BINGO 3 STAMPA SERA
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 221

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 2 Settembre 1985

A TORINO IL PRIMO LICEO LINGUISTICO STATALE
● A PAGINA 2

PARTE L'AUTUNNO: LE FABBRICHE RIAPERTE E A SCUOLA GLI ESAMI

ROMA — L'estate (dal punto di vista climatico) non sta finendo, come sostengono i nostrani e gettonatissimi Righeira, ma la strograndе maggioranza degli italiani si appresta a tornare alle sue consuete occupazioni: la scuola, la fabbrica, l'ufficio. Con il controesodo di ieri, si è completata l'operazione-rientro dalle località di villeggiatura e le città hanno ormai riassunto il loro aspetto consueto: traffico delle ore di punta, saracinesche alzate, cancelli aperti e produzione avviata negli stabilimenti industriali.

SCUOLA. Stamane, con la prova scritta di italiano, sono cominciati gli esami di riparazione per un milione e 182 mila studenti della secondaria superiore rimandati, lo scorso giugno, in una o più materie. Le prove si concluderanno entro il 9 di questo mese. Ritorno in classe, anche per gli insegnanti, non solo quelli impegnati negli esami di riparazione. In settimana, in quasi tutte le scuole, sono convocati i primi collegi docenti: maestri e professori sono impegnati ogni giorno nella attività di programmazione. Poi, dal 12 settembre, il via al nuovo anno scolastico.

LAVORO. Con il primo turno delle sei di stamane, è ripresa a pieno ritmo l'attività in tutte le grandi aziende. Sono tornati al lavoro i centomila della Fiat ed altrettanti nelle fabbriche dell'indotto. Per Torino, nonostante i centoventimila iscritti nelle liste di collocamento, l'autunno si annuncia tranquillo. Per il momento, non sono in vista periodi di cassa integrazione.

GOVERNO E PARLAMENTO. Ferie concluse anche per i politici. E, per Craxi, la ripresa non pare essere troppo ardua. Ieri, il dc De Mita ha ammorbidito notevolmente la sua posizione sulla sorte dell'esecutivo, smussando gli spigoli più vivi.

SINDACATI. Il primo impegno è già per giovedì. Parte la trattativa per il pubblico impiego. Un appuntamento al quale guardano tutti con interesse. E' questo, infatti, il primo banco di prova sul tema costo del lavoro.

La ribellione sabato mattino, secondo il giornale egiziano «Al Ahram»

AMMUTINAMENTO CONTRO GHEDDAFI 43 UFFICIALI ARRESTATI

Invece di invadere la Tunisia, avrebbero tentato di bombardare la residenza del colonnello

IL CAIRO — Il leader libico colonnello Gheddafi aveva dato ordine nei giorni scorsi di invadere la Tunisia ma alcune unità dell'esercito e dell'aviazione libici, dopo aver ricevuto questo ordine, si sono ammutinate ed hanno tentato di rovesciare Gheddafi; la rivolta è stata però schiacciata all'alba di sabato scorso e 43 alti ufficiali libici sono stati arrestati e saranno processati.

Lo afferma nel suo numero di oggi il quotidiano del Cairo «Al Ahram»: il giornale data il servizio in prima pagina da Tripoli ma secondo alcuni osservatori le informazioni pubblicate sarebbero una «fuga» proveniente da qualche settore del governo egiziano, forse lo stesso servizio di informazione.

Il giornale, controllato dallo Stato egiziano, precisa che sono stati i reparti della guardia personale di Gheddafi a soffocare sul nascere la ribellione arrestando 13 alti ufficiali dell'aviazione e 30 dell'esercito, che vengono attualmente interrogati prima di essere tradotti davanti ad una corte marziale.

«Al Ahram» afferma nel suo servizio che l'ammutinamento dei reparti dell'aviazione è stato diretto dal colonnello Mohammed Barghash, comandante della base aerea di Al Wabia presso la frontiera con la Tunisia.

Il colonnello Gheddafi

Sempre secondo il giornale il colonnello Barghash «ha respinto gli ordini di Gheddafi di inviare i suoi aerei in missione preliminare di ricognizione prima di attaccare la Tunisia. Egli ha cercato invece di inviare alcuni suoi aerei a colpire il quartiere generale di Gheddafi, ma la guardia personale del leader libico ha avuto la meglio sui rivoltosi ed ha arrestato il colonnello Barghash e 12 dei suoi aiutanti, che vengono attualmente interrogati».

Tra i reparti dell'esercito l'ammutinamento è stato invece diretto dal colonnello Khalifa Khedr, che aveva anche lui ricevuto ordini da Gheddafi di attaccare la Tunisia, sempre secondo il giornale.

Circa l'attacco libico contro la Tunisia, «Al Ahram» afferma che esso sarebbe stato cominciato da circa duemila lavoratori tunisini reclutati da Gheddafi; questi tunisini avrebbero indossato uniformi dell'esercito tunisino e sarebbero stati nascosti in «automezzi simili a quelli impiegati dalla Tunisia in modo da entrare di nascosto in territorio tunisino».

Anche il colonnello Khedr ha cercato di servirsi dei suoi uomini per rovesciare Gheddafi, ma è stato arrestato insieme a 30 alti ufficiali che saranno anch'essi tradotti davanti ad una corte marziale, conclude il giornale del Cairo.

Lo stesso Gheddafi, in un discorso pronunciato a Sebha, circa 650 chilometri a sud di Tripoli, in occasione del 16° anniversario della rivoluzione libica, ha dichiarato ieri sera che la Libia «imporrà l'unità araba con la forza e con la rivoluzione» e che «appoggia totalmente» la Siria affinché quest'ultima «si annetta il Libano e realizzi in tal modo l'unità».

Lo riferisce l'agenzia di stampa libica «Jana», aggiungendo che Gheddafi ha precisato che «lascerà direttamente alla Siria» la cura di risolvere «la questione libanese e quella delle fazioni del Libano», ma che «ciò non deve avvenire a spese dei palestinesi».

Gheddafi, il cui discorso è stato trasmesso dalla radio e televisione, ha poi affermato che il «blocco economico» imposto alla Libia è «fallito» ed è impossibile per «l'imperialismo e gli Stati Uniti rovesciare il regime libico. Gli Stati Uniti devono comprendere che essi possono soltanto cercare di accordarsi con noi e di sottomettersi alla nostra volontà».

Spaventoso uragano con venti a 200 km all'ora

ARRIVA ELENA: EVACUATE LE COSTE DI FLORIDA E ALABAMA

Le coste della Florida devastate dall'uragano Elena

PENSACOLA (Florida) — L'uragano «Elena» ha colpito ieri sera le coste della Florida scoperchiando case ed abbattendo alberi e pali della luce, mentre 175 mila persone hanno evacuato le coste dell'Alabama dove si prevede l'arrivo del ciclone nelle prossime ore.

Ieri sera i villaggi di Apalachicola e di Port St. Joe sono stati investiti da forti venti, quando «Elena» è passata a circa 94 chilometri al largo delle coste della Florida. Alle 6 italiane di oggi l'uragano, con venti che soffiano a circa 200 chilometri all'ora, era segnalato a circa 200 chilometri a Sud-Est di Mobile, in Alabama.

Secondo i meteorologi, l'occhio del ciclone, largo 64 chilometri, dovrebbe colpire stamane nella zona compresa tra Pensacola, in Florida, e Mobile, in Alabama, una zona che fu già devastata nel 1979 dall'uragano «Frederic».

Ieri sera è stato dichiarato lo stato di emergenza anche nella Louisiana meridionale. A New Orleans si stanno approntando argini con sacchetti di sabbia per difendersi da un possibile straripamento del Mississippi.

Sono più di 500 mila le persone che nella Florida, nell'Alabama, nel Mississippi e nella Louisiana hanno abbandonato le proprie case per sottrarsi all'uragano che ha fino ad ora provocato la morte di due persone.

Entusiasmo per il ritrovamento e delusione per l'annuncio

NON TORNA A GALLA IL TITANIC CARICO DI MORTI DIAMANTI E GIOIELLI

TORONTO — Profonda sensazione ha provocato nell'opinione pubblica la notizia che una spedizione franco-americana ha ritrovato, sul fondo dell'Oceano Atlantico, 900 chilometri a sud di Terranova, il relitto del Titanic, il transatlantico «inaffondabile», colato a picco 73 anni fa dopo avere urtato contro un iceberg. Il dottor Robert Ballard, del «Woods Hole» Oceanographic Institution di Boston, capo della spedizione, ha confermato la notizia anticipata dai giornali ed ha fornito alcuni particolari del ritrovamento nel corso di una intervista alla televisione canadese.

Ballard ha detto che la spedizione, di cui fanno parte 47 membri di istituzioni scientifiche americane e francesi, oltre a componenti della marina americana, è giunta sui rottami del transatlantico inglese dopo una ricerca iniziata nel luglio scorso in tutta segretezza. Il rottame della grande unità è adagiato sul fondo marino ad una profondità di 4.000 metri e copre un'area lunga 500 metri e larga 300. La spedizione ha condotto la ricerca con l'ausilio della nave militare americana «Knorr». Ballard ha concesso l'intervista alla tv canadese parlando per telefono dall'unità statunitense.

Il Titanic, nel viaggio inaugurale nel 1912

Oltre all'istituzione di Boston, la ricerca è stata finanziata e patrocinata dall'Istituto francese per le ricerche e l'esplorazione marina e dal National Geographic Magazine. «La nostra prima reazione emotiva», ha detto Ballard, «è stata una sensazione di entusiasmo, ma subito dopo i nostri sentimenti si sono adeguati, poiché sotto di noi c'era il relitto di una nave in cui 1.500 persone avevano trovato la morte». «Per molti di noi, che alle ricerche del Titanic hanno dato anni e anni di lunghe fatiche, la scoperta ha avuto un significato molto intenso. Il ritrovamento del relitto significa aver dato finalmente pace a quelle anime», ha detto Ballard.

Il Titanic, con le su 46000 tonnellate di stazza, la doppia chiglia e le paratie stagne, era l'orgoglio della flotta mercantile inglese quando la notte del 14 aprile del 1912 urtò contro la massa di ghiaccio galleggiante, affondando con 1.500 persone.

Nel relitto, che non sarà recuperato, oltre alle salme, dovrebbero trovarsi milioni di dollari in oro, diamanti ed altri gioielli. La spedizione chiederà alle Nazioni Unite di dichiarare quello specchio di mare «Sepolcro marittimo internazionale», cioè luogo di sepoltura e meditazione.

Riprende stamane a Napoli il processo alla camorra

LE ULTIME ARRINGHE A DIFESA DI TORTORA

NAPOLI — Riprende stamane nell'aula-bunker di Poggioreale il processo alla Nuova camorra organizzata di Raffaele Cutolo, sospeso un mese fa circa per il periodo delle ferie. E ricomincia esaminando uno dei casi più delicati, quello di Enzo Tortora, parlamentare europeo ed ex presentatore televisivo, a favore del quale si avranno le ultime arringhe della difesa. Particolare attesa si ha per l'intervento dell'avvocato Dell'Ora (difensore di Tortora), che attaccherà a fondo uno dei principali nodi del processo: la validità delle dichiarazioni e delle accuse dei «pentiti».

Il «caso Tortora» è diventato un fatto politico dopo le polemiche sollevate dal pci e dal pr contro l'andamento del processo a Napoli, che favorirebbe, secondo i due partiti, le posizioni della pubblica accusa.

A Napoli infine ci si sta appassionando a un vero e proprio toto-processo: c'è chi dice che Tortora potrebbe essere assolto, chi invece lo dà per condannato. Una terza via si fa anche strada: Tortora potrebbe essere assolto per l'affiliazione alla Nuova camorra, ma condannato per spaccio di stupefacenti (per cui è imputato anche il cantautore Franco Califano).

DOVE SONO FINITI I 1550 MILIONI DELLA LOTTERIA DI VENEZIA

VENEZIA — E' già iniziata la caccia allo sconosciuto vincitore del cinquecento milioni della lotteria di Venezia, abbinata alla tradizionale regata storica (svoltasi ieri), che ha distribuito un miliardo e 550 milioni: il primo premio di 500 milioni è andato al biglietto B 74231 venduto a Pesaro (presso il bar della stazione di servizio Foglia Est sulla A 14: un autogrill che si sta facendo la fama di «fortunato»); il secondo premio di 200 milioni è dell'F 14641 venduto ad Avellino; i 100 milioni del terzo premio sono andati al biglietto V 15200 venduto a Brescia (anche questo presso un «grill» dell'autostrada).

Oltre a questi maxi-premi la lotteria prevedeva poi 5 premi da 50 milioni ciascuno (anche questi abbinati, come gli altri tre premi maggiori, ad altrettanti gondolini) e infine 30 premi da 15 milioni ciascuno.

Sono stati venduti 2.388.389 biglietti per un incasso netto di oltre 4 miliardi e 299 milioni. Di questi, un miliardo e 550 milioni sono stati distribuiti in premi e poco più di 1 miliardo 883 milioni saranno consegnati al Comune di Venezia per restauri a monumenti e opere d'arte.

Ecco i 6 biglietti che vincono 50 milioni ciascuno, con la provincia in cui sono stati venduti:

F	57175	Roma
S	01951	Roma
T	51055	Rieti
L	47198	Brindisi
R	89496	Bergamo
O	88989	Piacenza

I 30 biglietti che vincono 15 milioni ciascuno sono i seguenti (a fianco, la provincia in cui sono stati venduti):

D	11257	Milano
R	61406	Teramo
M	61983	Teramo
AO	42167	Lecce
I	24048	Trento
N	74659	Pescara
V	82965	Perugia
AP	45914	Novara
E	08304	Roma
Z	81815	Perugia
A	17024	Padova
AH	48989	Modena
L	32538	Modena
A	17820	Padova
N	31709	Brescia
AD	39785	Latina
G	81031	Siena
AC	52811	Firenze
S	55948	Milano
U	77451	Roma
P	11483	Milano
U	05602	Venezia
AD	20408	Forlì
AC	72019	Roma
N	01390	Roma
R	03489	Roma
O	53626	Trapani
AA	81214	Modena
P	95752	Napoli
E	90464	Venezia

Dollaro a 1894
LA BORSA

ROMA — Il dollaro ha aperto in netto rialzo: 1894-1895 lire contro le 1867,90 del fixing di venerdì.

Quanto alla Borsa si rilevano pronunciati assestamenti. Chiusure: Bica 1540; Centrale 20.000; Perugina ord. 3850, risp. 2900; Buitoni ord. 3530, godimento 1/7 3350, risp. 3365, godimento 1/7 2925; Cir ord. 5580, risp. 5500, risp. non convertibile 3690; Olcese Cir acquisto azioni Sabaudia da azioni Cir 88,25, da obbligazioni Cir convert. 43,75; Alivar 7360; Eridania 10.880; Fidenza Vetraria 6715; Montedison 2250; Westinghouse 25.500; Tosi 23.000; Autostrade Torino 5020; IS 2950; Fiat ord. 4169.

Prime bordate polemiche fra maggioranza e opposizione

TORNANO GLI ASSESSORI E PORCELLANA SPARA A ZERO

Gli assessori sono al loro posto. Da stamane hanno ripreso il dialogo con la città. Una conversazione difficile perché da parte del torinese, con la crisi che lo stringe da anni, giungono sempre richieste: chi chiede lavoro, chi si dibatte per una casa, chi protesta per un servizio che non funziona. Si va dalla richiesta di soddisfare un bisogno primario all'esigenza più impensata. E' così per il cittadino singolo, come per la ditta che spera in un appalto. Ci si rivolge all'amministratore pubblico come fosse un santo che fa miracoli.

«Non qui, in Municipio — diceva Diego Novelli, da sindaco —, per i miracoli bisogna rivolgersi 100 metri più in là». Si riferiva alla casa di «Benedetto Cottolengo».

Ora che davanti alle scrivanie di Palazzo Civico assieme ai socialisti, e al posto dei comunisti, siedono i repubblicani, i liberali, un socialdemocratico e i democristiani le risposte sono diverse? Lo chiediamo a Giovanni Porcellana che per una buona parte di agosto ha sostituito come assessore anziano (prosindaco) il sindaco Giorgio Cardetti. Porcellana è stato sindaco dal '70 al '73: come ha ritrovato i torinesi?

Diego Novelli

Giovanni Porcellana

«Nel mese appena trascorso non c'era nessuno — risponde —, non posso dire che tra la gente c'è una attesa per questa nuova giunta, non ho elementi. Mi sono fatto invece un'idea di come le cose non funzionino più come una volta in Comune».

Porcellana è critico con i 10 anni di giunta di sinistra perché «hanno distrutto la struttura tecnica». Dice che non c'è più l'abitudine a progettare e a realizzare opere, che i funzionari sono relegati a compiti secondari, che di capi e capetti ce ne sono troppi rispetto al bisogno.

Attacca il pci: «Prima del '75 c'era chi ci diceva: fate attenzione che poi arrivano i rossi e chissà cosa trovano nei cassetti. Per quanto mi riguarda hanno trovato archiviato il lavoro che avevo svolto, io invece oggi nei loro cassetti non ho trovato niente, anzi una cosa l'ho trovata, un cassetto trasformato in bar».

Porcellana rischia di accendere una polemica, parla a ruota libera come è nel suo stile. Il pci replicherà certamente. Per ora i comunisti hanno avanzato proposte sui contenuti: casa e lavoro prima di tutti, ma anche proposte che possono raccogliere la simpatia di tutta la popolazione (non soltanto di quella più in difficoltà) come l'invito a dare la cittadinanza onoraria a Nelson Mandela, il leader negro del sudafrica in carcere da 23 anni.

Lo scontro tra pci e dc sembra destinato a essere il punto centrale di quest'avvio di tornata amministrativa. Comunisti e democristiani, d'altronde, si sono sempre dichiarati alternativi per qualsiasi maggioranza.

I governi stanno preparandosi a collaudi severi. Devono preoccuparsi dell'opposizione, ma devono soprattutto dare risposte globali a Torino e al Piemonte.

Il presidente della Regione Beltrami ha convocato per domani mattina la giunta nella sede di piazza Castello. Sempre domani si riuniscono gli assessori provinciali con la presidentessa Nicoletta Casiraghi e quelli del Comune con il sindaco Cardetti.

Le assemblee consiliari saranno convocate per metà settembre. Il primo consiglio dovrebbe essere quello comunale previsto per lunedì 16, nella stessa settimana toccherà ai consigli di Palazzo Cisterna e di Palazzo Lascaris. Ci saranno delibere da approvare, per fine mese si provvederà alle nomine delle presidenze nei vari enti e aziende municipalizzate.

l. bor.

L'autorizzazione è di stamane

IL LINGUISTICO STATALE ANCHE A TORINO

Novanta allievi saranno ospitati nelle aule della Santorre di Santarosa in corso Peschiera. Stamane il via agli esami di riparazione con la prova d'italiano. Fra città e provincia sono oltre ventimila

Gli studenti dell'Alfieri stamane durante la prova d'italiano

Con l'inizio degli esami di riparazione nelle scuole medie superiori si consuma l'ultimo atto del vecchio anno scolastico: per poco più di 20 mila studenti in questi giorni si deciderà l'immediato futuro che condiziona per il momento anche la composizione delle nuove classi, anche reso incerto dalla massiccia affluenza di iscrizioni ai primi anni degli istituti tecnici e professionali in particolare.

Gli esami si dovranno concludere entro il 9 settembre, ultimo giorno del vecchio anno ed il nuovo, «aperto» ufficialmente dal giorno successivo, comincerà con una novità importante: l'avvio dei corsi del liceo linguistico in un istituto statale, il «Santorre di Santarosa» di corso Peschiera angolo via Caraglio.

A Torino i licei linguistici erano sino a quest'anno tutti legalmente riconosciuti, una decina ormai con alcune migliaia di allievi: un'area privatizzata dell'istruzione accessibile solo a quanti potevano e sceglievano di spendere dai 2 ai 4 milioni, in qualche caso anche di più, per iscrivere i propri figli a quel tipo di liceo e consentir loro di frequentarlo sino al termine dell'anno scolastico.

Perciò sarà tanto più apprezzata l'iniziativa del collegio docenti del «Santorre di Santarosa», che a febbraio aveva presentato al ministero della Pubblica Istruzione il progetto di un liceo linguistico sperimentale, approvato in extremis per l'inizio del nuovo anno scolastico. Il telegramma che comunicava l'autorizzazione a formare tre sezioni del primo anno di corso è giunto da Roma solo sabato scorso. «Della nostra richiesta avevamo parlato, ma ci era stato detto che, con ogni probabilità, non sarebbe stata concessa in tempo utile per quest'anno la sperimentazione, così non l'abbiamo affatto pubblicizzata — racconta la preside, prof. Matilde Casecchio —; abbiamo posto per circa novanta allievi, provenienti da tutti quartieri della città ed eventualmente anche dalla provincia. Essendo il solo istituto tecnico femminile esistente in città, il Santorre di Santarosa non ha problemi di sovraffollamento».

SCIPPATA FA ARRESTARE IL BANDITO

Alle 15,30 di ieri, una giovane camminava tranquillamente in una via del centro nel pomeriggio di un giorno di festa. Mentre attraversava un incrocio non aveva prestato molta attenzione a quel coetaneo, vestito modestamente, che le veniva incontro con passo lento. Si era accorta bruscamente di lui solo quando la mano del giovane si era alzata fino al collo per strapparle la catenina.

Lo sconosciuto aveva strappato con forza, fino a spezzare il fermaglio, si era girato di scatto e si era messo a correre. Il classico scippo.

Prudenza Montecalvo, però, non si era subito arresa ed aveva cominciato a gridare attirando l'attenzione dei pochi passanti.

E così la fuga di Mario Marseglia, 24 anni, corso Casale 130, è durata soltanto pochi istanti.

Sarà processato, per direttissima in pretura.

● A partire da oggi, 2 settembre, e fino a venerdì 13 settembre, le graduatorie provvisorie dei cinque cantieri di lavoro deliberati dall'Amministrazione cittadina verranno esposti presso le seguenti sedi: assessorato al Lavoro, via Ventimiglia 201; Informacittà, via Milano 1, Informagiovani, via Assarotti 2 e infine presso tutti i centri corrispondenti alle 24 ex Circoscrizioni urbane. Nelle stesse sedi, a partire dal giorno successivo, i disoccupati potranno chiedere informazioni e chiarimenti.

Il servizio verrà garantito dalle ore 9 alle ore 12 dei giorni feriali, sabato escluso, presso l'assessorato al lavoro e le Circoscrizioni; dalle ore 10,30 alle ore 18,30, compreso il sabato ma escluso il martedì presso Informagiovani; dalle ore 8,15 alle ore 16, tutti i giorni sabato escluso, presso Informacittà. Eventuali ricorsi per una revisione della graduatoria dovranno inoltre essere spediti per posta, insieme con la documentazione necessaria, all'Assessorato al Lavoro, via Ventimiglia 201, utilizzando l'apposito modulo ritirabile presso le sedi suindicate. I ricorsi spediti dopo il 13 settembre non verranno presi in considerazione.

■ Laici. Si inizia, il 7 settembre, il ciclo autunnale di congressi dei testimoni di Geova. Tema: «Facciamo la nostra parte nel glorificare Dio». Nel corso delle diciotto sessioni, dedicate ai lavori, interverranno settemila delegati del Piemonte e della Valle d'Aosta. L'argomento principale in programma è la conferenza pubblica: «Pace mondiale: da quale fonte?», in concomitanza con la proclamazione, da parte dell'ONU del 1986 Anno internazionale della pace.

● Tessitura a mano. Parte a ottobre il corso biennale organizzato dallo studio di Paola Besana, via Daniele Crespi 7, Milano. Telefono 83.54.901.

● Festa d'Turin, sabato 7 settembre, nell'ex caserma Lamarmora, in corso Ferrucci 65/A, dalle 20,30, spettacoli di danza, folklore e poesia, con il ricordo del sacrificio di Pietro Micca. Ingresso libero.

■ Chivasso. Nei giorni 14-15-16 settembre, raduno internazionale dei volontari dell'Avis.

■ La diciannovesima settimana sportiva delle Forze Armate si terrà a Torino dal 5 al 14 settembre. Vi partecipano i migliori atleti italiani dei gruppi sportivi dell'Esercito, dell'Aviazione, della Marina, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. Le manifestazioni comprendono le gare atletiche; quelle di pentathlon e tetrathlon; una partita di calcio tra la nazionale militare ed una rappresentanza della Juventus o del Torino; un criterium di equitazione; gare di canottaggio sul Po ed una cerimonia di chiusura alla quale interverrà il ministro della Difesa. Nel corso di questa cerimonia si esibiranno le Frecce Tricolori; ci saranno lanci di precisione col paracadute di uomini delle tre Forze Armate e gare di atletica leggera.

● Pinerolo. Per il periodo d'apertura della mostra dell'artigianato, rimarranno aperti tutti i musei della città (Museo di arte preistorica, Museo etnografico, Museo nazionale della cavalleria, Museo delle scienze naturali).

HOLIDAY ON ICE - Piazza d'Armi (Eliporto) Tenda Palasport: informazioni e prenotazioni 501.000. Dopo tre anni torna a Torino la famosa rivista americana sul ghiaccio. Tre ore di entusiasmante spettacolo con «i puffi», i simpatici personaggi amici dei bambini di tutte le età. Dal 5 al 22 settembre. Spettacoli tutte le sere alle ore 21,30. Il venerdì, sabato e domenica 2 spettacoli al giorno ore 17 e ore 21,30. Prevendita biglietti alla cassa del Tenda-Palasport tel. 501.000 e al Salone La Stampa via Roma, 80 - tel. 656.83.34; 656.83.58.

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 657.228): ore 15,30 e 21 ingresso libero.
CLUB 84: ore 15,30 danze.
DU PARC: 21 Armandino e Raffaele.
GARDEN: tutti i pomeridiani dal lunedì al venerdì ore 15-18 danze, musica liscio, Marty bar. Ingresso libero a tutti.
LA PERLA del Valentino: ore 15,30 ingresso libero.
ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale Ouverture, sino al 31-12-85. Orario continuato 10-19; venerdì 10-23. Lunedì chiuso, ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca): vi proponiamo manifesti e grafica per l'infanzia.

L'AFFICHE (via C. Alberto 30): Manifesti originali. Novità settimanali. Grafica d'autore.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thaon 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da lunedì).

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9, 19 (da martedì a sabato), 9, 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visite guidate gratuite a cura dell'Associazione Amici Museo.

(MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MOSTRE PUBBLICHE

EXPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65. Orario: 10-21; venerdì e sabato fino alle 24, lunedì chiuso. Ingresso L. 2000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demarini, Giovanni Ferrero - Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 726 DEL 9-12-1984

Revolverata per sbaglio: grave

FERITO A COLTELLATE IN CORSO ALLAMANO

Appena finite le vacanze subito riesplode la violenza in città: stanotte ci sono stati a Torino tre feriti: uno per un colpo accidentale di pistola, due per aggressioni. L'episodio più grave è avvenuto all'una e trenta in corso Allamano, all'altezza del numero 40. Pietro Fina, 40 anni, titolare di una piccola ditta di traslochi e autotrasporti, con sede nello stesso corso al numero 66/a, è stato aggredito da uno sconosciuto e ferito gravemente con decine di coltellate. L'uomo è ora ricoverato in prognosi riservata al reparto di rianimazione del Martini di via Tofane.

La polizia, chiamata da un passante, ha trovato il Fina a terra, rantolante in un lago di sangue. Sembra che il suo aggressore sia stato un giovane in abbigliamento punk, scappato poi con un furgone bianco. Non si sa ancora se si è trattato di una rapina o altro. Le indagini sono della squadra mobile.

● Silvio Scarfiotti, 22 anni, è stato invece ricoverato stanotte all'una e mezzo, al Maria Vittoria con una grave ferita d'arma da fuoco al fianco; i carabinieri hanno accertato che l'uomo è stato ferito in un appartamento di via Le Chiuse 13, da un colpo di pistola partito accidentalmente dall'arma di Franco Mattalia, 40 anni, residente in via Rindissone 13. Sono ancora chiarite le circostanze in cui è avvenuto l'episodio. Sembra comunque da escludere il dolo. Il Mattalia è stato trattenuto in via Valfrè per accertamenti.

● Oviglio Fontana, 22 anni di Piossasco, è stato aggredito e malmenato stanotte alle due, in corso Cairoli angolo via Mazzini; gli aggressori gli hanno rubato il portafogli e le chiavi della macchina. A causa delle botte è stato ricoverato al Mauriziano in osservazione. Le sue condizioni tuttavia non sono gravi.

■ Misterioso incendio d'auto stanotte alle 3,15, in via Cavalli 11. Sconosciuti hanno dato alle fiamme la «Renault 5» di proprietà della professoressa Ornella Capozzi, 48 anni, che abita allo stesso indirizzo. La donna, che è preside della scuola media Neruda di via Frattini 15, alla barriera di Orbassano, non ha saputo spiegare l'attentato. L'auto è stata gravemente danneggiata. Sul posto vigili del fuoco e polizia.

E' ricoverato in gravi condizioni alle Molinette

INVESTITO DA AUTO PIRATA UN GIOVANE DI GASSINO

Un ragazzo di vent'anni di Gassino, Cosma Damiano Desantis, residente in via Mascagni 14, è ricoverato da ieri sera alle Molinette in gravi condizioni, dopo essere stato investito da un'auto pirata sulla statale 590 nei pressi del paese.

L'incidente non ha avuto testimoni; pare che il giovane fosse a piedi e sia stato travolto mentre stava tornando a casa. Soccorso poco più tardi da un automobilista di passaggio, è stato trasferito in ambulanza alle Molinette e ricoverato in prognosi riservata. Le indagini sono dei carabinieri di Gassino.

● Salvatore Corpina, 53 anni, residente a Trofarello in viale 1° Maggio 83, è morto stanotte alle Molinette in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale. L'uomo era stato investito da un' auto il 21 luglio scorso, mentre a piedi attraversava la strada nei pressi di casa.

■ Roberto Delmastro, 22 anni, residente a Torino in corso Grosseto 141, è ricoverato alle Molinette in prognosi riservata, dopo una rovinosa caduta in moto, avvenuta ieri sera alle 20 in località Grange di Brione, a pochi chilometri da Rivoli. Il ragazzo stava viaggiando sulla sua Laverda 125, quando un'auto gli ha tagliato la strada provocando l'incidente.

In questo periodo, tra l'altro, sono paurosamente aumentati gli incidenti, pochi per fortuna con conseguenze mortali, in cui sono coinvolti giovani motociclisti. Ogni giorno, in tutti gli ospedali torinesi, si calcola che siano almeno una ventina i giovani che finiscono al pronto soccorso, coinvolti in incidenti più o meno gravi. Nella maggior parte dei casi i feriti non portavano il casco, mentre velocità e scarsa prudenza sono all'origine di gran parte delle disgrazie.

In città convegno internazionale?

MESSAGGIO DEI GIOVANI AFRICANI

Un convegno internazionale a Torino sul volontariato? Una delegazione di giovani africani del Burundi e del Senegal è stamani dall'assessore alla Gioventù Giampiero Leo. «Hanno voluto dare un messaggio ai coetanei torinesi: non abbiamo tanta fame di aiuti quanto di amicizia e di dignità»

Giampiero Leo

Una delegazione di giovani africani del Burundi e del Senegal sono stati ricevuti stamane, in via Assarotti, dall'assessore alla Gioventù Giampiero Leo.

«*Hanno voluto dare* — ci ha detto l'assessore — *un messaggio a nome dei ragazzi africani da trasmettere ai coetanei torinesi:* non abbiamo tanta fame di aiuti quanto di amicizia e di dignità».

E' stata avanzata la proposta di organizzare a Torino un convegno internazionale per sensibilizzare la gente ai problemi africani.

«*Questo perché* — afferma l'assessore Leo — *c'è il rischio che i soldi devoluti da diversi Paesi agli Stati africani si sostituiscano alle coscienze degli uomini*».

La delegazione dei ragazzi del Burundi e del Senegal era reduce da un settimana trascorsa a Roma per un incontro svoltosi nell'ambito delle manifestazioni per l'Anno internazionale della gioventù. All'iniziativa organizzata dall'Università della Pace e dalla Lia hanno partecipato anche l'assessore Leo e molti giovani torinesi obiettori di coscienza.

E' stato molto apprezzato il messaggio del Papa; particolare attenzione è stata data alla grave situazione del Sud Africa, e alle questioni razziali che purtroppo ancora dividono l'umanità.

Sono utilizzabili anche da handicappati

TRECENTO CABINE PER TUTTI?

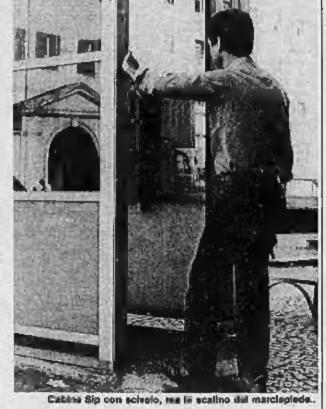
PECCATO PERO' CHE IL MARCIAPIEDE SENZA SCIVOLO NON SIA ACCESSIBILE

La Sip le ha attrezzate con l'apparecchio «ad altezza di carrozzella», però in diversi casi il marciapiede per arrivarci è senza lo scivolo

Cabina Sip con scivolo, ma il scalino del marciapiede..

«A Torino ci sono *trecento nuove cabine costruite con criteri tali da poter essere utilizzate dagli handicappati*». Il dato ci viene fornito dalla Sip. In una recente intervista ad un giovane disabile sulle barriere architettoniche avevamo scritto che non è sufficiente aggirare le barriere, ma che occorre abbatterle, anche culturalmente. E ancora che «*i buoni per i taxi, una buca delle lettere bassa (alle poste di via Nizza) o un paio di gabbiotti telefonici ad altezza di carrozzella (a Porta Nuova), costituiscono un segnale, anche importante, ma sono iniziative che non vanno alla radice del problema*».

E' vero: a Torino non ci sono soltanto «*un paio di gabbiotti telefonici ad altezza di carrozzella*»: dal 1981, il cosiddetto «*anno dell'handicappato*», le cabine, man mano che si usurano, vengono sostituite con un modello nuovo senza porta, largo e profondo un metro e cinque centimetri, con il disco telefonico ad un metro e ventitrè di altezza, contro il metro e quarantadue che costituisce la vecchia altezza, ed infine lo scivolo per l'accesso. Molto bene.

Noi intendevamo osservare che le istituzioni troppo spesso utilizzano queste iniziative in vetrina, ma non sempre con reale efficacia, come fiore all'occhiello. Abbiamo fatto un breve giro alla ricerca delle cabine «*per handicappati*», in zona S. Salvario.

Corso Massimo d'Azeglio angolo corso Marconi: due nuove cabine che rispecchiano perfettamente i nuovi criteri. Peccato che il marciapiede non sia smussato e che una carrozzella non potrà mai arrivarvi senza essere sollevata. Via Nizza, angolo corso Marconi: una delle cabine è del nuovo modello ed il marciapiede è rialzato. Perfetto.

Via San Massimo angolo corso Vittorio Emanuele. La cabina è su una piattaforma raggiungibile attraverso uno scivolo. Peccato che sia del modello vecchio, non accessibile. Corso Cairoli, angolo via Giolitti. Le due cabine sono del modello nuovo. Sistemate su una piattaforma con scivolo. Smussato anche il marciapiede. Incredibile: i due scivoli portano sul fianco delle cabine. Mentre l'accesso è impedito da un gradino di venti centimetri.

E' così via. E allora è certamente vero che la responsabilità è anche del Comune che smussa i gradini dove non è essenziale smussare e non smussa dove sarebbe necessario farlo. E' vero che la Sip ha la coscienza a posto con le sue trecento cabine. E' vero che le istituzioni troppo spesso si adornano di inutili fiori all'occhiello. A spese dei contribuenti.

s. pol.

VANDALI A SCUOLA

Devastate le aule per handicappati

IN VIA ORBETELLO

Vandali hanno distrutto tutto nella scuola di via Orbetello

L'altra mattina gli insegnanti e gli allievi della scuola per handicappati di via Orbetello [illegible] hanno avuto una brutta sorpresa. I «soliti vandali» erano tornati nella scuola, per la terza volta, devastando alcuni locali.

Il danneggiamento delle scuole pubbliche è diventato, ormai, uno sport popolare nella nostra città. Si tratta di edifici con grandi vetrate senza sbarre e senza quei dispositivi usati nelle normali abitazioni per proteggersi dagli intrusi.

I danneggiatori sono giovani che, al mattino, non hanno l'impegno di alzarsi di buon'ora per andare a scuola o al lavoro. Di notte si scatenano e mettono in atto bravate come queste.

In due mesi hanno rubato un paio di registratori, i cestini del pane, alcuni pulcini di lana fatti dai bambini e strappato i loro disegni. Un'attenzione particolare è stata dedicata al piccolo orto: le piante ed i frutti sono stati schiacciati, uno ad uno, e spezzettati.

Gli autori di queste incursioni forse pensano di colpire la società e le istituzioni. Danneggiano, invece, i bambini che frequentano questa scuola.

Questi giovani vandali sono, anch'essi, in fondo degli handicappati con grandi complessi di inferiorità; forse chiedono in una forma atipica che qualcuno si occupi di loro.

Sorpreso dal proprietario in corso Vittorio

PROCESSO AL TOPO D'ALLOGGIO

Arrestato mentre fuggiva per i tetti

Sarà processato per direttissima in pretura il «topo» d'alloggio arrestato rocambolescamente ieri mattina in corso Vittorio 93. Oggi il ladro, Giovanni Satta, 24 anni, nato ad Asmara in Eritrea ma italiano a tutti gli effetti (risiede in corso Traiano 65), sarà condotto davanti al magistrato per la conferma dell'arresto: l'accusa è di tentato furto aggravato. Probabilmente sarà già giudicato entro domani. Per lui si prospetta una pesante condanna: è stato sorpreso in flagranza di reato ed il suo fascicolo in questura reca numerosi precedenti, sia per furto con scasso che per ricettazione.

La cattura del topo d'alloggio ha avuto aspetti del tutto insoliti. Giovanni Satta è riuscito ad introdursi nell'alloggio della famiglia Giriodi attraverso i tetti. Dopo esser penetrato nel palazzo dal portone d'ingresso lasciato socchiuso da uno degli inquilini è sbucato da un abbaino sui tetti. Ha percorso una trentina di metri ed ha sfondato la finestra di una mansarda dell'appartamento dei Giriodi. Probabilmente la sua impresa sarebbe stata impunita se non si fosse trattenuto troppo nell'alloggio. Invece Giovanni Satta ha voluto persino «far cena» attingendo dalle provviste del frigorifero.

Il ladro ha anche tentato di sfondare dall'interno la serratura della porta d'ingresso dell'alloggio. Il suo scopo era di portar via comodamente i sacchi neri, quelli della spazzatura, che aveva riempito di soprammobili e lenzuola razziati nelle stanze. Un vicino, l'ha sentito ed ha avvisato la famiglia Giriodi in vacanza nei pressi di Fossano. Filippo Giriodi ritorna in città con la moglie Bona. Quando apre la porta di casa si trova davanti il ladro che tenta l'impossibile: «*Sono stato io a far scappare i ladri, le faccio vedere da dove sono entrati*». Poi fugge dall'abbaino. La fuga è breve, la signora Giriodi ha già avvisato la polizia, dalla portineria dello stabile gli agenti delle volanti lo bloccano sui tetti. In questura Giovanni Satta ha continuato a sostenere di esser vittima di un equivoco: «*Passavo di lì, dovevo andare da una parente, ma non riuscivo a trovarla...*». Il giudice crederà alla sua tesi difensiva?

Giovanni Satta sarà processato per direttissima

A Pinerolo la rassegna dedicata all'artigianato

UNA PIOGGIA DI FALSE LETTERE NON FERMA LA FIERA

Si è inaugurata sabato scorso negli stands sistemati all'interno della ex caserma Fenulli di Pinerolo la 9ª Rassegna commerciale dell'artigianato del Pinerolese.

Per dieci giorni, fino all'8 settembre, la tradizionale manifestazione non sarà solo un punto d'incontro per le migliaia di visitatori che per la passata edizione hanno raggiunto la quota di 200 mila presenze, ma anche un'occasione commerciale di rilievo per molti espositori, alcuni dei quali lavorano solo per questo appuntamento.

Oggi la rassegna è considerata tanto importante da non fare indietreggiare gli organizzatori nemmeno di fronte alle minacce incrociate di associazioni di categoria, mancati firmatari di lettere apocrife ed espositori scontenti per i più diversi motivi.

C'è stato persino il tentativo di creare difficoltà all'organizzazione con una falsa lettera del sindaco alla prefettura, che aveva innescato il procedimento burocratico per l'invio della commissione di vigilanza, ma i lavori sono continuati e sabato alle ore 17,30 alla presenza del presidente della Regione Piemonte, di alcuni assessori regionali, del presidente della Provincia e dei suoi assessori, dei presidenti delle Comunità montane del Pinerolese e del comprensorio, si è aperta ufficialmente la rassegna.

Quest'anno, ha detto Ezio Giay, organizzatore effettivo della manifestazione, sono numerosi coloro che espongono per la prima volta e, con il naturale dosaggio, non mancano gli aspetti inediti. Sintomo del valore di questa iniziativa è anche la conferma della partecipazione delle regioni ospitate negli anni scorsi e dei rappresentanti delle varie zone piemontesi dove l'artigianato è caratterizzato da un particolare settore.

Ecco quindi come quello che è per molti un piacevole spettacolo, un'occasione offerta dal Comune di Pinerolo per occupare quel po' di tempo libero che rimane al ritorno dalle ferie, rappresenti soprattutto un avvenimento economico di notevole portata.

L'artigianato nella nostra regione è mai stato così vitale in quanto sotto la sua etichetta sono comprese attività tra loro molto diverse la cui definizione giuridica è molto ampia e generica, tale da comprendere praticamente ogni attività produttiva e di servizio che si possa esplicare attraverso un'impresa di piccole dimensioni.

Alla 9ª Rassegna ci sono rappresentanti di ogni realtà artigiana, catalogati e suddivisi con serietà e competenza. C'è fra gli espositori un legame, uno spirito che accomuna il falegname al carrozziere, il [illegible] al tipografo, il pasticcere all'orologiaio: è il desiderio di dare al lavoro un senso più umano, individuale; è l'ambizione di contribuire con le proprie energie fisiche a costruire una società dove l'uomo possa continuare ad essere protagonista.

Ad affiancare la mostra-mercato vi sono numerose ed interessanti manifestazioni con canti e danze tradizionali piemontesi, serate di arti marziali giapponesi, saggi di danza classica e moderna, teatri e numerosi convegni. La Regione ospite è quest'anno la Puglia, ma ci sono anche la Liguria, la Sicilia, il Veneto e l'Abruzzo, nonché rappresentanze di zone tipiche piemontesi.

Walter Prever Loiri

Oltre trecento partecipanti ieri alla pedalata cicloturistica di Chivasso

IL PIU' GIOVANE HA SEI MESI E FA LA GARA DENTRO UN COMODO CESTO

L'ottava edizione della «Pedalata Chivassese, Memorial Achille Chiavarini» si è svolta, come ormai è consuetudine, a conclusione dei festeggiamenti patronali in onore del Beato Angelo Carletti. Ieri pomeriggio, alle 14, in piazza del Municipio si sono dati appuntamento oltre trecento ciclisti di tutte le età, per la manifestazione organizzata dal Gruppo Sportivi Chivassesi con il patrocinio dell'assessorato allo Sport e la collaborazione della Pro Loco «L'Agricola». Il più giovane era una bimba di appena 6 mesi, Francesca Tonengo, che viaggiava seduta sul seggiolino anteriore della bicicletta della mamma, Adriana, mentre il più anziano, Alessandro Bergoglio, di 72 anni. Il gruppo più numeroso (31 partecipanti) era quello dei giovani lettori del Duomo capeggiati da Edgardo Pocorobba. Dopo il via da piazza del Comune dato verso le ore 15, il lungo corteo si è snodato lungo via Torino, poi verso piazza d'Armi e quindi in viale Matteotti, corso Galileo Ferraris, sino a Castelrosso. Il corteo dei «trecento» ha poi attraversato la località Torassi, Bethlemme e Mandria dove c'è stata una breve sosta di una quindicina di minuti per la distribuzione del tè caldo. Poi via per Boschetto, Pogliani, Montegiove e Pratoregio con un'altra breve sosta. Infine, 30 chilometri verso piazza del Municipio dove c'è stata la lotteria con premi per tutti.

Il più giovane concorrente della corsa

A Carmagnola c'era un po' di tutto, grandi assenti il pubblico e i gustosi prodotti agricoli

SAGRA DEL PEPERONE SENZA IL PROTAGONISTA

Malumore tra i contadini: la sovrapproduzione ha reso instabili i prezzi

Alla tradizionale «Sagra del Peperone» che si è svolta ieri pomeriggio a Carmagnola mancavano proprio loro, i peperoni. Una bancarella all'ingresso della rassegna commerciale, che è stata allestita in piazza Italia, e lo stand dell'unica cooperativa di produttori esistente a Carmagnola, la «Solidarietà 3», erano le uniche «macchie» di colore». Il rosso, il verde e il giallo degli ortaggi esposti spiccavano per contrasto tra anonimi stands di macchine per cucire, automobili, lampadari e attrezzature varie. Troppo poco per attirare l'attenzione dello scarso pubblico che si aggirava per la fiera svogliatamente.

Anche la sfilata dei carri allegorici ha deluso. Solo tre carri carichi di peperoni hanno sfilato senza troppa convinzione fino all'arena degli spettacoli, dove si sono esibiti gruppi folkloristici. E' seguita la premiazione del peperone più bello alla quale hanno assistito le autorità locali e il presidente della Provincia, Nicoletta Casiraghi. La palma è andata ad un «quadrato di Carmagnola», detto «Golia» per le sue dimensioni, del peso di 722 grammi. Premiati anche esemplari singoli e gruppi delle varietà «lungo» (o corno di bue) e i tondi «tumatico».

Un clima d'indifferenza e la concomitanza di altre manifestazioni che si sono svolte in diversi comuni della provincia ieri hanno decretato le sorti di questa edizione del «Settembre Carmagnolese», che nemmeno gli spettacoli, predisposti dagli organizzatori (Pro Loco col patrocinio del Comune di Carmagnola e dell'Ept) fino all'8 settembre, sono riusciti a sollevare. Basta scambiare due parole con i pochi produttori presenti per scoprire il perché di questa *défaillance*. «*La sovrapproduzione quest'anno ha fatto crollare i prezzi* — dicono —: *all'ingrosso non si spuntano neanche 100 lire al chilogrammo. Sono stati pure ribassati i prezzi al dettaglio, ma la gente non compra proprio perché i prezzi sono bassi, e invece la qualità è ottima*».

E' vero: begli esemplari di «quadrati» e di «lunghi» sono per lo più ignorati dal pubblico. I prezzi: [illegible] lire al chilogrammo (nei negozi si spendono 1500-2000 lire, fino alle [illegible] lire sulla riviera ligure). Sulla statale che porta a Carmagnola, le consuete bancarelle e le stesse risposte. «*Io non faccio parte della cooperativa e al mercato generale di Torino vendo a 350 lire al chilo* — commenta con fervore un contadino —, *arrivo anche a 500-800 lire per i "quadrati" del peso di [illegible] grammi*».

La discussione s'accende. «*Con i prezzi di produzione che sono arrivati a [illegible] lire al chilo più altre cento lire per la manodopera impegnata nel raccolto* — aggiunge un altro — *chi ha coltivato più di 30 giornate di terreno quest'anno ci rimette diversi milioni*».

Sovrapproduzione, prezzi instabili (sabato una cassetta di peperoni da 4 chilogrammi costava 2000 lire, ieri 2500), scarsa inclinazione dei produttori all'associazionismo, consumatori disattenti. Cosa si può fare? «*Educare i consumatori ad acquistare direttamente alla fonte di produzione ed educare i produttori ad unirsi per stabilire strategie comuni di produzione e di vendita*», rispondono alla cooperativa che in questi giorni è riuscita ad ottenere 200-300 lire al chilogrammo sui mercati all'ingrosso. Ma la parola d'ordine è «promozione» per far conoscere i peperoni di Carmagnola fuori dai ristretti confini della provincia e della regione.

Graziella Teta

Potrebbe venire assegnato a un battaglione

IL NOME CUNEENSE RISORGERA' TRA I REPARTI ALPINI?

CUNEO — Gli ultimi reduci della «Cuneense» hanno lasciato la città stanchi, con la gola secca per i racconti di guerra ripetuti cento volte, ma felici e commossi per la grande giornata che li ha visti ieri protagonisti. Le celebrazioni per il cinquantenario dell'eroica divisione alpina scomparsa nelle steppe russe si sono risolte con una apoteosi di folla plaudente, di superstiti che hanno sfilato per le vie della città con il cappello da alpino in testa, impettiti malgrado gli anni e con un nodo alla gola per le tredicimila «penne mozze» che non sono più tornate dalla più disastrosa campagna voluta dal fascismo. Anche se non ce n'era bisogno tanto la memoria era palpabile ieri mattina nel corteo degli oltre diecimila alpini in congedo, uno striscione portato a mano nella sfilata da un gruppo di reduci ricordava che le migliaia di caduti idealmente precedevano la sfilata.

Conclusi i festeggiamenti promossi e organizzati dalla sezione Ana di Cuneo presieduta da Angelo Brero, penne nere e cittadini si chiedono, si interrogano: dopo oltre quarant'anni dalla campagna di Russia che segnò la fine fisica della divisione alpina, il nome «Cuneense» tornerà ad essere assegnato ad un reparto operativo alpino? Il sindaco Guido Bonino, che ne ha parlato a nome dei cuneesi sabato pomeriggio in piazza Galimberti con il ministro della Difesa Giovanni Spadolini e il capo di Stato Maggiore generale Luigi Poli durante la cerimonia del giuramento delle reclute del battaglione «Mondovì» e la consegna della pergamena, opera dell'artista cuneese Nino Marabotto, che assegna la cittadinanza onoraria all'alto ufficiale, ne è quasi certo. *«Mi son fatto interprete* — ci ha detto stamane il primo cittadino — *dell'unanime richiesta della cittadinanza affinché il nome glorioso della Cuneense risorga e mi è stato risposto che il problema verrà esaminato a Roma con la massima attenzione e comprensione».* Poiché non esistono nell'attuale ordinamento dell'Esercito divisioni alpine, e avendo le cinque Brigate che fanno parte del IV° Corpo d'Armata alpino con sede a Bolzano da tempo l'intitolazione, il nome «Cuneense» potrebbe essere assegnato ad un battaglione. I cuneesi ne sarebbero soddisfatti, perché non fanno una questione di prestigio ma di sentimenti e di memoria e per questo non si accetta che il nome della loro divisione sia stato cancellato nell'attuale ordinamento militare.

Ieri sera è stata chiusa la mostra fotografica che rievoca la partecipazione della «Cuneense» sui vari fronti di guerra fino all'ultimo, più tragico, nelle steppe russe. Si calcola che in poco più di due giorni — perché così poco è rimasta aperta la rassegna allestita dall'Ana di Cuneo e in particolare da Angelo Brero, Aldo Tibaldi e da Giovanni Simonetti che con Nicola Freda ha curato in modo particolare il settore del 4° Reggimento artiglieria alpina — più di ventimila visitatori abbiano affollato il salone dell'amministrazione provinciale. Un successo senza precedenti e la speranza, per chi non ha fatto a tempo ad ammirarla, che la mostra torni al più presto a Cuneo e nelle altre città piemontesi. Continua invece nel museo di san Francesco in via Santa Maria la mostra documentaria allestita dall'Ufficio Storico dello Stato Maggiore sul cinquant'anni di fondazione della divisione martire.

Ieri mattina sono sfilati per le vie della città i cento e cento gagliardetti, labari, drappelli delle sezioni e gruppi Ana venuti a Cuneo da tutta l'Italia, ma non le gloriose bandiere dei tre reggimenti e del battaglione misto Genio che si immolarono nelle steppe russe. Gli alpini avevano chiesto di marciare dietro i loro vessilli, gli alti comandi in un primo momento hanno opposto un rifiuto spiegando che non era mai accaduto in una festa d'arma, poi tacitamente hanno accettato una soluzione di compromesso, quella cioè di portare a Cuneo le gloriose bandiere deponendole nel sacrario del 2° Reggimento alpini, nella caserma «Cesare Battisti». Qui i reduci, i superstiti, gli alpini in congedo, la popolazione avrebbero potuto rendere omaggio ai vessilli della «Cuneense». Sennonché il permesso è stato concesso solo per un'ora, dalle 11 a mezzogiorno di ieri mattina, per di più l'annuncio è stato dato all'ultimo momento, in piazza Galimberti, e di fatto ben pochi sono riusciti a vedere le eroiche bandiere dei reggimenti alpini annientati in Russia. Per il cinquantenario della «Cuneense» le associazioni partigiane Anpi, Fivl, Ignazio Vian hanno firmato un manifesto congiunto di commosso saluto ai superstiti sottolineando che molti dei sopravvissuti parteciparono alla Resistenza.

Gianni De Matteis

Cuneo: Sfilano le associazioni ex alpini in piazza Galimberti

---

Li spenderà il Comune di Imperia

2600 MILIONI PER LE CASE AGLI SFRATTATI

IMPERIA — Il Comune di Imperia dovrà spendere, entro il prossimo 30 settembre, 2600 milioni per acquistare case da assegnare in affitto agli sfrattati o a chi si trovi in procinto di esserlo: è la fortunata conseguenza di una decisione del ministero dei Lavori pubblici che ha assegnato questa somma alla città dopo che è stata inclusa nell'elenco di quelle «ad alta densità abitativa» e facenti parte del «programma straordinario per l'acquisto di case da parte dei Comuni».

Secondo un primo calcolo la somma permetterà di acquistare dai trenta ai cinquanta appartamenti.

Naturalmente non appare facile reperire su due piedi, su piazza, tanti appartamenti. E', quindi, probabile che, nei prossimi giorni, compaia sui muri della città una serie di manifesti dal testo «Cercansi urgentemente case da acquistare». Questa «caccia alla casa» avrà, probabilmente, un fornitore privilegiato: è l'Istituto autonomo case popolari, Iacp, che potrebbe liberarsi di taluni alloggi di cui dispone. Sono quelli che erano stati realizzati alcuni anni or sono in regime di edilizia convenzionata, cioè da vendere a particolari categorie di cittadini. Questi appartamenti non trovarono però acquirenti perché il bando di vendita precisava prezzi ritenuti assolutamente «non competitivi» nei confronti di quelli offerti dalla iniziativa privata. Va osservato inoltre che, in genere, chi cerca casa a seguito di sfratto ben difficilmente si trova nelle condizioni economiche di potere spendere alcune decine di milioni per comperarsela.

Si tratta ora, altro difficile problema, di formulare l'elenco, e la graduatoria, degli aventi diritto.

Ha commentato recentemente il sindaco Barbagallo: «Il problema della casa è tra i più urgenti della città. Lo stanziamento del ministero rappresenta una boccata d'ossigeno. Studieremo al più presto, nei dettagli, tempi e procedure d'intervento. Quel che è certo è che non ci lasceremo sfuggire l'occasione».

Bruno Viano

Erano riservati ai medici scrittori e sono stati assegnati sabato a Santo Stefano Belbo

CONSEGNATI I PREMI «CESARE PAVESE»

La seconda edizione è stata ricordata con uno speciale annullo filatelico

SANTO STEFANO BELBO — *Un premio letterario intitolato a «Cesare Pavese» è stato consegnato sabato sera a Santo Stefano Belbo, nel paese natìvo dello scrittore. Era promosso dal Centro produttori e amici del moscato, un'associazione che si propone di far conoscere i luoghi pavesiani, le Langhe e i vini tipici della zona, in collaborazione con l'Associazione medici scrittori italiani, l'Unione mondiale écrivains médecins, enti turistici ed economici, con il patrocinio della Regione e la sponsorizzazione della cantina sociale «Vallebelbo» di Santo Stefano.*

Il premio «Cesare Pavese», alla seconda edizione, era riservato ai medici scrittori e diviso in quattro sezioni i cui vincitori sono stati i dottori: Nazarino Rizzola di Savona (per la categoria saggistica Langhe), Franchino Agostini di Lugano (poesia Langhe), Antonio Castronuovo di Imola (saggistica libera), Franco Maria Calri di Roma (poesia libera). Nell'ambito del premio è stato bandito un secondo concorso, aperto a tutti, sul tema «Langhe». In questa sezione, primi classificati sono stati Aldo Gamba di Asti (per la categoria saggistica Langhe) e Giuseppina Tundo di Maniago (per la poesia Langhe). Per la «narrativa» primo classificato Stefano Passeri di Parma. Ai concorsi sono pervenute 95 opere che sono state esaminate e selezionate da una giuria presieduta dal prof. Francesco Bronda. Alla consegna, erano presenti esponenti del mondo culturale, autorità, la presidente dell'Union mondiale écrivains médecins, Marguerite De Miomandre, venuta dal Belgio e numerosi medici-scrittori italiani e stranieri. Questi hanno partecipato a una «tre giorni medici scrittori» iniziata venerdì ad Acqui Terme, proseguita sabato a Santo Stefano Belbo e che si è conclusa ieri a Roccaverano. Per tre giorni i sanitari hanno lasciato camici e corsie e si sono ritrovati a parlare non di farmaci e malattie, ma di poesia, letteratura e di enogastronomia. La «tre giorni» è stata ricordata con uno speciale annullo filatelico che ha funzionato per tutta la giornata di ieri a Roccaverano. E' già stata annunciata una prossima edizione del premio «Cesare Pavese» che sarà distinto in due sezioni: una riservata ai medici scrittori e una aperta a tutti.

Gianfranco Fiori

«CAMPI» SULLA RESA DI MAIS

CUNEO — (g. d. m.) Anche quest'anno i Centri di Assistenza Tecnica e Contabile, promossi dalla Coldiretti, attuano in collaborazione con le principali case mediche nazionali una serie di campi dimostrativi per accertare la capacità di adattamento e la resa di diverse varietà di mais.

Nelle aree interessate si seguono, accanto ai ibridi già affermati, anche mais di nuova formulazione, alcuni dei quali non ancora in commercio. In alcuni casi si sono creati campi a [illegible] produttive, cioè in grado di fornire granella e trinciato. I risultati a ciclo vegetativo concluso saranno riassunti in una apposita pubblicazione e divulgati tra i coltivatori.

MECCANICO ARRESTATO RIPARAVA ARMI NELLA SUA OFFICINA

ALESSANDRIA — Un giovane meccanico di Acqui, definito insospettabile, il ventiseienne Giuseppe Mario Dabove, abitante in via Ferraris 80, è stato arrestato dalla squadra mobile della questura per detenzione abusiva di pistole, fucili, baionette e sciabole di genere proibito. Per complicità (l'accusa è di tacito accordo) è stato denunciato Antonio Sini, 48 anni, Acqui, via Mombarone 13. Il meccanico acquese aveva trasformato alcuni locali di una cascina in una piccola officina dedicandosi alla riparazione e messa a punto di pistole (è considerato un vero esperto del settore).

In questo laboratorio clandestino cui la polizia agli ordini del dottor Francesco Strano è giunta nell'ambito di una vasta operazione di controllo compiuta in tutta la provincia, sono state rinvenute otto pistole, tutte in buono stato di conservazione, nonché polvere da sparo e una bilancia di quelle che solitamente vengono usate per pesare sostanze stupefacenti.

Sembra anche che nell'improvvisata officina acquese, la questura abbia trovato strumenti e utensili per lo stampaggio di numeri di matricola per armi, e altro materiale della cui presenza il giovane non avrebbe saputo dare spiegazioni.

I carabinieri di Rivalta Bormida, invece, hanno arrestato Mauro Morbelli, 20 anni, abitante in paese, via Ricciotti 91, dipendente delle ferrovie, accusato di detenzione di sostanze stupefacenti.

Nella sua abitazione è stata infatti rinvenuta una pianta di canapa indiana. Era su un terrazzo nascosta fra alcuni vasi da fiori.

Il giovane, da tempo sospettato dai carabinieri, ha detto di aver coltivato quella canapa solo per il «piacere di possederla e non per ricavarne i semi utilizzabili poi per l'hashish».

e. c.

Gli appositi cartelli sono comparsi in due località

IMPERIA, BAGNI VIETATI

«Guerra degli scarichi» con Diano Marina

IMPERIA — *Proprio sul finire di una stagione balneare* fra le migliori di questi ultimi anni, Imperia ha dovuto prendere nota di un campanello d'allarme da non sottovalutare. E' stato quando, giovedì, un cartello con la scritta in quattro lingue «Divieto di balneazione» è comparso in due località. Il primo è a metà del molo lungo di ponente e riguarda un tratto di scogliera non troppo frequentata, anche se «libera», a circa 250 metri dalla affollatissima «Spiaggia d'Oro». Il secondo è stato posto a ponente della foce del torrente Prino, in zona ancor più periferica.

L'ordine era giunto dall'ufficio d'igiene che aveva accertato nelle acque la presenza di una percentuale troppo elevata di colibatteri. Va detto che dopo 24 ore lo stesso ufficio segnalava già una diminuzione di tale «presenza». E' così cominciata una «guerra degli scarichi» tra Imperia e Diano Marina: *«Si tratta di un inquinamento d'importazione, proveniente da Diano»*, dice Gerolamo Baglietto, assessore all'ecologia del Capoluogo. Spiega: *«Diano Marina, con il suo afflusso stagionale di 40.000 turisti, versa in mare una enorme quantità di liquami, attraverso lo scarico posto a 400 metri dalla punta di Capo Berta. In quella zona di mare vi è una corrente che spinge da levante verso ponente, raggiungendo il golfo di Imperia. La distanza di 400 metri non è sufficiente ad impedire il "ritorno" degli scarichi».*

Risponde Candida Ferrari, sindaco di Diano Marina: *«Non si tratta di 400 metri da di circa 800. Comunque il problema dell'inquinamento marino in una zona affollata come la Riviera può essere risolto soltanto con interventi globali che interessino tutte le località vicine che hanno finora operato in ordine sparso. Il nostro Comune ha chiesto, finora invano, un intervento finanziario di circa tre miliardi alla Regione per potenziare le condutture e costruire un depuratore: si tratta, infatti, di spese enormi che non possono gravare su bilanci limitati di comuni piccoli come il nostro».*

Per Imperia le notizie riguardanti il futuro sono migliori. Ancora Baglietto: *«Da noi la situazione è già molto migliorata, rispetto al passato, ma stiamo lavorando per risolverla definitivamente convogliando tutti gli scarichi in un unico collettore che verserà i liquami a circa tre chilometri dalla costa, e molto in profondità, per cui ogni "ritorno" a terra sarà escluso. I lavori dovrebbero concludersi prima dell'estate 1986. La tappa successiva, che richiede un grosso sforzo politico oltreché economico, consisterà nella costruzione di un impianto di depurazione su base consortile al quale aderiscano tutti i Comuni della zona, compresi quelli del Dianese».*

b. v.

UOMO E RAGAZZINA VITTIME DELLA STRADA A CASALE E ACQUI

ACQUI TERME — (g. r.) *Una ragazza di 17 anni è morta, due coetanei in gravi condizioni, un quarto ferito in modo non grave. E' questo il bilancio di un incidente stradale accaduto ieri verso le 17,30 sulla statale 334 Acqui-Sassello in località Ciennelle di Cartosio. La vittima è una giovane di Castelnuovo Belbo, Cinzia Terzano, abitava in via Crivelet. La ragazza si trovava a bordo di una moto «Aprilia 125» condotta da Luca Ferrabone, 17 anni, abitante a Genova in via Rodolfo Fumagalli. Viaggiavano in direzione di Acqui quando in una semicurva la moto è sbandata ed è finita contro un'autopompa dei vigili del fuoco che proveniva da Acqui diretta a Montecuto.*

Quasi accoppiata alla moto condotta dal Ferrabone, alla guida di una «Gilera 125», viaggiava Massimiliano Martion, 17 anni, abita ad Incisa Scapaccino in via San Lorenzo, che aveva a bordo Flavio Guerrina, 17 anni, pure abitante ad Incisa Scapaccino. Pure la «Gilera», ha sfiorato l'autopompa ed è finita nel fosso laterale di destra. Cinzia Terzano è morta sul colpo per sfondamento della base cranica, prognosi riservata per Fumagalli e Ferrabone, lievi ferite per Guerrina.

• CASALE MONFERRATO — (m. fa.) *Mentre si recava in pellegrinaggio, a piedi, al santuario di Crea, è stato travolto ed ucciso da un'auto. E' accaduto la notte scorsa sulla provinciale Casale-Vignale. La vittima si chiamava Angelo Rogna, 51 anni, mi abitava a Lu Monferrato, dove lavorava come cantoniere comunale. Rogna era con altri otto amici: da Lu si recavano a piedi al santuario di Crea (a circa 25 chilometri). Verso le 2,30, mentre il gruppo attraversava la statale in località Strambe, è sopraggiunta un'auto guidata da un giovane casalese che rientrava dalla discoteca, che ha investito l'uomo. Angelo Rogna è morto sul colpo.*

Permetterà finalmente la realizzazione della «sala contrattazione»

SANREMO, SONO IN ARRIVO 20 MILIARDI PER IL NUOVO MERCATO DEI FIORI

SANREMO — Sono in arrivo venti miliardi per il nuovo mercato dei fiori di Sanremo che sta sorgendo in valle Armea, a levante della città.

Una bella somma che permetterà la realizzazione della «sala contrattazione», il vero e proprio cuore del nuovo mercato, un mastodontico locale di 500.000 metri cubi con una superficie di 13.824 metri quadrati, che dovrebbe essere completata nel giro di due anni. L'Italcos, l'impresa vicentina che si è aggiudicata l'appalto dei lavori, è già all'opera per realizzarla.

Per avere i venti miliardi necessari sono stati stipulati due mutui di 5 miliardi di lire l'uno tra l'Unione Cooperativa Floricoltori, l'organismo creato per costruire e gestire il nuovo mercato, da una parte e l'Istituto Bancario San Paolo di Torino e l'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte e la Liguria dall'altra.

Il Comune di Sanremo ha prestato nella stipula dei mutui la sua garanzia fideiussoria. L'arrivo dei quattrini da parte degli istituti bancari permetterà alla cooperativa di ricevere altri dieci miliardi di contributo a fondo perduto da parte del ministero dell'Agricoltura che metterà a disposizione la somma man mano che i lavori avanzeranno.

Un passo importante, quindi, per la floricoltura italiana che, proprio nel Sanremese, ha il suo centro principale da sempre.

L'attuale mercato dei fiori ha una sistemazione «provvisoria» da almeno quarant'anni. Da quando le bombe dell'ultimo conflitto mondiale distrussero il mercato preesistente, prima le contrattazioni sono state ospitate in un capannone di fortuna, poi dalla fine degli Anni Sessanta in un grande autoparcheggio dove si trova tuttora.

Il nuovo mercato — chiamato letteralmente «centro di commercializzazione floricola di interesse nazionale» — permetterà, finalmente, di dare una sede adeguata a quella che è la più importante borsa-fiori nazionale.

A Sanremo, infatti, non solo viene commercializzata la produzione locale (un giro di oltre 200 miliardi di lire all'anno), ma anche quella in arrivo da altre regioni italiane.

Ed è probabile che l'entrata in funzione del nuovo mercato accentui questa tendenza. D'altra parte il 90 per cento dei commercianti e degli esportatori floricoli italiani operano a Sanremo e dintorni.

Dalla città ligure, infatti, partono due terzi delle esportazioni floricole italiane: nel 1984 sono stati esportati 18 milioni 600 mila 983 fiori recisi, pari al 74 per cento delle esportazioni nazionali, con un incremento del 5,6 per cento rispetto alla stagione precedente.

Il 1985, però, difficilmente confermerà il dato in quanto il settore floricolo è stato tra i più danneggiati dal gelo del gennaio scorso e dall'inverno molto freddo. Si parla di danni per complessivi 100 miliardi di lire.

Un sintomo che i dati dell'esportazione registrano puntualmente: nei primi cinque mesi del 1985 sono partiti, dalla provincia di Imperia, diretti all'estero 5 milioni 797 mila 753 chili di fiori: nello stesso periodo del 1984 erano stati ben 9 milioni 085 mila 770.

Bruno Monticone

E' il primo segnale di vita dell'oreficeria cittadina dopo le lunghe ferie estive

«MOSTRA DEI FABBRICANTI» A VALENZA

Intanto nel torrente Orba si fa a gara per la ricerca di pagliuzze d'oro

ALESSANDRIA — Centinaia di spettatori ieri si sono riversati sulle rive dell'Orba, nei pressi di Silvano, a pochi chilometri da Ovada, per assistere alla prima giornata della kermesse per cercatori d'oro che si concluderà domenica prossima con le vere e proprie gare del campionato. Ieri si sono svolte le prove «libere» cui hanno partecipato già decine di cercatori provenienti da tutto il mondo (in particolare Austria, Germania, Svizzera e Gran Bretagna) fra i trecento che finora si sono iscritti alla manifestazione. Per oggi è previsto l'arrivo di una folta comitiva di finlandesi (42 persone), altri giungeranno nei prossimi giorni.

VALENZA — (p. bo.) *La quattordicesima edizione della «Mostra dei fabbricanti» (che si è aperta ieri nel prefabbricato della Mostra del Gioiello, in piazza Giovanni XXIII e che durerà fino a giovedì) è il primo segnale di vita dell'oreficeria valenzana dopo le lunghe ferie estive. C'è stato un rientro ritardato nei laboratori, quest'anno: molti che erano già tornati in città nei giorni scorsi (o non se ne erano mai mossi) hanno rinviato il più possibile la riapertura, «tanto non c'è lavoro».*

La crisi che ha colpito l'oreficeria rischia quest'anno di ripercuotersi anche su questa piccola esposizione settembrina, che, nata ad uso e consumo interno, si era sviluppata negli anni passati.

Gli espositori sono infatti quasi tutti aziende orafe che non vendono direttamente i loro manufatti; gli acquirenti, per la stragrande maggioranza valenzani anch'essi, sono invece grossisti o viaggiatori che stanno preparando la «valigia», cioè il campionario per la stagione autunno-inverno. Questa era la funzione originale, ma la mostra è sempre più soffocata tra le «ferie lunghe» e gli altri appuntamenti fieristici nazionali che costringono ad anticipare le date.

«E' aperto il dibattito sull'opportunità di anticipare questa manifestazione addirittura a giugno-luglio, oppure mantenerla a settembre. Finora ha dato buoni risultati per gli espositori: per molti è stato il modo di iniziare felicemente la nuova stagione. L'edizione di quest'anno è comunque un test importante», spiega Danilo Chiappone, uno dei dirigenti dell'Associazione orafa che, assieme a Giampiero Angelari e Mario Cominetti, si è maggiormente occupato dell'iniziativa.

In generale la Mostra dei fabbricanti potrebbe anche offrire qualche indicazione sulle tendenze del mercato. D'altronde settembre prevede appuntamenti come il «Gift» di Firenze, il Macef di Milano, la mostra di Vicenza che dovrebbero chiarire subito la situazione anche ai valenzani, che stanno preparando l'appuntamento internazionale della Mostra del Gioiello, ai primi di ottobre.

Battaglia in difesa dell'ambiente e del territorio

NIENTE DIGA A VILLA DEL BOSCO!

«NON VOGLIAMO DIVENTARE UNA NUOVA TESERO»

DAL NOSTRO INVIATO

VERCELLI — Lancia in resta: naturalisti contro il cemento armato. E' una polemica a tratti violenta quella avviata dalla gente di Villa del Bosco per impedire che venga costruita una diga destinata a trattenere cinque milioni di metri cubi d'acqua da destinare all'irrigazione delle risaie.

Accuse? Molte: è pericolosa e non ci sono garanzie di sicurezza; rappresenta uno scandaloso sperpero di denaro pubblico; distrugge una zona come la Baraggia biellese che, invece, dovrebbe essere salvaguardata come patrimonio di interesse ecologico.

Gli oppositori hanno bussato a tutte le porte: politici, assessori, ministri. Hanno scritto un telegramma al ministro per la protezione civile Zamberletti ricordando che la tragedia di Tesero in Trentino potrebbe ripetersi anche a Villa del Bosco. E al ministro dell'Interno Scalfaro hanno riferito voci su manovre di speculatori, tanto che la commissione antimafia si è messa al lavoro. Hanno anche organizzato un convegno di studi al quale hanno partecipato amministratori ed esperti, i dirigenti della Pro loco, della Pro natura, di *Italia nostra* e del *Wwf*.

Una storia ingarbugliata. Il sindaco di Villa del Bosco, Antonio Bartolini, spiega che la prima puntata è datata 1974. Il *«Consorzio di bonifica della Baraggia»* ha preparato un progetto per sbarrare il torrente Ravasanella, sul territorio di Roasio, fra il comune di Sostegno (che sta in alto) e quello di Villa del Bosco (che, invece, è in basso). Il lago artificiale avrebbe dovuto alimentare una rete di tubi per la distribuzione dell'acqua. *«Il preventivo iniziale* — aggiunge — *era di circa sette miliardi. Poi ci sono state difficoltà che hanno moltiplicato i costi e provocato giganteschi ritardi»*.

I tecnici pensavano a un corpo rettilineo lungo 202,40 metri, diviso in 14 conci da 13 giunti disposti alla distanza normale di quindici metri e con un'altezza massima di quarantanove. Ma i primi *assaggi* nel terreno hanno rivelato che quello non era il posto per costruirci una diga. *«I geologi definiscono questa zona friabile* — spiega il primo cittadino —. *Dunque, è stato necessario prevedere fondamenta ben più profonde di quanto ipotizzato nel primo progetto. E le pareti alle quali dovrebbe appoggiarsi il dorso della diga devono essere rinforzate con massicce iniezioni di cemento. I costi sono andati crescendo: prima 13 miliardi, poi trenta. Ma, forse, bisognerà metterne in bilancio molti di più. Calcolando le conseguenze dell'inflazione, non è assurdo pensare che di miliardi ce ne vorranno cinquanta»*. E' una spesa enorme — assurda considerando la regola, ovvia in economia, sul rapporto fra costo e prodotto — che fa gridare allo scandalo gli amministratori di questo spicchio della provincia di Vercelli.

«E' denaro pubblico — rincara la dose il vicesindaco Giuseppe Peretti —, *sperpero pubblico, se si preferisce. Dobbiamo evidenziare che tutto quanto sappiamo su questa diga lo abbiamo dovuto cercare utilizzando canali personali o sollecitando risposte dal ministero dell'Agricoltura attraverso interrogazioni. E, veramente, ci sembra assurdo perché chiunque per costruire la cosa più stupida — da un garage a un pollaio — deve presentare domanda in municipio e aspettare le autorizzazioni prima di cominciare. Per la diga i Comuni interessati sono stati ignorati, scavalcati, quasi non c'entrassero per nulla. Negli uffici, ufficialmente, non esiste una riga di documentazione scritta relativa a domande o a concessioni di lavori»*.

Prima che fossero stati sospesi, i lavori erano stati appaltati a un'azienda siciliana di Misterbianco Catania dei fratelli Costanzo. «Voci» strane hanno provocato ombre e sospetti. E' stato interessato il ministro Scalfaro il quale ha dato disposizioni perché intervenisse l'alto Commissario per la lotta contro la mafia e la criminalità *«al fine di compiere ogni accertamento»*.

Di fatto, da due anni i cantieri sono fermi con spese di gestione non trascurabili. *«Ma* — aggiunge Giuseppe Peretti — *il denaro pubblico (e sono miliardi) speso finora è poco o nulla in rapporto ai miliardi ancora da spendere se ruspe e betoniere torneranno in Baraggia per completare un progetto che giudichiamo oltre la ragione»*.

E' una piccola guerra quella fra chi ha cominciato a costruire una diga e chi, invece, la diga non vuole. Don Luigi Leto è il parroco di Brusnengo-Curino. Anche lui sostiene che nella patria di Quintino Sella, oculato amministratore della cosa pubblica, si butta via il denaro. Immagina che Quintino Sella si rivolti nella tomba e, tuttavia, la sua opposizione al progetto ha motivazioni più profonde, addirittura religiose. E infatti giustifica il suo impegno, citando Papa ed Encicliche.

«Giovanni Paolo II — ricorda — *alla festa di San Francesco d'Assisi disse: Chi salva la natura salva l'uomo. E ancora la Redemptor Hominis stabilisce: E' volontà del Creatore che l'uomo comunichi con la natura come padrone e custode intelligente e nobile non come sfruttatore e distruttore senza alcun riguardo»*. Un impegno per il Vangelo.

La diga sul Ravasanella è destinata a trasformare — qualcuno dice «bonificare», gli altri replicano «distruggere» — tutto il territorio della Baraggia che è la cerniera naturale fra le colline dove sono piantati i vitigni del Bramaterra e la pianura irrigata delle risaie. E' un'area importante, con alcune specie di piante rare tanto che la Regione Piemonte (con delibera datata febbraio 1983) ha deciso di proteggerla con una salvaguardia particolare in attesa di una definizione dei confini dei parchi regionali.

Ma quale parco potrà mai esserci in una terra tormentata dalle ruote cingolate, fra un lago naturale e le risaie destinate a occupare e sotterrare tutto?

«Il progetto — è il parere di don Leto — *è destinato a provocare mutazioni profonde, innaturali e irreversibili. I danni saranno enormi, forse incalcolabili. Il bacino d'acqua farà aumentare enormemente l'umidità nei mesi caldi di luglio e agosto. Pericoloso: perché da noi l'umidità è già eccessiva. L'esperienza di altri paesi che hanno conosciuto analoghe iniziative ci indica che avremo lunghe giornate di nebbia in autunno. La peronospora e le malattie della vite finiranno per aumentare»*.

Non è mai corso troppo buon sangue fra i piantatori di riso e i coltivatori di vite. Quelli ad abitare in basso verso *Rovasenda* e Arborio, questi molto più in su, verso le colline di Gattinara, Lessona, Roasio: quelli erano già piccoli *manager* della campagna quando questi sono ancora contadini che, spesso, lavorano con un margine di utile irrisorio. Per questo la risaia ha guadagnato terreno: investirvi danaro ha significato diventare protagonisti di un *business*.

Nella Baraggia incolta sono entrati gli aratri per rivoltare il terreno e la diga sul Ravasanella dovrebbe consentire di raccogliere l'acqua per irrigare l'ultima fetta disponibile. *«Ma sia chiaro* — sentenzia don Leto —, *è un'operazione che finisce per favorire (e arricchire) sei o sette latifondisti di Rovasenda e Buronzo. Al Biellese non porta alcun vantaggio»*.

Lorenzo Del Boca

In alto a sinistra: don Luigi Leto. In basso: le ruspe scavano per trasformare la Baraggia. A fianco: don Leto mostra la zona su cui nasceranno le risaie.
In basso a destra: il sindaco di Villa Del Bosco, Antonio Bartolini e il vicesindaco Giuseppe Peretti.
Nella foto grande: il vicesindaco e don Leto.
Nella foto piccola l'allacciamento dei tubi della diga in costruzione. L'acqua servirà a irrigare le risaie.

Nel pieno della vita è mancata
Agnese Lanfranco in Bronzo
Ricordandone tutte le innumerevoli doti ed in particolare l'indomabile coraggio, ne danno il tristissimo annuncio il marito Ettore e la mamma Maria. Un particolare ringraziamento al prof. Pier Luigi Cova, al dott. Franco Sanero e alla dottoressa Silvia Bartolozzi per le amorevoli cure che le hanno consentito di affrontare sempre molto serenamente la malattia. Il feretro partirà alle 9,30 di martedì 3 settembre dalla clinica Pinna Pintor per raggiungere la chiesa di Gesù Nuovo S. Michele dove si svolgeranno i funerali.
— Torino, 1 settembre 1985.

Marco e Rosella con mamma Alda ricordano con tanto affetto la cara AGNESE e sono vicini a Ettore e mamma Maria.

Alberto e Margherita con Gigia e Vittoria vicini al fraterno amico Ettore, ricordano i momenti felici ed unici trascorsi con AGNESE amica, sorella, e donna di coraggio esemplare che rimarrà sempre nel loro cuore.

E' ritornata alla casa del Padre
Finetta Baggio Loretz
Lo annunciano il marito Alessandro, i figli Amalia col marito Beppe Albera, Gianfranco con la moglie Carla; i nipoti Carla con Renato, Marco con Luciana e piccolo Michele, Franca, Sandro, Paola e Stefano, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 nella parrocchia della Crocetta.
— Torino, 2 settembre 1985.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Bianca Mattucci n. Ranise
di anni 76
Ne danno il doloroso annuncio i figli, il genero, le nuore, la sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cuneo martedì 3 settembre alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore. Si ringraziano tutti coloro che prenderanno parte alla mesta cerimonia.
— Cuneo, 1 settembre 1985.

Le famiglie Maffeo e Di Girolamo prendono parte al dolore della famiglia Mattucci.

Cristianamente è mancato
Enrico Pilone
anni 75
Profondamente addolorati lo annunciano la moglie Teresina Maffeis, la figlia Marisa col marito Piero Chiesa e la piccola Erica, il fratello Giuseppe con la moglie Ersilia Brunet e figlio Carlo, consuoceri, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 15 da via Martin Libertà 100. E' partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro Torinese, 1-9-1985.

Gli amici Mariuccia e Carlo con Mariateresa prendono parte al grande dolore della famiglia.

E' mancato
Nello Masaccesi
Addolorati lo annunciano la moglie Margherita, i figli Franco e Norma e famiglia. Funerali martedì ore 10,15 parrocchia San Giacomo. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 agosto 1985.

Amministrazione, condomini, inquilini di strada San Mauro 46 prendono viva parte al dolore della famiglia Masaccesi.

Cristianamente è mancato
Luigi Perlo (barba Gino)
anni 77
Lo piangono la figlia Silvana col marito Carmelo Gilena, le adorate nipoti Luisa e Lidia, parenti tutti. Funerali in Orbassano lunedì 2 settembre ore 15,30 chiesa parrocchiale partendo dall'abitazione via Monti 17.
— Orbassano, 1 settembre 1985.

Primo e Gisa piangono zio GINO

Cristianamente è mancata
Rosa Bruni Zanotto
Ne danno il doloroso annuncio i figli Emilio, Ernesto con Luigina, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Lievre e Marano e la loro équipe. Funerali martedì 3 corrente ore 14,15 Osp. Nuova Astanteria largo Gottardo. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Casale.
— Torino, 1 settembre 1985.

La Direzione ed il Personale dell'Autoservizi S.p.A. partecipano al dolore del sig. Ernesto Bruni per la scomparsa della mamma signora
Rosa Zanotto
— Torino, 1 settembre 1985.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Da Re
Ne danno il triste annuncio il fratello Enrico, la sorella Emma, cognati, nipoti, parenti e amici tutti. La cara salma partirà da Torino ospedale Nuova Astanteria Martini (largo Gottardo) martedì 3 settembre ore 8 per San Mauro ove avranno luogo i funerali alle ore 8,20 nella parrocchia di S. Benedetto indi proseguirà per Vercelli dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro, 31 agosto 1985.

Il 8 agosto 1985 è tornata alla Casa del Padre
Giuliana di Carpegna
La ricorda con gratitudine la grande famiglia scout e in particolare le guide che, prima nell'Agi e poi nell'Agesci, hanno percorso il cammino da lei iniziato con tanta fiducia nel settembre 1943.
— Roma, 2 settembre 1985.

Dirigenti, impiegati e maestranze della Wal-Assauto piangono increduli e costernati la scomparsa del collega
dott. Luigi Cervetti
e custodiscono per sempre il ricordo della sua umanità e operosità.
— Asti, 2 settembre 1985.

Ernesto Musumeci ricorda il collega ed amico
Luigi Cervetti
ed è vicino alla famiglia in questo incredulo dolore.
— Asti, 30 agosto 1985.

E' mancata
Rosina Bernardo ved. La Rosa Navarra
L'annunciano con dolore figlie, genero, nipoti. Funerali in Corso Casale 2 settembre ore 15,30.
— Torino, 1 settembre 1985.

E' mancata
Augusta Pecot in Casarano
Addolorati lo annunciano il marito Oreste, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali corso Casale 56. Per orario telefonare 749.3816 383.206. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 settembre 1985.

Cristianamente è mancato
Emanuele Perinetti
Lo annunciano Silva Damian, la sorella Lilla col marito Aldo D'Imperio e figli; cognato Bruno Vendelli e figlio; cugini Cardoni e Gramaglia. Funerali martedì 3 corr. ore 14,45 ospedale Nuova Astanteria, largo Gottardo.
— Torino, 31 agosto 1985.

Addolorati partecipano gli amici Baseo, Bordiga, Fabbri, Gotella, Mele, Panchieri, Piache, Saletta.

(Continua a pag. 7)

da oggi il BINGO è più ricco

35 PREMI

tutte le settimane!

ogni lunedì puoi fare cinquina
2 MILIONI DI PREMI!

...e poi?

ogni sabato puoi fare bingo
una A112
e 3 MILIONI E MEZZO DI PREMI!

...e i numeri?

li trovi sempre e solo
su Stampa Sera del pomeriggio!

Gioco n° 9 (9ª settimana)

81	2
29	11
36	31
67	13
46	72
53	6

coin
Torino-Via Lagrange, 47

ogni lunedì cinquina con 15 premi

Da oggi,
tutte le settimane,
con i soli numeri del
lunedì puoi fare cinquina.
Quando si fa cinquina?
Quando trovi cinque
dei numeri pubblicati
il lunedì (e solo il lunedì)
sulla stessa riga
della tua scheda.
Se fai cinquina, telefona
entro le 11 di domani, martedì,
allo 011/6965272.
Con la cinquina puoi
vincere:

- **1 buono acquisto Coin da lire 500 mila,**
- **1 buono acquisto Coin da 200 mila,**
- **13 buoni acquisto Coin da 100 mila.**

ogni sabato 20 premi e non solo 15

Da oggi i premi
settimanali del Bingo
(oltre a quelli della
cinquina che abbiamo
elencato a fianco)
saranno 20 e non solo 15.
Eccoli:

- **1 Autobianchi A112,**
- **1 buono acquisto Coin da 1 milione,**
- **1 buono acquisto Coin da 400 mila,**
- **2 buoni acquisto Coin da 300 mila,**
- **15 buoni acquisto Coin da 100 mila.**

il lunedì i numeri sull'edizione bis

Con l'introduzione della
cinquina, che assegna due
milioni in più di premi,
da questa settimana potrai
trovare i numeri del
Bingo solo sull'edizione
del pomeriggio.

le cartoline

Giornalai, Coin
di via Lagrange 47 a
Torino e concessionari Lancia
di Piemonte, Liguria
e Valle d'Aosta hanno le
nuove cartoline.
Comunque non buttare
via quelle vecchie: anche lì
ci sono i numeri
vincenti, sia per i premi
settimanali
sia per la cinquina.

REGISTRI IMMOBILIARI E IPOTECARI DA OGGI E' PIU' FACILE INFORMARSI

ROMA — Entrano in vigore nuove norme sulle conservatorie dei registri immobiliari e delle ipoteche. Da oggi infatti sarà più agevole sapere se una casa è gravata da un'ipoteca o da un sequestro conservativo e saranno anche facilitate tutte le operazioni di trascrizione per la compravendita di un immobile.

Una circolare del ministero delle Finanze ricorda in proposito che da oggi diventa in gran parte operativo il sistema meccanizzato del servizio della pubblicità immobiliare in base alla legge del 6 marzo scorso. Fra le novità del sistema meccanizzato spicca l'obbligo di indicare nelle domande di trascrizione (compravendita, atti giudiziari, pignoramenti ecc.) il codice fiscale delle parti.

Il numero di identificazione dei contribuenti, che è entrato a far parte per la prima volta nel testo del codice civile diventa così sempre più rilevante, oltre che a fini tributari anche nei normali rapporti fra i cittadini. Nelle domande di trascrizione — è scritto nella nota — deve essere anche indicato, per le persone coniugate il regime patrimoniale da loro scelto.

La meccanizzazione dovrebbe consentire, secondo le indicazioni delle nuove norme, un più agevole accesso del pubblico alle informazioni delle conservatorie.

I principali effetti del nuovo sistema si potranno avere però quando il ministero delle Finanze e quello di Grazia e Giustizia emaneranno il decreto interministeriale che consentirà anche a terzi di collegarsi con terminali, direttamente, agli elaboratori elettronici delle conservatorie.

Il sistema in prospettiva dovrebbe diventare così capillare da consentire a qualsiasi notaio, o ad altri operatori, di sapere, in tempi reali, se un immobile è per esempio gravato o meno da un sequestro conservativo o da qualche altro vincolo.

Le punte più alte in Liguria e in Toscana

UNA ESTATE BOOM PER I CAMPEGGI (PIU' DEL 5%)

E' cresciuta soprattutto la domanda estera, con in testa tedeschi e francesi. Buona affluenza anche degli spagnoli. In calo invece gli inglesi.

Un attimo di relax nel camping torinese di Villa Rey. La vita di campeggio a quanto pare piace a giovani e non. L'importante è saperla accettare (e non essere troppo legati alle comodità)

ROMA — Positiva chiusura del bimestre luglio-agosto per i 2.000 campeggi italiani: i turisti con tende e roulottes sono aumentati mediamente del 5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Le punte più alte — secondo le prime rilevazioni della Faita, la federazione delle associazioni per il turismo all'area aperta — sono state registrate, con particolare riferimento ad agosto, in Liguria ed in Toscana, con il 10% in più.

Tra le regioni che hanno maggiormente beneficiato della crescente domanda per questo tipo di vacanza figurano la Campania, con l'8%, l'Emilia-Romagna, con il 7%, ed il Lazio, con il 6%.

«Nell'estate 1984 — ha dichiarato il presidente della federazione, Manlio Zefferi — si riuscì a fatica a recuperare una stagione iniziata veramente male e ciò grazie soprattutto agli arrivi dei campeggiatori italiani.

Quest'anno ad una situazione di stabilità per ciò che riguarda la componente interna ha fatto da positivo contrappeso una crescita della domanda estera. Fra gli stranieri nei campeggi, due terzi dei quali sono lungo le coste e in prossimità di mare, hanno continuato a predominare i tedeschi ed i francesi, con una incidenza sul totale dei turisti d'oltre frontiera rispettivamente del 35% e del 25%».

E' stata registrata anche una buona affluenza di campeggiatori spagnoli. Diminuiti invece gli inglesi, che l'anno scorso avevano inciso sul totale per il 12% e che, quest'anno, hanno privilegiato le coste della Grecia e della Jugoslavia.

«Comunque — ha detto Zefferi — si può parlare di buona stagione, nonostante un andamento irregolare, caratterizzato da un giugno negativo, da una positiva prima quindicina di luglio, da una caduta della domanda nella seconda quindicina dello stesso mese e da una consistente ripresa in agosto che, tempo permettendo, dovrebbe proseguire in settembre. L'attività promozionale, svolta per quanto ci riguarda soprattutto su iniziativa privata, va potenziata e coordinata in modo tale da evitare una disarticolazione dell'offerta».

I campeggi italiani — che contano su una superficie totale pari a 71.640.250 metri quadri, che sono dotati globalmente di 895.502 piazzole di sosta e che possono ospitare 2.686.509 persone — si presenteranno «in modo più unitario» alle future borse internazionali e convegni di Parigi, Monaco, Stoccarda, Berlino e Milano (Bit). L'offerta globale si concretizzerà in un «pacchetto per il turismo all'aria aperta» (campeggi e villaggi turistici). «Punteremo — ha concluso Zefferi — su uno sviluppo del turismo in bassa stagione e su un recupero del mercato inglese, reso particolarmente importante dai cittadini di altri paesi della medesima lingua che su esso gravitano».

TROPPO ZUCCHERO LE ECCEDENZE CEE COSTERANNO TREMILA MILIARDI

ROMA — Da importatrice netta, la Cee è ora la più importante produttrice di zucchero nel mondo e ciò è dovuto al prezzo elevato che viene assicurato agli zuccherifici per quote che superano di molto il consumo. In conseguenza si accumulano ingenti eccedenze che occorre esportare (nel 1984, 34,5 milioni di quintali), dovendo far fronte ad una accesa concorrenza.

La sovrapproduzione è infatti un fenomeno generale, anche perché il consumo ristagna a causa dell'impiego di edulcoranti artificiali, ed i prezzi sul libero mercato sono in continuo cedimento, sino a scendere al rapporto di 1 a 5 nei confronti dei prezzi praticati dal Mec.

In simile situazione la Cee deve concedere forti aiuti all'esportazione, anche oltre i 45 ecu a quintale venduto all'estero e, poiché ai produttori lo zucchero viene pagato oltre 54 ecu al quintale, accade che per ogni quintale esportato il bilancio comunitario subisce una perdita dell'85%.

Si calcola che quest'anno la politica saccarifera della Cee verrà a costare ai cittadini europei, in quanto contribuenti e consumatori, la somma di due miliardi di ecu, quasi tremila miliardi di lire, ossia all'incirca quanto la Cee assegna agli interventi sociali certo di diverso rilievo.

Secondo talune fonti la situazione potrebbe migliorare se la Cee riducesse le quote di produzione assegnate ai Paesi membri e ribassasse il prezzo almeno del 25%. Ma la commissione non sembra di questo parere, dato che ha proposto al Consiglio di lasciare più o meno le quote ai livelli attuali, quando, a luglio '86, il sistema viene a scadenza ed occorrerà rinnovarlo.

Sui prezzi la commissione non si è ancora pronunciata, mentre propone l'aumento della tassa di corresponsabilità a carico degli zuccherifici, per compensare almeno in parte le perdite dell'esportazione.

L'Italia contesta la tassa, perché non esporta zucchero, anzi ne importa: nel 1984, 3,3 milioni di quintali in provenienza dalla Francia e dalla Germania e questo accade perché il contingente di produzione che le è stato assegnato (poco più di 13 milioni di quintali) non copre tutto il consumo interno.

Un congruo aumento della quota non ci è stato accordato e per questo motivo, oltreché per la contestazione sulla tassa, 12 zuccherifici italiani, con a capofila la Società Eridania, unitamente ai bieticoltori, hanno citato in giudizio la Commissione europea davanti alla Corte di giustizia del Lussemburgo. Si è ora in attesa della sentenza.

La commissione si difende affermando che le quote non vengono assegnate in relazione ai consumi nazionali, e l'argomento non sarebbe privo di validità se si fosse in presenza di un reale regime comunitario.

Ma la posizione della Commissione si dimostra invece alquanto fragile quando si consideri che, mentre si comprime la quota italiana, si elevano quelle francesi e britanniche per fare in esse posto alla produzione delle ex colonie o domini di Oltremare; territori questi in Africa e nei Caraibi che non fanno parte dell'Europa; anche se per alcuni di essi è stato concesso lo statuto di territorio metropolitano.

Occorre inoltre considerare che a motivo dell'introduzione di quote limitative nella produzione dello zucchero, la superficie coltivata a barbabietola è regredita da 2 milioni a 1,7 milioni di ettari, in Europa.

La riduzione è stata dello 0,2% in Germania, del 9% in Francia e del 22% da noi. Non è da escludere che simili divergenze siano da attribuire a quote produttive comparativamente più restrittive per l'Italia.

IL TELEFONO IN AUTO, STATUS SYMBOL PER 4900 VIP

ROMA — Non è più un privilegio per pochissimi, ma rappresenta ancora uno «*status symbol*» dei più ambiti. Il telefono in auto aumenta di anno in anno i suoi adepti.

Gli abbonamenti a questo servizio crescono ad un ritmo del 15-20% l'anno. Nel solo 1984 si sono aggiunti 700 nuovi utenti, facendo salire a 4900 i «Vip» che possono telefonare direttamente dalla propria auto. Con l'attivazione di centri di conversazione in altre 15 località, il servizio «Radiomobile» Sip è ormai diffuso in quasi tutto il territorio nazionale.

Non solo, ma a fine '84 è stata portata a termine la fase di sperimentazione del nuovo sistema di conversazione UHF/450 di seconda generazione che entrerà in funzione non appena saranno definite le relative tariffe da parte del ministero delle Poste.

Per chi non può servirsi del telefono in auto ma ha bisogno di essere rintracciato rapidissimamente esiste un altro servizio che è letteralmente esploso nell'ultimo anno. Il cerca persone (Teledrin). Nel 1984 questo servizio ha triplicato il numero degli utenti superando i 5000 abbonati. Per ora il teleavviso personale è in funzione nelle sole aree di Roma e Milano ma presto anche Torino e Genova avranno il «Teledrin».

TORINO — Ai produttori del Piemonte di tende, rivestimenti murali, biancheria per la casa, fibre, filati e tessuti per l'arredamento, il Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi propone la partecipazione al Salone internazione dei tessili per arredamento (Heimtextil), in programma a Francoforte dall'8 all'11 gennaio 1986.

La rassegna è la più importante del settore e apre le porte ad un mercato non solo tedesco ma mondiale: le imprese piemontesi in questa manifestazione hanno sempre concluso buoni affari.

Per traffico passeggeri nell'84

CHICAGO, IL PRIMO AEROPORTO DEL MONDO ROMA 6° IN EUROPA

Nella graduatoria dei maggiori aeroporti del mondo, in base al traffico passeggeri, dominano i grandi scali Usa, anche se Heathrow (che è il principale aeroporto di Londra) si colloca al quinto posto e Tokyo si trova in decima posizione.

Ecco la lista dei primi aeroporti del mondo in base al traffico passeggeri del 1984 (in migliaia di unità):

Chicago	45.735
Atlanta	38.969
Los Angeles	34.363
Dallas-Fort Worth	32.267
London-Heathrow	29.147
N. York-Kennedy	29.936
Denver	25.578
San Francisco	24.155
New York-Newark	23.654
Tokyo-Haneda	22.929
N. York-La Guardia	20.303
Boston	19.413
Miami	19.209
Francoforte	18.210

Come si vede, nella lista è apparso un altro scalo europeo. Dopo London-Heathrow e Francoforte, nella graduatoria dei maggiori aeroporti europei, abbiamo:

Paris-Orly	17.174
London-Gatwick	13.854
Paris-De Gaulle	13.636
Roma: Fiumicino-Ciampino	13.536

Poiché per Roma si è fatto capo non a un singolo scalo, ma a un «sistema» aeroportuale, sembra utile vedere subito quali sono i più grossi sistemi aeroportuali del mondo, sempre in base al traffico passeggeri del 1984.

E' nettamente in testa il sistema di New York (con i tre scali: Kennedy, Newark e La Guardia), con un traffico di quasi settantaquattro milioni di passeggeri, ma Londra (con i tre scali di Heathrow, Gatwick e Stansted) si colloca al notevolissimo livello di ben quarantatre milioni di passeggeri.

Quanto al sistema di Parigi (Orly e Charles De Gaulle) esso ha movimentato nel 1984 un totale di quarantatre milioni di passeggeri; Amsterdam (dieci milioni di passeggeri). c. b.

Musica, mobili, informatica e casalinghi dal 5 al 24

DOPO FERIE «ALLA GRANDE» PER LA FIERA DI MILANO SETTE MOSTRE NEL MESE DI SETTEMBRE

Previsti migliaia di visitatori per ogni manifestazione e centinaia di espositori.

Riapertura «*alla grande*» alla Fiera di Milano dopo la pausa estiva. Si va dalla musica ai casalinghi, dall'abbigliamento sportivo al mobile, dall'illuminazione ai mobili per ufficio, all'informatica e alla telematica.

● **Sim Hi-Fi Ives** — E' il XIX Salone internazionale della musica, high fidelity e international video and consumer electronics show: un'esposizione che occupa dieci grandi padiglioni, con ingresso, per il pubblico e per gli operatori, dalle porte Meccanica e Edilizia. Si svolge dal 5 al 9 settembre e saranno cinque giorni «*di fuoco*» per gli appassionati della musica, specialmente i giovani. Quasi tutti i mercati che si riconoscono nel grande salone milanese sono in una fase di deciso rilancio dopo anni di pesante crisi. Dall'estero sono attesi migliaia di operatori, e si prevede che Sim Hi-Fi Ives venga visitato da oltre 160 mila persone.

● **Macef autunno** — E' l'edizione autunnale della mostra internazionale degli articoli casalinghi, cristallerie, ceramiche, articoli da regalo, argenteria, oreficeria, pietre preziose, ferramenta, utensileria. Occupa ben 17 padiglioni e si svolge dal 6 al 9 settembre. Sono presenti 2673 espositori italiani e 334 stranieri (dalla Germania alla Cina, a Singapore, alle Hawai, a Macao, alla Francia, agli Usa, ecc.). Oltre centomila saranno gli operatori che visiteranno questa mega esposizione. I settori presenti a Macef Autunno stanno attraversando un periodo abbastanza buono, tanto che nel 1984 il saldo attivo globale della bilancia commerciale dei quattro comparti che sono alla base della «*specializzata*» di settembre, è stato di 2034 miliardi e 735 milioni di lire.

● **Mias estivo** — E' un appuntamento ormai tradizionale, dall'8 al 10 settembre, del Mercato internazionale dell'articolo sportivo e del campeggio. Sono presenti 534 espositori, di cui 348 italiani e 186 stranieri. I Paesi esteri rappresentati sono 22 (fra cui, le due Germanie, l'Olanda, l'Austria, gli Usa, l'Australia, la Francia, l'Inghilterra, il Giappone, il Pakistan, l'Irlanda, la Corea, l'Urss, ecc.).

● **Salone del mobile italiano** — Quest'anno festeggia i 25 anni. Si svolge dal 18 al 24 settembre. Vengono esposti mobili, imbottiti, complementi di arredamento, mobili da giardino da 2050 ditte italiane. Lo scorso anno, il Salone venne visitato da oltre 115 mila italiani e da quasi 40 mila stranieri.

● **Euroluce** — E' il X Salone internazionale dell'illuminazione, si svolge dal 19 al 24 settembre con ingresso riservato agli operatori. I prodotti esposti riguardano gli apparecchi per l'illuminazione d'interni, di esterni e per usi speciali. Le ditte espositrici sono 300 italiane e 33 estere (provenienti da Austria, Belgio, Francia, Germania, Gran Bretagna, Olanda, Portogallo, Stati Uniti, Svezia, Svizzera). Lo scorso anno il Salone venne visitato da oltre 115 mila italiani e da circa 40 mila stranieri.

● **Eimu** — Dal 19 al 24 settembre si svolge la terza esposizione internazionale per mobili d'ufficio. L'esposizione è biennale. Le ditte espositrici sono 177 italiane e 18 straniere (da Danimarca, a Francia, Germania, Olanda, Spagna, Svizzera). Pur essendo riservata agli operatori del settore, la precedente edizione di Eimu fu visitata da oltre settemila italiani e da oltre tremila stranieri.

● **22° Smau** — La XXII edizione dello Smau si svolge dal 19 al 24 settembre. E' uno dei più importanti appuntamenti mercantili dell'anno e grande è il richiamo degli operatori per il Salone internazionale per l'ufficio dove vengono esposte le novità nei sofisticati sistemi dell'informatica e della telematica, nelle comunicazioni, nella robotica, nelle macchine e nell'arredamento per l'ufficio. Si va dai sistemi per il trattamento della corrispondenza e dei documenti alle attrezzature per il disegno tecnico e didattico nonché al materiale il più vario per l'ufficio: dalle macchine e dai sistemi per scrivere, calcolare, copiare, duplicare, stampare, dettare, microfilmare all'informatica vera e propria e ai sistemi di comunicazione e telecomunicazione; dai sistemi e attrezzature per l'organizzazione dell'ufficio all'elaborazione dati.

«NON BASTANO PIU' SOLDI E MENO ORARIO DI LAVORO PER CHI E' ESPOSTO AI RX»

L'Airp chiede una seria politica sanitaria per chi corre il rischio di radiazioni ionizzanti

ROMA — Né benefici di carattere monetario, né limitazioni dell'orario di lavoro o ferie «*compensative*» bensì una seria politica sanitaria di prevenzione per quei lavoratori esposti al rischio di radiazioni ionizzanti.

E' quanto chiede l'Associazione italiana di protezione contro le radiazioni (Airp) affiliata all'International radiation protection association (Irpa), che si schiera decisamente — come si ricava da un documento predisposto dalla stessa associazione — contro quella che viene definita una «*vera e propria monetizzazione del rischio*».

«*Alcune vicende attuali* — dice l'Airp — *quali lo stato di agitazione indetto dai tecnici di radiologia medica a sostegno di talune loro rivendicazioni, ripropongono all'attenzione degli operatori della radioprotezione e della pubblica opinione più in generale, una tematica ampiamente dibattuta per il passato: la congruità con i principi radioprotezionistici delle attuali disposizioni per alcune categorie di lavoratori esposti al rischio di radiazioni*».

Secondo l'Airp, «*una compensazione monetaria dei rischi lavorativi nelle attività che possono comportare radiazioni ionizzanti non può ritenersi corretta da alcun argomento, se si ricorda che l'obiettivo stesso della radioprotezione è la tutela della collettività e degli individui dai rischi radiologici e che il mezzo per assicurare efficacemente questo tipo di tutela è costituito dalla corretta applicazione del sistema di limitazione delle dosi derivanti dalle esposizioni a radiazioni ionizzanti*». *(Adnkronos)*

● **GUIDE PRATICHE PER IMPRESE ESPORTATRICI.** Per individuare i Paesi verso i quali indirizzare le proprie esportazioni, è necessario disporre di un quadro il più possibile completo ed esauriente dei diversi mercati. Il Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi ha creato, per rispondere a tale esigenza, due collane di studi: una dei mercati nazionali, l'altra di specifici settori. I volumi della prima contengono tutte le informazioni essenziali sulla situazione economica e politica dei singoli paesi.

Gli studi di settore spaziano, invece, dall'alimentare in Sud Africa all'abbigliamento in Gran Bretagna, dalle organizzazioni acquisti dei grandi magazzini al tessile per arredamento negli Usa, dalle politiche d'acquisto della McDonnel Douglas al sistema di approvvigionamento delle catene alberghiere negli Stati Uniti. Per acquisti, prenotazioni e/o informazioni, rivolgersi al Centro Estero (via Ventimiglia 165, 10127, Torino, telefono 011/6960066).

(Segue da pagina 5)

Si è spenta
Fenisia Giaretto
Lo annunciano gli affezionati Maria Rosaria e Giorgio Minieri e parenti tutti. Funzione funebre in Villa Grazia San Carlo Canavese martedì 3 ore 9.30, indi la cara salma verrà tumulata in Torino Cimitero generale.
— Torino, 1 settembre 1985.

Beppe Angelini partecipa al dolore della famiglia per la perdita della indimenticabile amica
Carmen D'Andrea
— Torino, 1 settembre 1985.

Ci ha lasciati nel dolore
Vittorio Bocco
Lo annunciano la sua cara moglie Anna, il figlio Mario con Paola, i nipoti Fabrizio e Vittorio, parenti tutti. Funerali martedì 3 ore 8,30 parrocchia Cavoretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 settembre 1985.

Con dolore ci ha lasciati il nostro
Renato Donda
di anni 54
Lo piangono la moglie, figli, genitori, genero, nuore, fratelli, cognata e nipotini. Funerali martedì 3 settembre alle ore 8.30, nella cappella dell'Ospedale Molinette (via Santena).
— Torino, 1 settembre 1985.

ANNIVERSARI

1979 — 1985
Michele Tancredi
Sempre ricordato.

Quarto anniversario. Un ricordo e una preghiera per
Ulisse Tavacci
— Torino, 2 settembre 1985.

COSTO DEL LAVORO IL VIA DAL PUBBLICO IMPIEGO?

ROMA — (g. p.) E' la trattativa pilota, quella che riparte in grande stile giovedì per il pubblico impiego. Riforma della scala mobile e riduzione dell'orario avranno il loro primo banco di prova concreto, prima che riprenda il grande negoziato sul costo del lavoro tra sindacati, governo e imprenditori. Per incontrare i leader Cgil, Cisl e Uil, il ministro della Funzione pubblica Remo Gaspari sarà affiancato dal collega del Lavoro, Gianni De Michelis: i primi calcoli concreti delle «compatibilità» nel pubblico impiego, saranno come uno specchioguida per tutti gli altri lavoratori.

Il negoziato per questo rinnovo contrattuale è intercompartimentale: sono otto i contratti del pubblico impiego scaduti alla fine dell'anno scorso, e interessano circa quattro milioni di lavoratori. Ai primi di agosto i tre segretari generali della funzione pubblica hanno avuto con il governo un primo vertice politico, ed ora la trattativa entra nel vivo. Cgil, Cisl e Uil stanno definendo gli ultimi ritocchi alla piattaforma unitaria, e il ministro Gaspari ha già pronto un asso nella manica: entro pochi giorni entrerà in vigore la legge per 28 mila nuove assunzioni nella pubblica amministrazione.

Ma i sindacati ribattono che queste assunzioni non possono pesare sulla bilancia dei colloqui, perché si tratta di una tardiva applicazione degli accordi di San Valentino, che risalgono al febbraio 1984.

Riduzione dell'orario di lavoro e occupazione si annunciano come i temi più importanti nel rinnovo contrattuale del pubblico impiego. Per quanto riguarda l'occupazione il ministro Gaspari assicura la disponibilità del governo: «Ci sono molti servizi da attivare nel nostro Paese che vengono richiesti a gran voce dall'intera collettività. Un esempio: nel campo dell'ecologia, dobbiamo rendere operanti molte strutture, e queste richiedono personale».

E' la trattativa pilota. Riforma della scala mobile e riduzione dell'orario avranno il primo banco di prova. Quattro milioni di lavoratori

Più spinosa è invece la riduzione dell'orario di lavoro, che Cgil, Cisl e Uil chiedono di portare a 36 ore settimanali per tutti i settori del pubblico impiego.

Gaspari ha già dichiarato che «si tratta di una questione complessa e difficile», perché sono troppi i dipendenti pubblici che oggi superano le 36 ore: polizia, carabinieri, guardia di finanza, aziende autonome dello Stato.

«Non è solo un problema di dilatazione dei costi — spiega il ministro — ma anche di evitare disfunzioni in quei servizi, che sono fondamentali».

«NON BASTA INVENTARE POSTI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE»

ROMA — Al segretario generale della funzione pubblica Cisl, Roberto Tittarelli, chiediamo a che punto è la piattaforma contrattuale. Riusciranno i dirigenti Cgil, Cisl e Uil a presentarsi giovedì prossimo al tavolo della trattativa, con una piattaforma che sia veramente unitaria?

«Anche se la piattaforma unitaria non c'è — risponde Tittarelli — esistono però degli orientamenti comuni».

Quali sono?

«In questi giorni li stiamo verificando, e saremo certamente pronti per avviare il confronto con i rappresentanti del governo giovedì prossimo».

Il governo chiede per tutto il settore della pubblica amministrazione un forte recupero di efficienza. Pensa che si potrà realizzare con le nuove assunzioni in arrivo?

«Un conto sono le soluzioni per l'occupazione giovanile, che in pratica sono l'applicazione dell'accordo sul costo del lavoro del febbraio 1984; e un'altra cosa è l'efficienza».

Vale a dire?

«Vale a dire che l'efficienza è raggiungibile attraverso la razionalizzazione del lavoro, e con assunzioni produttive, cioè finalizzate, se non si vuol correr il rischio di incrementare ulteriormente la spesa pubblica».

E i ventiseimila posti di lavoro in più nella pubblica amministrazione?

«Per quanto riguarda questa nuova occupazione che è in arrivo, una gran parte va a beneficio di situazioni preesistenti».

E per il problema dell'occupazione giovanile?

«Non credo che la soluzione a questo serio e spinoso problema possa avvenire con l'invenzione di posti nella pubblica amministrazione».

E allora?

«Semmai occorre cercare in alcune sacche di aree pubbliche dove c'è carenza di personale, oppure utilizzare il part-time, quando sarà approvata la legge relativa. Ma una cosa è certa: il problema dell'occupazione giovanile non si risolve con la pubblica amministrazione».

Quali sono, quegli intendimenti comuni con Cgil e Uil che state ancora verificando?

«Un primo aspetto è quello di utilizzare tutte le risorse disponibili sul fronte della professionalità».

E questo che cosa significa?

«Significa che si deve congelare l'attuale meccanismo dell'anzianità, con scelte che siano coerenti, evitando di puntare denaro fresco sugli automatismi salariali».

Inoltre?

«Un altro aspetto è che questo contratto deve considerarsi di assestamento; nel precedente rinnovo, abbiamo introdotto un ordinamento basato sui profili professionali che ancora stiamo applicando. Bisogna ora puntare su tre o quattro punti essenziali».

Quali sono?

«Nuova organizzazione del lavoro, valorizzazione della professionalità, rilancio della produttività e raffreddamento dei meccanismi automatici».

g. p.

ANIMALI Venti proposte di legge alle Camere

OGNI ANNO IN ITALIA 100 MILA CANI ABBANDONATI

ROMA — Ogni anno d'estate vengono abbandonati dagli 80 ai 100 mila cani — secondo quanto denuncia l'associazione protezione animali — e ogni anno si riprende a parlare del randagismo e di quanto poco, in realtà, gli animali siano amati dagli italiani, ma la nostra classe politica sembrerebbe smentire questa poco edificante caratteristica nazionale: in Parlamento — tra Camera e Senato — esistono ben 20 proposte di legge, tutte tese alla protezione degli amici dell'uomo.

Certamente il più prodigo in questo campo è il socialista Fiandrotti, con i suoi cinque disegni di legge, seguito a ruota dall'ex segretario liberale Zanone (quattro).

Ma l'amore per gli animali travalica le ideologie: il comunista Calonaci si trova insieme al missino Tarantino, al socialdemocratico Reggiani, al liberale Zanone e al socialista Fiandrotti nella richiesta di inasprire le pene per chi maltratta gli animali. Il repubblicano La Malfa, insieme a Calonaci chiede norme contro il randagismo e l'istituzione dell'anagrafe canina; quest'ultima è oggetto anche di una proposta di Fiandrotti. Il pci Calonaci si preoccupa di fissare «norme per la profilassi del randagismo e dell'inselvatichimento dei cani e per favorire un più corretto rapporto tra uomini, animali e ambiente».

Un altro socialista, Piro, vuole vietare, durante le gare e le manifestazioni, l'uso di volatili o altri animali, per il tiro a volo. Non è solo in questa richiesta: la pensano come lui anche Zanone, Fiandrotti e il senatore liberale Palumbo. Il democristiano Borri e il socialista Felisetti, invece, si concentrano sui colombi viaggiatori, cercando di far approvare in Parlamento norme sul loro allevamento e impiego.

Al Senato, si unisce a loro l'indipendente di sinistra, Luigi Anderlini che chiede «norme per il recepimento della direttiva Cee sulla conservazione degli uccelli selvatici». Nella commissione Igiene e Sanità di Palazzo Madama, Antonio Muratore, socialista (che ha presentato sempre al Senato, un ddl per prevenire il randagismo) vuole modificare le due leggi che risalgono rispettivamente al 1941 e al 1931, sulla vivisezione degli animali vertebrati a sangue caldo.

Tornando alla Camera, Fiandrotti e la comunista Scaramucci Gualtini chiedono l'esclusione dai contributi pubblici dei circhi che utilizzino animali (analoga la proposta di Zanone, che limita ai canidi). Infine, dal radicale Melega, una proposta 'radicale': l'abolizione degli zoo.

Cee e vivisezione

L'ITALIA NON DEVE FIRMARE!

ROMA — «I vivisettori tornano all'attacco», con questo grido d'allarme parlamentari europei, organizzazioni per la protezione degli animali e le associazioni per la difesa del consumatore-malato (sostengono che la vivisezione porti alla preparazione di medicine dannose ed in molti casi cancerogene) vogliono creare un movimento d'opinione che blocchi la firma, prevista per il 20 settembre a Strasburgo, della convenzione europea sulla vivisezione.

Secondo l'organizzazione internazionale per la protezione degli animali da laboratorio, «si tratta di un testo complicato, fumoso, formale che pochissimi hanno letto, che tutti o quasi accettano perché ritenuto protezionistico, mentre, in grave violazione della raccomandazione 621 dello stesso consiglio d'Europa, liberalizza ed istituzionalizza praticamente la vivisezione, smentendo tutte le affermazioni protezionistiche dei vari parlamentari nazionali e dello stesso Parlamento Europeo». La firma della convenzione, dopo il no di fatto a questa convenzione del Parlamento Europeo, è stata riproposta infatti ai delegati dei ministri del consiglio d'Europa, l'organo esecutivo del Parlamento.

La firma della convenzione non significa automaticamente che ogni Paese debba adottarla, ma certamente è un forte argomento nelle mani dei vivisettori.

«E' necessario che su questo argomento — ha aggiunto Fiandrotti — gli altri Paesi si allineino alle posizioni protezionistiche di Italia, Lussemburgo, Germania».

«Il ritiro quotidiano di farmaci risultati dannosi per l'uomo, pur essendo stati provati sugli animali — afferma il consiglio internazionale per i diritti del consumatore-malato — dimostra come la tesi sostenuta dai vivisettori sia errata. Pare infatti che l'80 per cento delle malattie sia di origine iatrogena, cioè causata dai farmaci».

«Sull'argomento quindi — ha concluso Fiandrotti — credo sia meglio, prima di firmare qualsiasi convenzione, attendere, visto che hanno intenzione di farlo, che se ne occupi la Cee ed il Parlamento Europeo».

Il lungo iter della convenzione viene così sintetizzato dal deputato socialista Filippo Fiandrotti: «Nel 1971 il Consiglio d'Europa incaricò un comitato ad hoc di studiare e mettere a punto una convenzione riguardante appunto la sperimentazione sugli animali».

«Nel 1981 la commissione scienza e tecnologia iniziò l'esame del testo, all'inizio fui l'unico ad oppormi — racconta Fiandrotti — poi lentamente mi seguirono altri parlamentari. La bozza infatti stabiliva alcune condizioni migliori (anestesia, controlli, trasporto in auto etc.) ma in pratica consentiva la vivisezione. Si riuscì così ad ottenere, nell'84, un'audizione pubblica sul testo della convenzione, dove i no furono di gran lunga superiori ai sì. Arrivò infine la decisione dell'aula del Parlamento Europeo che diede mandato alla commissione di studiare un testo alternativo». «E' a questo punto — prosegue — che i vivisettori, aggirando il parlamento europeo, si sono rivolti al consiglio dei ministri per la firma della convenzione più permissiva». (Adnkronos)

Padre di 9 figli presso Crotone

UCCISO IN PIAZZA LA FOLLA NON VEDE

CATANZARO — Il manovale Vincenzo Lettieri, di 49 anni, con precedenti penali, è stato ucciso ieri pomeriggio a Cirò, un comune a circa 20 chilometri a Nord di Crotone. L'assassino ha ucciso Lettieri, sparandogli alle spalle. Il fatto è accaduto poco dopo le 13 nella centralissima piazza Siciliani gremita di gente. Nonostante ciò nessuno avrebbe visto o sentito alcunché. Pertanto le indagini appaiono alquanto difficili. Vincenzo Lettieri era sposato ed aveva nove figli.

■ AVELLINO — Una vedova, Maria Domenica Martino, di 69 anni, è stata uccisa a colpi di fucile dal nipote, Silvestro Martino, di 46 anni, al termine di una lite per motivi di interesse. Il fatto alla periferia di Sturno. Il Martino è stato arrestato dai carabinieri. Dalle prime indagini è emerso che la donna ed il nipote avevano cominciato a litigare per il possesso di una baracca. Ad un certo punto Silvestro Martino ha imbracciato il fucile e ha sparato contro la zia ferendola mortalmente. Prima di fuggire l'uomo ha anche colpito più volte la donna al capo con il calcio del fucile. Il Martino, che è sposato e padre di due bambini, è stato chiuso nel carcere di Avellino.

● BRESCIA — Pietro Cassio, 20 anni, nativo di Marsala e abitante a Lumezzane, nel Bresciano, è annegato ieri mattina in un laghetto della «Franciacorta», vicino al lago d'Iseo. L'imbarcazione su cui si trovava, assieme a quattro amici, si è rovesciata, ma mentre gli altri giovani si aggrappavano al natante, Pietro Cassio si è allontanato cercando di raggiungere la riva a nuoto. Dopo alcune bracciate, però, è scomparso sott'acqua forse in seguito a un malore.

I sommozzatori sono riusciti a recuperare il suo cadavere soltanto nel tardo pomeriggio.

IL PROCURATORE GENERALE DI ROMA (CASO SME-BUITONI) SARA' INCOLPATO ANCHE PER MINACCE AGLI ISPETTORI INVIATI DAL MINISTRO?

ROMA — Solo nella prossima settimana il Consiglio Superiore della Magistratura potrà occuparsi del «caso» del procuratore generale della corte d'appello di Roma Franz Sesti dopo la richiesta avanzata dal ministro di Grazia e Giustizia Mino Martinazzoli di aprire nei suoi confronti un procedimento disciplinare.

Per il 10 settembre è infatti prevista la ripresa dei lavori a palazzo dei Marescialli. D'altronde lo stesso pg di Roma è attualmente assente dalla capitale per un breve periodo di ferie.

Come è noto Sesti dovrà rispondere all'organo di autogoverno dei giudici del suo operato nell'ambito dell'inchiesta penale sulla vicenda della vendita da parte dell'Iri al gruppo Buitoni di Carlo De Benedetti del pacchetto azionario di controllo della Sme.

Franz Sesti

Tuttavia, pur mancando ancora una conferma ufficiale, continua a circolare con sempre maggiore insistenza la notizia di una seconda incolpazione nei confronti del massimo rappresentante della pubblica accusa nel Lazio. Secondo le indiscrezioni trapelate dal fitto riserbo che circonda la delicata indagine sarebbe stato addebitato a Sesti di aver addirittura minacciato gli stessi ispettori ministeriali inviati da Martinazzoli per fare piena luce sulla vicenda.

Va comunque ricordato che l'attuale Consiglio Superiore della Magistratura, scaduto l'8 luglio scorso, dovrà essere rinnovato entro il 8 gennaio del prossimo anno.

Infatti il governo Craxi con un decreto-legge del 2 agosto ha prorogato di 90 giorni il termine fissato per l'elezione dei trenta nuovi componenti (gli altri tre membri di diritto sono invece il presidente della Repubblica Francesco Cossiga, il primo presidente della Cassazione Giuseppe Tamburrino e il procuratore generale della Suprema Corte Mario Pratis). L'esame del «caso Sesti» al Csm dovrà quindi essere effettuato in tempi assai ristretti anche in considerazione della sua delicatezza e importanza (è la seconda volta nella storia che viene chiesta l'incolpazione del procuratore generale della Corte d'appello di Roma, considerata la più importante d'Italia).

Il sessantottenne pg di Roma rischia di essere sospeso provvisoriamente dalle funzioni e dallo stipendio. Tale decisione spetterebbe alla sezione disciplinare del Csm. La sospensione resterebbe ugualmente esecutiva anche in caso di ricorso alle sezioni unite civili della Cassazione.

Sesti potrebbe essere anche trasferito di sede dal Consiglio Superiore della Magistratura al termine del procedimento davanti alla sezione disciplinare (in tal caso il giudice potrebbe ricorrere alle sezioni unite civili della Cassazione e il verdetto del Csm resterebbe così «congelato» per almeno un anno fino alla pronunzia della Suprema Corte), oppure su decisione del plenum del Csm — in applicazione dell'articolo 2 della legge sulle guarentigie, che può disporre il trasferimento del magistrato — anche se è incolpevole — in un'altra città (è quello che è avvenuto alcuni mesi fa per uno dei giudici torinesi del «processo Zampini»). In questo caso Sesti potrebbe ricorrere al Tar del Lazio con richiesta di sospensione dell'esecuzione e successivamente al Consiglio di Stato.

Pierluigi Franz

REAGISCE AI BANDITI UCCISO

CATANIA — Luigi Lo Faro, 61 anni, commerciante di Acireale, è stato ucciso questa notte da alcuni rapinatori nel ristorante «Mulino» di Tre Castagni, un piccolo centro alle falde dell'Etna. Prima di essere colpito Lo Faro aveva ferito uno degli aggressori.

Qualche minuto prima della mezzanotte cinque giovani avevano fatto irruzione nel locale. Erano tutti armati di pistola ed hanno cominciato a «raccogliere» portafogli ed oggetti d'oro dei clienti. Quando i cinque stavano uscendo dal locale Lo Faro, che era in compagnia di familiari, ha estratto la sua pistola sparando vari colpi e ferendo uno dei rapinatori. Immediata la reazione dei malviventi, che con due colpi al petto hanno ucciso l'uomo e sono poi fuggiti su due automobili, trascinando il ferito che perdeva sangue da un fianco. Un'ora più tardi al posto di pronto soccorso dell'ospedale Garibaldi veniva accompagnato da alcune persone, che subito si allontanavano, Giuseppe Musumeci, 19 anni, incensurato, che presentava una ferita d'arma da fuoco al fianco destro. Il giovane riferiva di essere stato colpito da uno sconosciuto mentre attraversava una strada periferica di Catania. Gli investigatori non gli hanno creduto e lo hanno arrestato come corresponsabile della rapina e dell'omicidio al ristorante.

Il successo dell'abbinamento con la Lotteria aumenta il prestigio della manifestazione

AI FRATELLI DEI ROSSI LA «STORICA» REGATA

Almeno 150 mila turisti a Venezia hanno affollato le rive del Canal Grande

VENEZIA — *Con i suoi oltre 2 milioni e 383 mila biglietti venduti per un incasso netto di più di 4 miliardi 299 milioni, la Lotteria di Venezia dimostra che il suo successo è un fatto assodato. L'abbinamento alla lotteria ha aumentato il già grande prestigio della Regata dei gondolini, da sempre momento centrale della «Storica» veneziana. Se ai vincitori dei premi principali della lotteria vanno rispettivamente 500, 200 e 100 milioni di lire, neppure i riconoscimenti fra i regatanti sono trascurabili: ai rematori dell'equipaggio giunto primo, i fratelli «Strigheta», vanno 6 milioni 474 mila lire ciascuno, ai secondi 6 milioni 240 mila, ai terzi 6 milioni e 51 mila e così via, fino a 4 milioni 773 mila agli ultimi. Oltre a queste somme, messe a disposizione dal Comune, altri premi sono offerti da privati.*

Inalterata nel tempo è apparsa la suggestione del corteo acqueo che apre la manifestazione. Accompagnato da musiche del '700 eseguite da complessi caratteristici, il corteo storico ha percorso le acque della principale «via» veneziana. Dapprima le imbarcazioni delle società sportive e degli Enti cittadini: al posto d'onore della Disdotona (barca a 18 rematori) della società Querini, ha sfilato la creatrice di moda veneziana Giuliana Camerino. Due novità sono state costituite dall'imbarcazione dei balestrieri della Repubblica di San Marino e da una barca, a forma di barchetta di carta, spinta da alcuni bambini ai remi, ideata dallo scultore Lino de Marchi. Nelle gondole delle autorità hanno trovato posto, tra gli altri, la moglie del Presidente della Repubblica francese, Danielle Mitterrand, il ministro della Cultura greco Melina Mercouri, il ministro della Cultura francese Jack Lang, il sindaco di Venezia Nereo Laroni, i ministri Gianni De Michelis e Costante Degan.

Suggestive le «bissone», le imbarcazioni di foggia antica, che ricordano la storica «Bucintoro», la nave del Doge, sulle quali trovano posto i figuranti in costumi d'epoca. Grandissima la folla che ha assistito alla manifestazione; secondo calcoli approssimativi pare che sulle rive del Canal Grande fossero assiepati, oltre ai veneziani, 150 mila turisti. Sulle acque, invece, si trovavano 1400 rematori. Tra il pubblico, il campionissimo del remo Palmira Fongher, che dopo 25 anni ha dovuto rinunciare per la prima volta alla «storica». Alla Riva di Punta della Dogana era ormeggiato per la prima volta il «vaporetto» di Roberta di Camerino, destinato ad essere — come ha detto la stessa stilista — «un posto di incontro per gli amici di Roberta».

Accanto alla «machina», il palco delle autorità e della giuria, rulli di tamburi e strumenti musicali, assieme ad allegre brindate hanno «colorato» la partecipazione alla manifestazione della Festa sollaziera della «Compagnia de Calza i antichi», con in testa il gran prior, l'antiquario veneziano Paolo Zancopè.

L'attesissima regata dei campionissimi sui gondolini è stata vinta dal Celeste di Franco Dei Rossi e Bruno Dei Rossi, i due fratelli «Strigheta» che portano il soprannome del padre, il leggendario vincitore di 14 edizioni della regata storica. Al secondo posto è giunto il Rosa di Luciano Tagliapietra «Panna» e Giuseppe Schiavon «Bufalo», al terzo posto è giunto il Canarin di Giuseppe Fongher «Bepi» e Gianfranco Vianello «Crea».

Compiendo il percorso in 35'24"09, i fratelli Dei Rossi hanno conquistato la loro prima vittoria alla Regata Storica. Il loro successo ha reso particolarmente felici i gondolieri veneziani perché i due fratelli di Burano sono gli unici regatanti che appartengano a questa categoria. Ai fratelli Dei Rossi, nati rispettivamente nel '54 e nel '52, le bandiere rosse, simbolo del primo posto alla regata, sono state consegnate dal sindaco e dal patriarca di Venezia, cardinale Marco Cè.

La gara, subito dopo la partenza, aveva visto nettamente in testa il Canarin, seguito dal Rosso e dal Marrone, ma subito dopo erano passati in prima posizione i fratelli «Strigheta». Il Rosa di «Panna» e «Bufalo» — vincitori della precedente edizione — ha compiuto una rimonta entusiasmante portandosi dal sesto al secondo posto e, in alcuni momenti, addirittura passando in testa. A pochi metri dall'arrivo, però, «Bufalo» e «Panna» hanno ceduto e i figli del campionissimo hanno tagliato vittoriosi il traguardo, piangendo per l'emozione.

Per quanto riguarda le altre gare i giovanissimi sono stati vinti dal Bianco di Gianluca Dal Mistro e Alvise Savio, le donne dal Rosso di Lucia Pauli e Giovanna Della Toffola e la regata delle Caorline dall'Arancio dell'isola di Burano.

Gigi Bevilacqua

Dopo l'intervento operatorio di sabato a Bologna

LE CONDIZIONI DI PRETI RITENUTE SODDISFACENTI

BOLOGNA — Le condizioni dell'on. Luigi Preti, sottoposto sabato ad intervento chirurgico all'ospedale Bellaria di Bologna, sono «abbastanza soddisfacenti». Il prof. Agostino Arista, il chirurgo che ieri ha eseguito l'intervento, ha detto che «il paziente ha reagito bene, non accusa deficit neurologici in aggiunta a quelli che già si erano presentati prima dell'intervento e che riguardavano soprattutto la riduzione del campo visivo, non ha problemi per la motilità degli arti». «L'ematoma che ho asportato — ha proseguito Arista — aveva un diametro di sei-sette centimetri e a diverse ore di distanza si può confermare che l'intervento è riuscito bene. Le condizioni generali dell'on. Preti ora sono nettamente migliori rispetto a venerdì. E' in grado di parlare anche se logicamente non è lucido. Lo stato di confusione sicuramente si protrarrà per alcuni giorni. Non ci sono problemi né per la situazione polmonare né per quella cardiaca, anche se naturalmente dobbiamo considerare che si tratta di un paziente iperteso da molto tempo». «Nonostante queste considerazioni ottimistiche — ha concluso il chirurgo — considero ancora l'on. Preti un malato ad altissimo rischio perché ci sono sempre possibilità di complicazioni sia a livello cerebrale sia a livello generale. Un paziente anziano con questo tipo di patologia vascolare non lascia tranquilli fino a quando non è di nuovo in piedi».

Il decorso post-operatorio dell'on. Preti è ritenuto abbastanza regolare e tutto sommato soddisfacente, dopo che è stato sottoposto a una nuova Tac. «Il paziente sta discretamente — ha aggiunto — è sempre molto confuso, però è sveglio e parla in continuazione». Per sciogliere la prognosi bisognerà aspettare almeno un paio di giorni, perché l'edema cerebrale compare spesso a distanza di 48-72 ore dall'emorragia. «Se il paziente si riprende bene — ha concluso Arista — e quando sarà di nuovo in forze, valuteremo la possibilità di fare un esame angiografico che abbiamo tralasciato all'inizio per evitare ulteriori traumatismi a livello vascolare». L'on. Preti ha ricevuto la visita dell'on. Pier Ferdinando Casini che gli ha portato «i più affettuosi auguri di pronta guarigione da parte della dc».

A Czestochowa

POLONIA, 150 MILA CONTADINI «VOGLIONO DIGNITA'»

VARSAVIA — Oltre 150 mila agricoltori privati venuti da tutte le parti della Polonia hanno assistito ieri al monastero di Jasna Gora a Czestochowa ad una messa celebrata all'aperto in occasione della festa della mietitura connessa al pellegrinaggio degli agricoltori.

La messa celebrata dal cardinale Gulbinowicz e con l'omelia del vescovo Tokarczuk, è cominciata con la lettura del messaggio del Papa, nel quale è sottolineata l'importanza della «dignità del lavoro degli agricoltori» e dello «spirito di solidarietà nel lavoro e nella fede».

Rivolgendosi ai contadini, di cui numerosi in abiti del folklore locale e con striscioni di «Solidarnosc rurale» (disciolta contemporaneamente a quella operaia), il vescovo Tokarczuk ha criticato la politica agricola polacca.

«Questa strada non porta in nessuna parte — ha detto monsignor Tokarczuk riferendosi alla politica agricola del governo, ed ha aggiunto — chiediamo alle autorità di soddisfare i bisogni fondamentali dei contadini». «Gli agricoltori non devono essere cittadini di seconda categoria, come succede adesso», ha detto, per poi fare allusione al fondo d'aiuti all'agricoltura privata che nonostante gli sforzi della Chiesa non è stato ancora riconosciuto ufficialmente.

Rispondendo a indicazioni suggerite dalla stampa secondo le quali l'agricoltura privata dovrebbe essere sostituita in Polonia con cooperative o fattorie statali, il vescovo Tokarczuk ha citato un manuale sovietico pubblicato ufficialmente in Polonia dal quale risulta che i terreni appartenenti ai lavoratori dei «kolkos», che costituiscono il 2-3 per cento dei terreni agricoli nell'Urss, forniscono il 65 per cento delle uova, il 54 per cento delle verdure e il 46 per cento della carne. «Ecco che cos'è l'agricoltura privata», ha affermato il vescovo Tokarczuk.

Prime reazioni all'intervista

WASHINGTON PRUDENTE STUDIA GORBACIOV

Solo il Dipartimento di Stato, finora, ha preso posizione. Il portavoce Ramirez: «Anche noi vogliamo progressi sostanziali per il vertice di novembre». «Ma non ci facciamo illusioni, i problemi sono ancora molti»

WASHINGTON — Il Dipartimento di Stato ha reagito con prudenza ieri sera all'intervista del leader sovietico Mikhail Gorbaciov pubblicata sulla rivista statunitense «Time», esprimendo la speranza che il vertice di novembre a Ginevra consenta «progressi sostanziali» nelle relazioni Usa-Urss.

«Ci prepariamo per il vertice di Ginevra — ha detto ieri un portavoce del Dipartimento di Stato, Pete Martinez — con la speranza di compiere progressi sostanziali in tutti i campi delle nostre relazioni bilaterali con i sovietici».

«Speriamo di lasciare Ginevra — ha aggiunto, con rapporti americano-sovietici fondati su basi più stabili». «Allo stesso tempo, non ci facciamo illusioni, ci rendiamo conto del fatto che i nostri problemi con i sovietici sono numerosi e seri, ci vorrà tempo per sormontare le nostre difficoltà e dovremo essere pazienti e determinati da ambo le parti... tuttavia — ha detto ancora Ramirez — se Mosca è pronta a fare la metà della strada su varie questioni, non c'è motivo per cui i progressi che Gorbaciov dice di auspicare non siano realizzabili».

Nell'intervista, Gorbaciov dice tra l'altro di aspettarsi una linea dura da parte degli Stati Uniti al vertice con il presidente Reagan, in novembre a Ginevra, e ritiene che il programma americano di «guerre stellari» costituisca un ostacolo insormontabile a eventuali accordi sul controllo degli armamenti.

Nell'intervista, il cui testo è stato anche diffuso dall'agenzia «TASS», il segretario generale del pcus dice anche che si prepara a «una discussione significativa e pratica» con il presidente Reagan.

Il leader sovietico ha anche dichiarato: «C'è ancora tempo prima del vertice, e possono essere fatte molte cose per renderlo costruttivo e utile. questo dipende dalle due parti». L'URSS, ha aggiunto, ha per parte sua «una notevole riserva di idee costruttive» per migliorare le relazioni con gli Stati Uniti, e se Washington rispondesse in modo positivo, «ciò potrebbe sfociare in possibilità straordinarie».

Gorbaciov ha d'altro canto accusato l'amministrazione Reagan di rendere i sovietici responsabili di ogni sorta di problemi e di imputare loro «tutti i peccati mortali». «Non è una politica di stato, è una ricerca febbrile delle 'forze del male'», ha detto alludendo all'espressione «impero del male» che aveva usato Reagan parlando dell'Urss.

IL SUD AFRICA SOSPENDE PER 4 MESI IL RIMBORSO DEI DEBITI ALL'ESTERO

JOHANNESBURG — Il governo sudafricano ha annunciato ieri sera la sospensione per quattro mesi del rimborso del suo debito estero; è stata anche annunciata la reintroduzione del «rand» finanziario, il che equivale all'istituzione di un doppio mercato per il «rand».

Lo hanno annunciato lo stesso presidente sudafricano Pieter Botha e il ministro delle Finanze Barend du Plessis. Quest'ultimo ha precisato che gli interessi sui prestiti continueranno ad essere pagati dalla Banca centrale sudafricana, e che la sospensione del rimborso dei prestiti mira a dare al Paese un periodo di respiro. Egli ha aggiunto che ciò non significa «in nessun modo che siamo alla bancarotta; le basi della nostra economia sono sane».

Il Sud Africa ha debiti esteri per 17 miliardi di dollari. Il ministro delle Finanze ha detto che la crisi è stata precipitata dal rifiuto delle banche straniere a riesaminare i prestiti a breve scadenza del Sud Africa e questa situazione «inaspettata» ha esercitato «una tremenda pressione sulla nostra valuta».

La sospensione di quattro mesi potrebbe tuttavia essere abbreviata se la situazione finanziaria internazionale tornasse alla normalità, cioè se un «numero ragionevole» di creditori accettasse di riscaglionare alcuni prestiti a breve scadenza e assicurasse che non verrebbe preteso un rimborso immediato.

Si è conclusa frattanto la missione dei tre ministri degli Esteri della Cee. Parlando anche a nome dei colleghi, il lussemburghese Jacques Poos, durante una conferenza stampa tenuta all'aeroporto prima di imbarcarsi insieme a Giulio Andreotti (il terzo componente della «troika», l'olandese Hans Van Den Broek, si tratterrà un altro giorno), ha anticipato quale sarà l'orientamento della Comunità europea se nella situazione sudafricana non interverrà una svolta.

Il sistema di segregazione razziale, ha sottolineato, «va smantellato al più presto», altrimenti il governo di Pretoria non potrà sottrarsi alle sanzioni economiche. «I governi europei — ha fatto osservare — saranno sottoposti a considerevoli pressioni da parte dell'elettorato perché prendano dei provvedimenti». «Noi speriamo — ha proseguito — che molto presto accada qualcosa. Se ciò avverrà e la violenza si attenuerà e verranno avviati dei negoziati, perché dovremmo raccomandare delle sanzioni?».

Poos ha rilevato altresì che l'obiettivo della missione effettuata insieme agli altri due ministri era quello di sollecitare «misure concrete per por fine all'apartheid, e non di prescrivere delle formule». «Il futuro del Sud Africa — ha fatto presente — può essere deciso solo dai sudafricani». Pretoria, ha comunque rilevato, farebbe bene ad aprire un dialogo con tutte le parti, liberare i detenuti politici, compreso il leader storico del movimento anti-apartheid, Nelson Mandela, e a revocare lo stato di emergenza.

Incriminato il macchinista del treno francese deragliato

CHATEAUROUX — Il procuratore della Repubblica del tribunale di Chateauroux ha formalmente incriminato per omicidio colposo plurimo il macchinista del treno notturno Parigi-Port Bou, deragliato e investito da un altro convoglio la notte tra sabato e domenica. Nell'incidente 43 persone sono morte e 85 sono rimaste ferite.

Il macchinista, il trentasettenne Jean-Yves Brisset, ha ammesso che al momento della sciagura il convoglio viaggiava ad una velocità superiore a quella richiesta in quel tratto di binari, dove sono in corso dei lavori. Dopo l'incriminazione il Brisset è stato messo a piede libero in attesa del processo.

Due tedeschi della Rdt scappano in Baviera

BONN — Due cittadini della Repubblica democratica tedesca sono riusciti a superare il confine tra la Rdt e la Baviera in un punto non minato. Lo ha reso noto la polizia di Monaco di Baviera, che già ieri aveva annunciato la fuga di altri due tedeschi della Rdt riparati in Baviera passando per la Cecoslovacchia.

Ministro Usa dell'Agricoltura in visita due giorni a Budapest

BUDAPEST — Il segretario americano dell'Agricoltura John Block è giunto a Budapest per una visita di due giorni su invito del ministro ungherese dell'Agricoltura Jeno Vancsa.

Block è reduce da una visita di una settimana nell'Urss e durante il suo soggiorno a Budapest si incontrerà con esponenti dell'economia ungherese. L'Ungheria, pur seguendo la linea generale di politica estera del blocco sovietico, mantiene relazioni generalmente buone anche con i Paesi del blocco occidentale, e quasi la metà del suo commercio estero si svolge con Paesi non comunisti.

Israeliani bloccano panfilo palestinese

GERUSALEMME — Un'unità della marina militare israeliana in missione di pattugliamento ha intercettato e bloccato nei pressi della costa libanese un panfilo con a bordo sospetti guerriglieri palestinesi, che secondo i militari di Gerusalemme si sarebbero apprestati a compiere attacchi in territorio israeliano.

Sul panfilo, oltre ai palestinesi, si trovavano anche due marinai di imprecisata nazionalità occidentale. L'imbarcazione, proveniente dal porto cipriota di Larnaka, è stata bloccata dall'unità israeliana dopo essersi comportata in modo sospetto ed essersi rifiutata di obbedire all'ordine di fermarsi.

Uganda, nuovi negoziati fra Okello e i guerriglieri

NAIROBI — I colloqui di pace fra Nra (il più importante gruppo di guerriglieri dell'Uganda) e la giunta militare riprenderanno mercoledì a Nairobi secondo un'annuncio dato a Kampala dal presidente del consiglio militare, generale Tito Okello.

I negoziati — che erano stati interrotti martedì scorso — mirano a creare, secondo quanto ha lasciato intendere Okello, un governo rappresentativo di tutte le forze politiche e militari del Paese

Okello, che invita tutti gli ugandesi emigrati sotto il regime di Milton Obote a rimpatriare, afferma però che non saranno riammessi gli stranieri che «intendono approfittare del processo di ricostruzione del Paese» e che verranno processati e condannati gli ugandesi «responsabili di crimini sotto i precedenti regimi».

Senza privacy anche al ranch

RONNIE & NANCY VACANZE IN TV

Legioni di cameramen e fotografi per spiare il presidente 24 ore su 24, anche in pigiama

SANTA BARBARA — Trenta minuti il primo giorno, poi quaranta, quindi cinquanta, e alla fine più di un'ora al giorno. Ronald Reagan ha ripreso le lunghe passeggiate a cavallo nella sua tenuta californiana sotto la sorveglianza continua di macchine da presa televisive, installate, con i loro enormi teleobiettivi, a 5 chilometri di distanza.

Le immagini riprodotte sugli schermi sono un po' sfumate a causa della calura e della distanza. Ma, per l'isolamento della fattoria — sperduta tra montagne a una trentina di chilometri a Nord di Santa Barbara — è questo il solo modo per constatare che Ronald Reagan è di nuovo in piena forma.

I cameramen che tutti i giorni lo «sorvegliano», appostati su un'altura da cui si domina il «Rancho del Cielo», sono coloro che meglio di tutti sanno ciò che Ronald e Nancy Reagan hanno fatto durante le loro vacanze, che si sono concluse ieri.

Ronald Reagan

La guardia sul «picco dei giornalisti» — come gli agenti dei servizi segreti chiamano la montagna su cui sono state installate le macchine da presa — comincia la mattina presto. Succede che gli «spioni» delle reti televisive sorprendano il Presidente al risveglio, in giardino, ancora in pigiama.

Il sabato è il giorno del discorso presidenziale alla radio. Erik Prentnieks, cameraman della rete televisiva «Cbs» è addetto alla camera più potente. Il telescopio elettronico adattato alla sua camera equivale ad un teleobiettivo di circa 15 mila mm. L'apparecchio vero e proprio, invidiato dalle rete concorrenti, è lungo più di un metro, con un diametro di circa 50 cm, ed è installato sulla parte posteriore di un camion, trasformato in posto d'osservazione.

Erik Prentnieks riesce ad inquadrare una finestra della casa dove Ronald e Nancy Reagan si ritirano per le loro vacanze. Dietro la finestra, si intravede Nancy mentre legge un documento. Si deve trattare del testo del discorso presidenziale. Ronald Reagan pronuncia quindi il suo discorso in un capannone prefabbricato, eretto dietro la casa, dove è stato riposto tutto il materiale per le comunicazioni, che gli serve per restare in contatto con il resto del mondo. In un edificio situato nei pressi e nascosto tra gli alberi, sono stati sistemati un medico, una segretaria e gli agenti dei servizi. Dopo aver pronunciato il discorso, il Presidente rientra in casa.

Reagan non appare disturbato da tale «spionaggio» continuo. Succede anzi che si rivolga con gesti di saluto verso i tecnici che lo riprendono. Una volta, scherzando, ha detto a un cameraman che vorrebbe fingere di portarsi la mano al cuore e poi stramazzare al suolo, come se si trattasse di un attentato.

Dopo l'operazione, il Presidente ha seguito i consigli dei medici e della moglie: nelle due prime settimane di vacanza non è montato a cavallo, accontentandosi di fare passeggiate a piedi e in jeep nella sua fattoria di circa 280 ettari. Solo nell'ultima settimana di vacanze, Reagan ha ricominciato a montare in sella: è stato l'avvenimento più rilevante delle vacanze.

Il nuovo presidente alle prese con l'eredità del governo estromesso

NIGERIA: DOPO IL GOLPE, I PROBLEMI

Sul tavolo di Babangida una difficile crisi economica

I redditi petroliferi, che rappresentano il 95 per cento delle entrate del Paese, sono fortemente scesi dal 1980: aumentano al contrario i debiti con l'estero, diventati ormai una voragine incolmabile

LAGOS — Se la presa del potere non è stata martedì scorso che una «formalità» da parte del generale Babangida, che ha rovesciato senza alcuna apparente difficoltà l'amministrazione del generale Buhari, lo stesso non può dirsi a proposito dei problemi economici che il nuovo capo di Stato nigeriano dovrà affrontare entro breve termine.

Decisamente filo-occidentale, il generale Babangida non manca certamente di quelle doti di «vivacità» e di determinazione che contrastano in modo palpabile con l'attendismo sistematico dimostrato nel corso degli anni da parte dei suoi predecessori, anche se ciò non contribuisce evidentemente a rendere meno drammatici di prima i problemi che sono oggi sul tappeto.

I redditi petroliferi, che costituiscono più del novantacinque per cento delle entrate valutarie della Nigeria, non hanno fatto che decrescere a partire dal 1980, quando il Paese vendeva ancora nel mondo circa due milioni di barili al giorno al prezzo di quaranta dollari al barile.

Nel momento della presa del potere di Babangida, che cade come è noto in un periodo di autentica crisi per tutti i produttori petroliferi, le cifre della produzione nigeriana sarebbero addirittura inferiori al milione di barili venduti al giorno: e a questo si deve anche aggiungere il crollo delle tariffe: il petrolio non viene ormai acquistato sui mercati internazionali che ad un prezzo di ventisei dollari il barile.

Al contrario i debiti arretrati, che si sono nel tempo accumulati nei pagamenti dovuti dalla Nigeria alle aziende private e pubbliche straniere, sono ormai diventati una voragine immensa.

La Nigeria è intanto a corto di denaro e prevede già per il prossimo futuro di dover ricorrere ai prestiti del Fondo monetario internazionale anche se le condizioni poste da quest'ultimo vennero giudicate troppo severe già dall'amministrazione del generale Buhari, fino al punto che i negoziati con il Fondo per l'accensione di prestiti internazionali vennero bruscamente interrotti dal governo di Buhari nell'aprile dello scorso anno.

Babangida nel suo primo discorso al Paese, tenuto martedì della scorsa settimana alla radio, ha affermato la sua ferma intenzione di uscire quanto prima da questa «impasse», anche se le condizioni del Fondo monetario non sono certamente cambiate.

Queste ultime prevedono tra le altre cose la cessazione delle sovvenzioni ai prodotti petroliferi venduti in Nigeria, una svalutazione di circa il sessanta per cento della moneta nazionale, la liberalizzazione del commercio e la totale soppressione delle licenze d'importazione.

Il nuovo capo dello Stato, 44 anni, ha espresso intanto da parte sua l'intenzione di sospendere e di rivedere tutti gli accordi economici di compensazione che erano stati firmati in questi ultimi tempi da parte della Nigeria con il Brasile, la Francia, l'Austria e l'Italia.

«Noi non tollereremo gli estremismi radicali», aveva dichiarato un anno e mezzo fa Babangida quando non era che il capo di Stato Maggiore dell'Esercito. «Noi non vogliamo la presenza di elementi [illegible] nel nostro Esercito», aveva poi affermato nel corso di un dibattito pubblico. Intraprendente e passionale, il nuovo capo di Stato nigeriano, un «veterano» dell'esercito che risulta essere implicato in tutti i colpi di Stato che si sono succeduti dal '75 in poi, sembra però convincente e comunque cosciente delle difficoltà economiche che dovrà affrontare il suo nuovo governo.

KHMER ROSSI SILURANO POL POT

BANGKOK — L'ex primo ministro khmer rosso, Pol Pot, è stato sostituito alla testa dell'organizzazione militare della resistenza filo-cinese della Cambogia da Son Sen, ministro della Difesa della Kampuchea democratica. Lo ha annunciato la radio del movimento captata a Bangkok: «E' andato in pensione per raggiunti limiti di età», ha detto l'emittente aggiungendo che Pol Pot è stato nominato presidente di un «ufficio tecnico ad alto livello per la difesa nazionale».

Khieu Samphan, dal 1976 capo nominale degli khmer rossi, è nominato «presidente della patria della Kampuchea democratica», ha aggiunto la radio, senza precisare la natura esatta delle sue funzioni.

Dal 1982 Khieu Samphan è vice presidente del governo di coalizione della cambogia democratica, l'organismo diretto dal principe Norodom Sihanouk e che riunisce la resistenza anti-vietnamita. Di questa eterogenea coalizione i khmer rossi, con 30-40 mila combattenti, sono l'ala più potente.

Si sono arresi gli ultimi quaranta ammutinati

E' FINITA IN IRLANDA LA RIVOLTA IN CARCERE

DUBLINO — E' finita la rivolta al carcere dell'isola di Spike. Dopo aver passato parecchie ore sul tetto della prigione, si è arresa ieri sera l'ultima quarantina di detenuti che vi si erano asserragliati.

Il vice capo della polizia irlandese Paddy Power aveva ordinato nel pomeriggio l'assedio del carcere. Ha detto di voler evitare il ripetersi degli scontri che hanno provocato, a quanto ha dichiarato, numerosi feriti durante la mattinata di ieri.

In giornata il ministro della Giustizia Michael Noonan aveva d'altro canto rifiutato le richieste avanzate dai detenuti che chiedevano, per arrendersi, di essere trasferiti in un'altra prigione, che fossero loro condonate alcune pene e che gli venisse data la garanzia di impunità totale per quel che riguardava la ribellione.

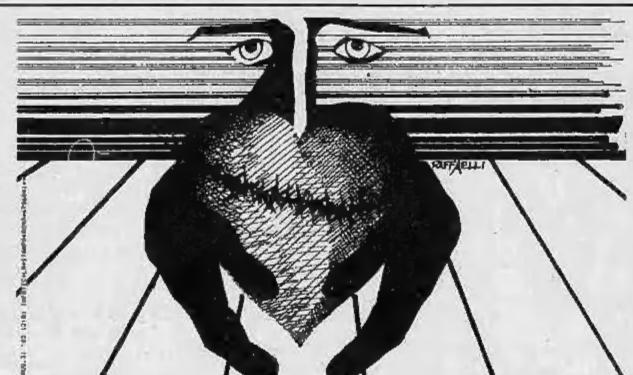
Secondo il portavoce dell'associazione irlandese agenti di custodia, Patrick McEvoy, la rivolta era ampiamente motivata dalle condizioni di detenzione nel carcere di Spike, a suo parere sovraffollato.

La prigione era stata riaperta quest'anno per far fronte ad un'ondata di arresti per reati connessi a furti di automobili e agli stupefacenti. Le organizzazioni degli agenti di custodia avevano già in diverse occasioni protestato per le condizioni del carcere, ricavato da un vecchio forte. La scorsa settimana un politico locale aveva chiesto che fosse chiuso.

Sarebbero infine ancora introvabili altri trenta detenuti, che si ritiene siano nascosti in alcune gallerie sotterranee.

La rivolta al carcere di Spike, sull'isola che sorge davanti al porto di Cork, era incominciata ieri mattina con la partecipazione di una novantina dei 140 reclusi. Gli ammutinati erano riusciti ad assumere il controllo di gran parte del penitenziario prima di dare alle fiamme i vari edifici che lo compongono. Moltissimi dei detenuti erano in un primo tempo fuggiti, ma la maggior parte di essi sono stati in breve riacciuffati dalla polizia, accorsa in forze a sedare la ribellione.

controtabù

Franca Romé, studiosa di psicologia del comportamento e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Duepiù», collaboratore di «Insieme», ha collaborato ad «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, fra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori), «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale della donna dai 45 ai 60 anni e, ultimo in ordine di tempo, «Donne sorelle» (SEI).

SI PUO' MAI DIRE MAI?

Se il «partner» è molto esigente, si può accontentarlo dichiarandosi sempre disponibile? Quando è il momento di opporre un rifiuto?

Vorrei il suo parere su certe donne di oggi le quali sostengono che bisogna fare l'amore soltanto quando se ne ha voglia e che si può rifiutare un marito troppo esigente. Anche fra le mie amiche e colleghe sento spesso dire che non è giusto sopportare le pretese sessuali del marito, che ridurre un matrimonio soltanto a quello è poco e altre cose del genere.

Secondo me, anche se non si ha voglia, bisogna concedersi fisicamente al proprio uomo, se lui ne palesa il desiderio. Che sacrificio è? Il mio matrimonio va benissimo proprio perché io non mi rifiuto mai e ottengo da lui, «dopo», tutto ciò che desidero.

Se gli uomini sanno manifestare il loro amore solo a letto, che male c'è? Una donna che non capisce questo, non dovrebbe sposarsi. Grazie dell'attenzione e della risposta. (Maria Antonietta L., Torino)

Di «male» non c'è proprio niente, cara lettrice, se un uomo dimostra il suo amore solo a letto. Dopo anni di lotte, di fatiche, di abbandoni e delusioni vissuti dalle donne che cercavano qualcosa di più del sesso pacificatore, sembra proprio vero che la stragrande maggioranza dei maschi non è molto interessata ad altre manifestazioni affettive. E sembra anche vero che buona parte delle donne dà questo per scontato e si adegua, come lei. Ma che questo faccia piacere o sia giusto, no davvero! Attenzione, da un atteggiamento come il suo, possono nascere gravi ambiguità. Prima fra queste quella di tornare al vecchio, tradizionale «dovere coniugale» da parte della donna. Anche se verniciato di moderni discorsi.

Non solo, ma se la donna sente il bisogno di amare e essere amata nella sua completezza di persona, come fa ad accettare un trucchetto del genere? Non è troppo simile al vecchio imperativo per cui la donna era vincente se usava il suo corpo come strumento di potere?

Lei è liberissima di amministrare la sua vita coniugale come meglio crede, ma il suo punto di vista non può imporlo come valido per tutte. Una filosofia del genere, nel rapporto uomo-donna, sarebbe la fine di ogni speranza per chi vuole una coppia nuova, una coppia nella quale l'espressione sessuale, le manifestazioni dell'erotismo, nascono da entrambi e non soltanto si realizzano per le pretese di uno e l'accondiscendenza dell'altra. Può anche capitare di accettare un atto sessuale perché si ha tanto bisogno di affetto e di tenerezza e, allora, ci si illude che in quel modo si raccatti un po' d'amore, ma è illusione.

Un rapporto sessuale che dura nel tempo dovrebbe essere sostenuto — a priori — dalla comunicazione, dal dialogo, dall'accordo emotivo e intellettuale. Non, come dice lei, da una sorta di esercizio obbligato dal quale, in seguito, si può arrivare al resto. Per alcune coppie può anche funzionare il vecchio detto del «curare bene la bestia» (nel senso che un uomo lo si tiene offrendogli cibo e sesso abbondanti), ma se si predica di nuovo un principio del genere, dove vanno a finire gli sforzi fatti negli ultimi dieci, quindici anni, per farci rispettare, accettare e amare, noi donne, nella nostra interezza? Per stare con un uomo in armonia, per essere benvolute e apprezzate, dovremmo sempre e comunque imprestargli il nostro corpo? A mio parere, questo è poco rispettoso non solo per lei ma anche — e soprattutto — per lui. Che si accontenti di così poco il nostro uomo? Di un corpo di donna che si offre per avere in cambio qualcosa di tanto diverso dal piacere reciproco?

Forse è vero che un uomo tende a innamorarsi più dell'immagine di una donna che di una vera donna, ma non crede che sarebbe ora di presentare di noi, a qualunque rischio, anche ciò che sta dietro l'immagine?

Può darsi che il mio discorso non sia esattamente quello che lei desiderava sentirsi fare, ma confrontare le idee fa sempre bene. In quanto all'alternativa che lei pone, o concedersi sempre o non sposarsi, beh... purtroppo di donne single ce ne sono già troppe in giro e sono in gamba, brave, belle. Le sembra giusto che proprio una donna ponga così drastici limiti alle loro speranze?

Franca Romé

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Potrete ascoltare una trasmissione sui Tarocchi in diretta con gli ascoltatori, dagli studi di «Radio Antenne 1», FM 104,700 MHZ: Radiocartomanzia, ogni lunedì dalle ore 23 alle 23,30.

Si può essere tarocco-dipendente? In una rubrica come questa, che tratta appunto delle carte magiche, si dovrebbe rispondere senza esitazione di sì, ma ci sembra il caso di farci un pensierino. Infatti, anche per i tarocchi vale la massima aristotelica in base alla quale «la virtù sta nel mezzo». Facciamo un esempio: se un signore sogna il Matto mentre sferra martellate sulle vetrine di via Roma, incuriosito tenta una smezzata di carte e gli arriva proprio il Matto; immediatamente pensa: il Matto ha comunicato con me, debbo fare come lui. E giù martellate sulle vetrine dei più eleganti negozi di via Roma, suggestionato dalla carta.

Ecco un esempio esasperato di tarocco-dipendenza. Sembra un'esagerazione, ma certe cose nella realtà succedono davvero.

«Me l'han suggerito le carte» annuncia fermamente l'individuo che ha appena finito di fare una corbelleria. E la colpa, in questi casi, viene attribuita alle carte. Mai a questo signore.

Quindi, prendiamo la difesa dei tarocchi, i quali se lo meritano. Troppe fesserie vengono perpetrate in loro nome e spesso da parte addirittura dei cosiddetti indovini. In proposito, ripetiamo la solita raccomandazione: mai fidarsi degli indovini. O quantomeno fidarsi in modo piuttosto relativo, perché è estremamente difficile indovinare e questa difficile materia e l'indovino non può fare miracoli. Concludiamo: fiducia nei tarocchi, una fiducia molto inferiore negli interpreti degli stessi. E, per piacere, cerchiamo di non diventare tarocco-dipedenti. Non è mai conveniente.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

MARGHERITA — La lettera che suo fratello ha ricevuto pochi giorni fa non contiene nulla di buono, almeno in merito alla sua intesa sentimentale con la famosa «straniera». Il primo numero esprime sempre lo «spirito» del quesito: è il 13, l'arcano che indica la fine di qualche cosa, l'ineluttabile trasformazione. Anche se esiste ancora un certo orgoglio, l'Innominato, che precede la Forza, dice che sta accadendo o è accaduto qualcosa contro cui è quasi impossibile e inutile lottare: la buona volontà non è sufficiente. Interpreto il 6 al terzo posto come un benevolo segno degli dei, e il 18 finale in vari modi: di questa donna, i misteri, il passato, le radici, i rimpianti e il nebuloso futuro. No, non si tratta proprio della notizia concernente l'arrivo (a sorpresa) di un pupo, ma della realizzazione delle previsioni dei mesi scorsi.

PRIMULA ROSSA — Devo subito dire che la scelta dello pseudonimo di un personaggio così avventuroso, d'azione e quasi sempre vincente, non è proprio in sintonia con il probabilmente affrettato giudizio "sfortunato al massimo" che dà di se stesso. Purtroppo nella lettera non indica l'età, ma varie sfumature psicologiche che colgo tra le righe (ed è dattiloscritta) mi inducono a pensare che non abbia ancora doppiato il capo dei trent'anni, cioè dell'"età della erre": se sono effettivamente di meno, posso far precedere la risposta da un breve preambolo, ovvero che ha davanti a sé i soliti problemi di una verde età, nella quale un soggetto così impulsivo vuole ottenere tutto e subito (paradise now! parafrasando il linguaggio dei figli dei fiori di buona memoria), senza passare attraverso le talvolta tortuose e comunque sempre necessarie vie della sana esperienza. Verso il dicembre di quest'anno, o all'inizio del 1986, potrà leggere nel mio ultimo libro «Magia pratica e chiaroveggenza su cristallo e su fotografia» (scritto con uno pseudonimo, Editrice Meb) che «fortuna» e «sfortuna» non esistono. Ecco ora le risposte ai tre quesiti. Amore: questo inizio presenta degli innegabili progressi, se a esso applicherà il maggior senso possibile. L'avvenire è più che incoraggiante. Cambiamento di casa: purtroppo la domanda posta in un modo eccessivamente sintetico, associata a un «gioco» complesso, non mi permette di capire perfettamente la situazione, anche se i tarocchi danno dei [illegible] segni. In ogni caso, il 22 iniziale opposto al 20 fa pensare, più che a un obbligo al quale deve adempiere (un obbligo legale: per esempio il famigerato "sfratto") a qualche suo colpo di testa, che deve assolutamente evitare. Oggi, il 9 al terzo posto consiglia grande prudenza, calma e saggezza, per non andare a finire "all'inferno" rappresentato dal 15 finale. La sintesi 12 è anche poco incoraggiante. Si attenga, per ora, a questi indici e, se vuole, ripeta l'estrazione dei numeri con maggiore concentrazione, formulando meglio la domanda. Denaro e lavoro: l'astrologia indica nella seconda casa dell'oroscopo "il denaro che viene dall'attività quotidiana", pertanto associo l'uno e l'altro (senza quindi pensare ai quattrini che possono venire da giochi e speculazioni). Successo, o almeno soddisfazioni entro la fine del prossimo dicembre, ma anche in questo caso occorre avere le idee chiare: il 13 che segue l'1 (lei, il consultante) lo richiede l'urgenza.

M. M. PESCI — Comprendo benissimo il suo stato d'animo, molto agitato a causa dell'infedeltà, ormai cronica, della persona che dovrebbe essere sempre l'ideale metà. Ma purtroppo, in preda a questa concitazione, mi ha inviato tutti e ventidue i numeri, anziché estrarne soltanto quattro tra ventidue. Ripeta, per cortesia, il procedimento in modo corretto, cioè come è descritto all'inizio della rubrica.

A cura di Franco Spinardi e Beppe Bracco

Hi-fi

L'INTEGRAZIONE TOTALE FRA AUDIO E VIDEO SARA' IL TEMA DEL SIM

Dunque Sim: Roberto Pinna Berchet, organizzatore della rassegna milanese e presidente dell'Assoexpo, annuncia domani alla stampa e dunque al pubblico, i connotati veri di questa edizione. Un'edizione importante, che prende il via giovedì per concludersi cinque giorni dopo, destinata a rimanere come una specie di spartiacque nella storia dell'alta fedeltà e della musica in generale.

Questo non tanto per le novità presentate, ma per il quadro nel quale il Sim e le altre manifestazioni si articolano. Pinna Berchet si lamenta che in Germania ed altrove (ma soprattutto i tedeschi) si organizzino saloni in concomitanza gli uni degli altri. Per esempio la Photokina che anticipa a partire dall'anno prossimo da ottobre a settembre o la Funkaustellung, il cui tema è proprio l'elettronica di consumo.

Ma nonostante queste lamentele e nonostante anche altre manifestazioni italiane come Stereomania o la mostra di Napoli, il Sim resta sempre la maggior rassegna europea del settore. E quest'anno, l'anno della definitiva affermazione del compact disc, tiene certamente fede alla propria fama. Certamente, per gli appassionati di alta fedeltà «pura», interi padiglioni dedicati alle discoteche e alle radiotrasmittenti possono sembrare troppi. D'altra parte non è possibile isolare l'hi-fi dal resto del mondo elettronico che la circonda e che vi si compenetra. Televisione, radio in stereofonia, tv da satelliti e, più in generale, centri di *home-entertainment* sono ormai tutti ad alta fedeltà, se per alta fedeltà si deve intendere un certo tipo di risposta in frequenza, una certa assenza di distorsione e così via.

Ma veniamo agli apparecchi veri e propri che vedremo al Sim: Tannoy rispolvera il concetto di altoparlante coassiale. Trentotto centimetri di diametro per una cassa da circa cento litri ad alta efficienza. La importa Gli Gaudi, che festeggia al Sim il suo ventesimo anniversario di «matrimonio» con Sansui, altro suo marchio prediletto. Dalla Linear una nuova serie di integrati Kenwood ad alta potenza (fino a oltre 350 watt in regime dinamico su due ohm). I Kenwood sono tutti nerissimi e bellissimi, si tratta di andarli ad ascoltare.

Philips, tanto per non restare indietro, esce con un suo minilettore per compact disc che non ha niente da invidiare alla concorrenza, anzi, è anche dotato di slitta per la macchina. Va a corrente di rete, batterie e corrente auto. Intanto Rcf presenta una nuova definita monitor, con altoparlante bassi da 10 pollici e gruppo mid-alti di ispirazione Esb, a cupole morbide e ravvicinatissime.

Dal momento che, come abbiamo detto, il Sim non è solo hifi o strumenti musicali, diamo un'occhiata al resto: ai computers, per esempio. Atari presenta la sua novità, dopo la crisi che ha portato la società sull'orlo della chiusura. Rilevata da Jack Trumiel, ex della Commodore, Atari presenta un micro che assomiglia tutto al Mcintosh della Apple, come concezione, se non come forma. Ma costa un bel po' meno, si dice un terzo circa, vale a dire un milione e mezzo. Se fosse vero...

Philips presenta un registratore dedicato per computer ad alta velocità di accesso dati, mentre Commodore, proprio nello spirito del Sim, unisce elettronica e musica per presentare una tastiera controllabile dai suoi personal.

E d'altra parte non ha forse detto un noto cantautore che il suo ultimo disco lo ha fatto con un Commodore?

Mauro Benedetti

Jam session nella sala prova del Sim

Fiori & Erbe

INCREDIBILE, MA IL NOSTRO BASILICO NON E' «MEDITERRANEO» FU IMPORTATO DALL'INDIA

Lo credereste mai? Il basilico non sembra essere originario delle rive mediterranee ma dell'India! Lasciamo a Maurice Mességué la responsabilità di questa affermazione, di fronte alle generazioni di Provenzali che hanno visto da tempo immemorabile fiorire questa «erba sacra» nei loro orti e giardini. Sia tonico che calmante, il basilico per uso esterno calma anche le punture di vespe. Un'informazione preziosa per chi, nella buona stagione, fa dei picnic sull'erba...

Il basilico, ocimum basilicum, ben noto a coloro che lo usano felicemente in cucina al posto del timo, il «pistou» per i Provenzali, ha messo parecchio tempo a diventare famoso anche per le sue virtù medicinali, poiché per lunghi secoli è stato oggetto di controversia. E' adesso molto considerato per la cura di affezioni nervose e digestive che vedremo in seguito. Ma prima di tutto facciamo conoscenza con questa pianta.

Originario dell'India, il basilico si è acclimatato con facilità nei Paesi mediterranei. Considerata pianta sacra nell'antichità, è anche chiamata «erba reale», «basilikos», che significa «regale», in greco. E' anche chiamata «arancio del ciabattino». Cresce un po' dappertutto nel mondo, sotto un gran numero di varietà. Nelle nostre regioni lo si coltiva nei giardini e anche in vasi sui davanzali delle finestre. Il basilico produce molti steli teneri e biancastri che possono misurare 45 cm. Le foglie sono verdi, lisce, ovali e finiscono a punta. I fiori, riuniti in piccoli grappoli, sono bianchi o leggermente rosa. La radice è dura e lignea. Seminato in febbraio-marzo, trapiantato in maggio, il basilico si raccoglie preferibilmente quando comincia a fiorire, verso luglio-agosto.

Il miglior modo di conservarlo è di appenderlo al soffitto, a testa in giù, in mazzetti, in modo che i fiori conservino il succo sulla punta dello stelo. Questo succo contiene, per chi è interessato alla questione, i seguenti olii essenziali: ocimene, linalolo, estragolo.

PROPRIETA'

Sono soprattutto le proprietà calmanti del basilico che vengono utilizzate. Ciò non toglie che questa erba possieda virtù toniche, antisettiche, stomachiche come pure sternutatorie.

Uso interno

Le proprietà calmanti del basilico sono sfruttate per combattere le insonnie di origine nervosa, gli spasmi gastrici, le angosce, le emicranie. Grazie ai suoi poteri disinfettanti, calma le infiammazioni degli occhi e delle orecchie. Come tonico è invece usato nei casi di astenia, di vertigini e di affaticamento intellettuale. Come stomachico, fortifica lo stomaco, rende l'appetito, elimina il meteorismo e si rivela anche diuretico.

Altre doti attribuite a quest'erba sono quelle di stimolare le mestruazioni troppo scarse, di combattere la tosse e di lottare contro la stitichezza. Si prende di solito sotto forma d'infusione (3 pizzichi di fiori essiccati per tazza di acqua bollente dopo ogni pasto). Sotto forma di essenza di basilico, se ne usano da 2 a 5 gocce tre volte al dì su di una zolletta di zucchero. Contro la tosse conviene prendere tre volte al giorno un'infusione in cui il basilico è mischiato al timo, all'assenzio e a bacche di ginepro, il tutto dolcificato col miele.

Contro la stitichezza non è la tisana che bisogna bere ma invece il vino di basilico ottenuto facendo macerare per tre giorni una manciata di fiori nel vino zuccherato. A questa macerazione si aggiunge in seguito lo stesso volume di olio vegetale (per insalata). Ma c'è ancora un modo, certamente non meno piacevole degli altri, di godere delle virtù del basilico: molto semplicemente usandolo in cucina come condimento. Qualche foglia all'interno del pollame, rende la carne più digesta oltre che a conferirle un aroma e un sapore deliziosi. Aggiunto all'insalata e a tutte le verdure che si mangiano crude, il basilico conferisce loro il suo aroma e allo stesso tempo elimina gli spasmi.

Uso esterno

Benché l'uso del basilico sia prevalentemente interno, esso può essere impiegato in applicazioni esterne per calmare, per esempio, le punture di vespe. In questo caso si mettono le foglie di basilico schiacciate, sulla puntura. Se invece si vuole curare una coriza cronica, saranno al contrario le foglie secche che bisognerà polverizzare e aspirare, e l'odorato dovrebbe ritornare rapidamente. Eccovi illustrati tutti i benefici che potete aspettarvi dal basilico. Fate come i Provenzali, che credono nelle virtù del loro «pistou» e che ne tengono sempre in casa appeso alle travi del loro «mas».

Giorgio Voghi

LA POSTA DEL GIARDINIERE

«Avevo dei gerani meravigliosi. Da un po' di tempo hanno incominciato a perdere le foglie. Li posso ancora salvare?».

Enrica L. - Prascorsano

Le foglie che mi ha mandato mi hanno consentito di stabilire con certezza che i suoi gerani sono stati colpiti da ruggine. I funghi microscopici che causano la malattia e che si sviluppano rapidamente, se l'ambiente è caldo ed umido, provocano il formarsi di pustole, grandi come la capocchia di uno spillo, di color arancio-ruggine, sulla pagina inferiore della foglia. Li ha visti anche lei vero? Le foglie colpite a poco a poco si arrotolano, seccano e cadono precocemente.

Consiglio — Potrà combattere la malattia solo se condurrà una lotta sistematica. Si comporti così: controlli ogni giorno le piante ammalate. Tolga le foglie infette e le distrugga; protegga sempre le piante con un trattamento antiparassitario, praticandolo ogni 8-10 giorni; non avrei dubbi per usare Cosan Anticrittogrammico; eviti nella maniera più assoluta di bagnare le foglie.

Dove andiamo stasera in città

DANZA JAZZ

Al Nuovo ci si perfeziona

Concerti

Settembre Musica. Quinta giornata per la ricca serie di concerti di [illegible] Musica. Il programma [illegible] inizia [illegible] 16 nella chiesa di [illegible] Francesco D'Assisi. [illegible] si potrà ascoltare il clavicembalista Bob [illegible] Asperen che interpreta *Le variazioni e Goldberg* [illegible] 988, di Bach.

In serata, alle 21 al Teatro Regio, è la volta [illegible] «Berliner Philharmonische Kammervirtuosen», che insieme al violinista Sashko Gawriloff, eseguirà molti e diversi brani.

Ecco il programma della serata: *Mendelssohn, Sinfonia per archi n.9 (Svizzera), Concerto in* [illegible] *minore per violino e archi; Mozart, Adagio e fuga in do minore per archi K. 546; Verdi, Quartetto in mi minore per archi.*

La manifestazione prevede in tutto ventisette concerti serali, ventitrè concerti pomeridiani, otto mattutini, due spettacoli di teatro musicale, un convegno di [illegible] György Ligeti, una rassegna di giovani complessi di musica da camera ed una mostra su «Bach, Haendel, Schutz».

Fino al 22 settembre verrà offerta [illegible] di «interpreti» e [illegible] che avranno [illegible] riferimento principale l'opera di Ligeti, il compositore ungherese [illegible] non sarà [illegible] a Torino (per motivi di salute), ma [illegible] ha collaborato nella preparazione del programma a lui dedicato.

Tra [illegible] grandi orchestre sono [illegible] London Symphony Orchestra (diretta [illegible] Claudio Abbado), la National Symphony Orchestra [illegible] Washington (diretta da Mstislav Rostropovic), la Royal Philharmonic Orchestra (diretta da Vladimir Ashkenazy), l'Orchestra [illegible] fonica di Torino della Rai (diretta in [illegible] da Zoltan Pesko e in un'altra da Massimo Pradella) e la Chamber Orchestra of Europe con Salvatore Accardo direttore e solista.

Concerti saranno anche dedicati alla musica rinascimentale e barocca.

Nel bus di piazza Castello, prosegue la prevendita dei biglietti (lato sinistro di Palazzo Madama), dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Sono possibili le prenotazioni telefoniche (ma [illegible] mente [illegible] provenienti [illegible] telefonici [illegible] al distretto torinese) chiamando i numeri 011/557.6048 e 553.328.

L'ingresso ai concerti è gratuito per tutti i pensionati sociali e ai militari di leva, [illegible] ritiro [illegible] biglietto omaggio un'ora prima dei singoli concerti presso la biglietteria delle [illegible] corrispondente.

Non sarà possibile l'acquisto o la prenotazione di più [illegible] 2 biglietti a persona per concerto.

«Settembre musica» durerà [illegible] al [illegible] settembre comprendendo [illegible] ve appuntamenti tra concerti e convegni. I concerti costituiscono il punto [illegible] forza della rassegna, e si svolgeranno presso il Teatro Regio, l'Auditorium Rai, il Teatro Nuovo, il Teatro Carignano, l'Educatorio della Provvidenza (corso Trento 13) e le chiese Santissima Annunziata (via Po 45), [illegible] (Piazza San Giovanni), Spirito Santo (via [illegible] Palatina 9), Santa Teresa (Via Santa Teresa [illegible] San Francesco d'Assisi (via San Francesco d'Assisi 11), Gran Madre (Piazza Gran Madre), Carmine (via Del Carmine 3), [illegible] Martiri (via Garibaldi 25) e San Filippo (via Maria Vittoria 5). I convegni si svolgeranno presso la Civica Biblioteca Musicale «Andrea Della Corte». I concerti a pagamento [illegible] no una cifra fissa di [illegible] mila lire per i posti [illegible].

comprendente spettacoli, concerti, animazione, incontri, film e mostre nei quartieri Lucento e Vallette (nel piazzale di viale Mughetti 5, presso i Giardini Cavallotti di corso Toscana angolo corso Cincinnato e nel cortile del Centro d'Incontro di [illegible] Verolengo). L'ingresso agli spettacoli è gratuito.

Vari gli spettacoli come sempre. Questo pomeriggio l'inizio è previsto per le ore 15 al Centro d'incontro di via Sansovino 117. L'appuntamento è originale e interessante, oggi inizia sulla facciata del [illegible] si [illegible] il via alla realizzazione di un grosso «Murales».

Due spettacoli [illegible] sarà alle Vallette [illegible] inizio [illegible] ore 21. Inizia il cantautore romano Roberto Falconieri, quindi alle 21,45 sarà la volta [illegible], concerto [illegible] wave, [illegible] coordi[illegible] dei gruppi «Tantamusicasottanta».

Sempre alle 21 [illegible] Giardini [illegible] Ave [illegible] italiana, allestimento originale del gruppo belga «La Renaissance».

Infine, ancora alle 21 ma nel punto Principessa Isabella, un concerto rock del [illegible] belga «N[illegible]» [illegible] altro alle 22 del com[illegible] «Blue Moon Spirit» di Martigny in Svizzera.

Danza

Teatro Massaua. A giorni riaprono i corsi di danza classica e contemporanea diretti da Loredana Furno.

Teatro Nuovo. Scuola di danza jazz diretta [illegible] Cava. Le iscrizioni si aprono il 3 settembre.

[illegible] il «Centro di perfe[illegible]» [illegible] si svolgono corsi annuali, stages, laboratori coreografici in palcoscenico. Per informazioni telefonare al 655.562.

[illegible] in via Pinelli 60, [illegible] danza classica [illegible] Pertti Virtanen.

I corsi aprono il 2 [illegible]. Per [illegible] informazioni telefonare al numero 473.0476.

Accade

[illegible]. E' [illegible] giunta al quarto giorno e proseguirà fino al [illegible] la quinta rassegna nazionale dei gruppi espressivi di base *Re. Ne. Gr. Es. Ba.*

In poltrona davanti alla TV

FACCE COMUNI E NO

Una serie di «Incontri ravvicinati»

Raiuno

Ore [illegible]: TV [illegible], sport. Si conclude oggi, dopo nove puntate, la trasmissione sportiva «TV Sta[illegible]», condotta da Paolo [illegible] puntata, [illegible] titolo «Dal campionato d'Italia alla Coppa del Mondo», sarà per la maggior parte dedicata ad [illegible] storia per immagini retrospettive del campionato d'Italia [illegible] serie A, dalle origini ad oggi, e si concluderà [illegible] carosello di [illegible] ora sulle più importanti partite della Nazionale italiana nei vari campionati [illegible] do.

Raidue

Ore 20,30: Incontri ravvicinati, interviste. Incomincia questa sera la prima serata «Incontri ravvicinati», un [illegible] programma giornalistico fatto di [illegible] interviste «a gente comune». [illegible] direbbe il Presidente della Repubblica Cossiga, e «a gente [illegible] comune», come dicono invece i curatori, Luca Ajroldi e Antonio Lubrano, a cui il direttore del Tg2 Ugo Zatterin ha affidato questo settimanale che inaugura la stagione televisiva autunnale.

«La nostra idea è di ripercorrere una ideale geografia [illegible] *facce* — sostengono Ajroldi e Lubrano — *siamo convinti infatti che la faccia continua ad essere lo spet*[illegible] *più vero e più* [illegible] *alle dimensioni del piccolo schermo»*.

Cinquanta minuti, questa la durata [illegible] «Incontri ravvicinati», che possono contenere dalle tre alle sei interviste. In primo piano naturalmente il volto degli intervistati.

I personaggi sono attinti sia dall'attualità (politica, cronaca, [illegible], spettacolo, mondo degli affari, sport) sia dalla curiosità personale, soggetti cioè all'arbitrio che è sempre [illegible] ognuno di noi spettatori e autore di un programma televisivo.

Qu[illegible] esempio che si [illegible] al primo [illegible] Severino Santiapichi, il giudice italiano più [illegible] del momento (conduce il processo di Ali Agca), [illegible] parla [illegible] suo essere [illegible] rio di [illegible] misteri della magistratura, ma anche dei perfili, del rapporto politica-magistratura, di [illegible] cui [illegible] ve[illegible] quando esercita il suo «mestiere» di presidente e di molte altre cose.

E poi Kelly Emberg, la [illegible] copertina più pagata del mondo: guadagna un milione all'ora e [illegible] perché [illegible] suo [illegible] il [illegible] molte «bugie bianche»; Leopoldo Mastelloni che per la prima volta torna sugli schermi televisivi a po[illegible] dell'incidente avvenuto nella trasmissione «Blitz» (qualche mese [illegible] è stato assolto dall'accusa di blasfemia).

Ma fin qui si tratta, tutto sommato, [illegible] gente non [illegible] mune. E [illegible] gente comune? Citiamo due [illegible] previsti per i numeri successivi. «Incontri ravvicinati» ha raggiunto sul Lago di Garda, dove è in vacanza, Tina Leonel, 54 [illegible] Brescia, moglie di un ex dirigente industriale, fondatrice del «Moica», il Movimento italiano casalinghe. A Forlì invece, è stato rintracciato l'ultimo, o forse il penultimo esponente del gallismo italico, Giovanni Cretosi, avvocato, di 58 anni, con all'attivo [illegible] cord di conquiste 2225.

La rubrica va [illegible] onda per cinque lunedì, fino al 30 settembre. Ma è possibile [illegible] prosegua in attesa di [illegible] il posto a «Di [illegible] nostra» [illegible] fine ottobre. Una sigla di apertura elettronica [illegible] richiama [illegible] gli strumenti tipici dell'intervista televisiva e una sigla di chiusura che non è, per una volta, la didascalica illustra[illegible] di [illegible] appositi, ma un gioco cromatico di facce e di maschere inventato dal regista Gerardo D'Andrea e da Jenner Menghi, il capo montatore della rubrica. La voce dello speaker, sotto queste immagini, ripete come in un monologo tutte le frasi [illegible] e i modi [illegible] dire più banali sulla faccia.

Raitre

Ore 17,25: La pattuglia acrobatica nazionale, documenti. Va in onda oggi pomeriggio uno «speciale» dedicato ai venticinque anni della Pattuglia acrobatica nazionale delle «Frecce Tricolori». La trasmissione, oltre [illegible] il passato, mostrerà le esibizioni [illegible] che [illegible] sono tenute ieri a Rivolto del Friuli. Ci [illegible] pattuglie acrobatiche svizzera e francese.

Canale 5

Ore [illegible]: Il grigio e il blu, sceneggiato. Nella [illegible] conda puntata [illegible] questa [illegible] si vedono le truppe yankee [illegible] perdono la prima battaglia di Bull Run.

John salva la vita [illegible] bella Kathy Reynolds, della [illegible] ben presto [illegible] innamora nonostante l'opposizione del padre di lei, il [illegible] Reynolds.

Nell'estate del 1862 [illegible] granata [illegible] uccide il figlio di un predicatore, Welles: questi, impazzito, comincia per [illegible] massacrare i [illegible] Unione. La cugina di John, Mary Hale, sposa Jonas Steele, il misterioso uomo che John [illegible] incontrato [illegible] anni prima [illegible] del processo a John Brown e col quale era ritornato a Gettysburg. Le prossime puntate domenica e lunedì.

Italia 1

[illegible] 22,30: [illegible] e Lula, spettacolo musicale. La de[illegible] puntata di [illegible] s'inghilterra. L'affascinante vecchio impero [illegible] quale [illegible] Ronnie questa [illegible] di [illegible] the road».

In primo piano i punk che, [illegible] vivere [illegible] il sussidio di disoccupazione, arrotondano le loro entrate chiedendo soldi ai turisti che li fotografano in Kings Road. [illegible] affronta anche la piaga dell'eroina, che in Inghilterra al[illegible] soprattutto le classi più povere.

Altre interviste con gli Psychic Tv, J.J. Burnel degli Stranglers, Claude [illegible] (il primo disc-jockey), Thomas Leer e i Marillion chiudono la puntata.

Raiuno

Dyan Cannon alle 20,30

13 — [illegible] d'estate, rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi: **Le regine della modern dance: Catherine Wheel**
13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **La fine della signora Wallace**, di Anthony Mann, [illegible] Erich Von Stroheim. [illegible] giallo 1945 — *Un famoso lanciatore [illegible] coltelli si esibisce in un circo usando [illegible] bersagli i coniugi Wallace. La signora Wallace lo seduce e lo convince a tentare di [illegible] il marito simulando [illegible] «incidente» mortale*
15,05 **Storia della famiglia di Abramo**, documenti
15,45 **Il grande teatro del West**, telefilm
16,15 **Al di là [illegible] colline**, documentario
17 — **Professione pericolo**, telefilm
17,50 **Richie Richie**, cartoni animati
18,25 **Tv Stadio**, un programma di Paolo Valenti
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Papà ... una fiera**, di Arthur Hiller, con [illegible] Pacino, Dyan Cannon, Tuesday Weld. Usa commedia 1982 — *Ivan, noto commediografo, viene abbandonato dalla seconda moglie e si ritrova solo con i cinque figli: [illegible] suo e altri quattro avuti dalle [illegible] con i suoi precedenti mariti. Sommerso [illegible] vita completamente caotica cerca di stringere una relazione con un'africa e nello stesso tempo di mettere [illegible] una commedia*
22,30 **Telegiornale**
[illegible] **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,45 **Speciale Tg1**, attualità
23,40 **Tg1 notte**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **L'idiota**, sceneggiato
14,15 **L'estate è un'avventura**, varietà presentato da Paola Tanzioni. Nel [illegible] del programma: **Il prisse Mickey Rooney**, telefilm
FILM 16,55 [illegible] **bella, intrepida spia**, di Leslie H. Martinson, con Tony Franciosa, Raquel Welch. Gran Bretagna giallo [illegible] — *Una bella paracadutista viene avvicinata da due agenti del controspionaggio britannico [illegible] affidano l'incarico [illegible] rintracciare [illegible] dispositivo atomico di cui si sono perse le tracce in Spagna a seguito di un incidente aereo. La protagonista non dubita nemmeno [illegible] attimo che i due agenti possano essere in realtà spie nemiche*
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Un cinese a Scotland Yard**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Incontri ravvicinati**, attualità, con Luca Ajroldi e Antonio Lubrano
FILM 21,25 **Carmen story**, di Carlos Saura, [illegible] Antonio Gades, Laura Del Sol. Spagna drammatico 1983 — *Antonio, [illegible] ballo, crede di aver scoperto in una scuola [illegible] sua futura Carmen, [illegible] danzatrice di flamenco destinata a diventare [illegible] star nel balletto che [illegible] allestendo. Maestro e allieva s'innamorano, [illegible] la donna ha un marito. Sono almeno sei [illegible] Carmen [illegible] cinema, create sulla falsariga [illegible] personaggio [illegible] Prospero Merimée immortalato da Bizet nella sua celeberrima opera* — 1ª parte

Laura [illegible] Sol [illegible] 21,25

22,25 **Tg2 stasera**
FILM 22,30 **Carmen story** (seconda parte)
23,15 **Sorgente [illegible] vita**, attualità
23,45 **Tg2** [illegible]

Raitre

17,45 **Atletica leggera, meeting internazionale da Rovereto**
19 — **Tg3**
19,25 **L'altro [illegible] musicale.** Appunti sulla musica popolare presentati [illegible] Guandalina Bluso
20 — **Il sistema zootecnico**, do[illegible]
20,30 **Tuttocinema in diretta** da [illegible] per la Biennale ci[illegible] 1985. Con Enrica Bonaccorti, Irene Bignardi, Patrizia Carrano
21,30 **Tg3**
21,55 **Champollion**, documenti
FILM 22,25 **Nick's movie**, di Wim Wenders, con Nicholas Ray, Wim Wenders, Susan Ray, Tom [illegible]. [illegible] drammatico 1980 — *Il grande regista americano Nicholas Ray sta morendo. Un suo amico, il giovane [illegible] gista tedesco [illegible] Wenders, segue passo passo il [illegible] declino. Il film [illegible] uno struggente documentario sulla durezza del male e [illegible] atto d'amore [illegible] grande del passato, autore di «Johnny Guitar» e «Gioventù bruciata»*

Eurotv Canali 24, 36, 65

14 — **Adolescenza inquieta**, sceneggiato
14,35 **Pomeriggio al cinema**
16,30 **Una strana ragazza**, telefilm
17 — **Sherlock Holmes**, telefilm
18 — **I mostri**, telefilm
18,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati — **Il ragazzo del West**, cartoni animati — **Belle e Sebastien**, cartoni animati
20 — **Cuore selvaggio**, sceneggiato
FILM 20,30 **Alta società**, [illegible] Charles Walters, con Grace Kelly, Bing Crosby, Frank Sinatra, Celeste Holm. Usa commedia 1956 — *Il secondo matrimonio di una splendida miliardaria e un festival musicale mettono in subbuglio l'alta società di Newport. Il futuro sposo è un damerino insulso. L'ex marito invece è simpatico. A soldi stanno benissimo entrambi. Si fa il tifo per l'ex che alla fine si riprende la bella moglie. Musiche di Cole Porter*
22,30 **Lady Universo**
FILM 23,30 **Odissea sulla Terra**, di Inoshiro Honda. Giappone fantascienza 1969
FILM 1,30 **Film non stop**

Italia 1 Canali 49, 70, 58, [illegible]

12 — **Cannon**, telefilm
13 — **W[illegible] Woman**, telefilm
14 — **D[illegible] Jay Television**, musicale
14,30 **Kung Fu**, telefilm. Con David Carradine
15,30 [illegible] **Hogan**, telefilm
16 — [illegible] **Sam: Sentab 2020**, cartoni animati — [illegible], cartoni animati — **Pio, la piccola [illegible]binson**, cartoni animati — **Cuore**, cartoni animati
18 — [illegible] **preteria**, [illegible]
19 — **Fantasilandia**, telefilm
20 — **Rascal il mio amico orsetto**, cartoni animati
20,30 **Samurai**, telefilm
22,30 [illegible] **Bop e Lula**, musicale. Con Red Ronnie
FILM 23,30 **Erano tutti miei figli**, di Irving Reis, con Edward [illegible] Robinson, Burt Lancaster. Usa drammatico 1948 — *Un industriale avidissimo ha fatto fortune durante la seconda guerra mondiale fornendo all'aeronautica materiale difettoso. Il suo socio per questo è finito in carcere. Lui è libero, ma sente rimorsi sempre più forti...*
1,15 **Mod Squad I ragazzi di Greer**, telefilm

Canale [illegible] Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **Una [illegible] vivere**, sceneggiato
15,30 **La famiglia Holvak**, telefilm
16,30 **N[illegible] selvaggia**, documentario
17 — **Hazzard**, telefilm
18 — **Antologia di Jonathan**, documenti
18 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Il grigio e il blu**, sceneggiato, [illegible] Gregory [illegible], Sterling Hayden, Warren [illegible]
22,30 **I confini dell'uomo**, documenti
23 — **Golf**, sport
FILM 24 — **Il terrore [illegible] dalla pioggia**, di Freddie Francis; [illegible] Christopher [illegible]. Gran Bretagna horror 1973 — *Due fratellastri, scienziati pazzi, compiono folli esperimenti su uno scheletro dagli strani poteri. Lo scheletro torna [illegible] e [illegible] strage. Un piccolo classico del genere*

Retequattro Canali 32, 25, 45

13,15 **Alice**, telefilm
13,45 **Mary Tyler Moore**, tel[illegible]
14,15 **Ciranda de Pedra**, telenovela
15,10 **Cleo Cleo**, cartoni animati
16 — **Lancer**, telefilm
17 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,50 **Avenida Paulista**, sceneggiato
19,45 **Piume e paillettes**, [illegible] vela
FILM [illegible] **Agenzia matrimoniale A**, di Claude Lelouch, con Jacques Villeret, Charles Denner. Francia commedia 1978 — *Due scapoli, un aspirante vigile urbano e un tassista, si rivolgono a [illegible] agenzia matrimoniale, ma a causa del loro caratteri non riescono a trovare l'anima gemella*
22,30 **Serpico**, telefilm
FILM 23,30 **Mondo [illegible]** di Gualtiero Jacopetti, Franco Prosperi, Pier Paolo Cavara. Italia documentario 1961 — *Ampio reportage giornalistico su abitudini di vita, riti e costumi [illegible] popoli [illegible] mondo. Punto [illegible] partenza è l'inaugurazione del monumento a Rodolfo Valentino a [illegible] fanate (Taranto)*
1,30 **L'ora di Hitchcock**, telefilm

Temperatura a Torino	
[illegible] 8 +17	[illegible] PREVISTO: Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità ottima. Venti deboli. Temperatura in lieve aumento. Tendenza del tempo: condizioni di tempo buono.

Regioni ore 8	
Aosta	+10
Alessandria	+14
Asti	+17
Cuneo	+17
Novara	+16
[illegible]	+16
Genova	+22
Imperia	+21
Savona	+22

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 1,30	
Venezia	+22
Milano	+21
Bologna	+24
Ancona	+22
Roma	+20
Napoli	+21
Bari	+22
Reggio C.	+23
Palermo	+26
Cagliari	+24

All'estero ieri		
Atene	+18	+31
Berlino	+18	+22
Bruxelles	+11	+21
Buenos Aires	+ 7	+20
Ginevra	+11	+25
Lisbona	+16	+29
Londra	+11	+17
Mosca	+ 7	+20
New York	+17	+22
Parigi	+12	+23
Tokyo	+27	+33

VENEZIA / Dalla «nave» americana al cinema greco

DICE MELINA MERCOURI

«CI SI DEVE BATTERE PER SALVARE L'ARTE»

DAL [illegible] INVIATO

VENEZIA — Tra il clamore delle interviste e la sorpresa [illegible] anteprime si leva solenne da stamane la voce di Manoel Candido Pinto De Oliveira, che presenta in concorso per il Portogallo le sette ore di «Le soulier de satin» (La scarpina di [illegible]) tratte dal poema di Paul Claudel e offerte con dotta insistenza nonostante una selezione di due ore data a Cannes nella primavera scorsa.

Sono state disposte sedute speciali [illegible] pause e inventate battute crudeli con commiserazioni. Ma [illegible] cultura ha il suo peso e ci presentiamo puntuali con un ricordo deco[illegible] dell'unica festività della Mostra. Ieri in concorso sono passati gli [illegible] Uniti, con una regia del polacco Jerzy Skolimowsky («La nave faro») e la Grecia [illegible] le due ore e venti [illegible] Pantelis Voulgaris («Anni di pietra»). Soprattutto è passata in primo piano l'affascinante ministro della Repubblica di Grecia, Melina Mercouri, che non ha mantenuto fede al suo [illegible] più famoso: «Mai di domenica».

Procediamo dunque [illegible] ordine. Skolimowski, personaggio cosmopolita se mai ve fu uno, approda in America per staccarsene immediatamente per alla guida de «La [illegible] faro». Veramente il capitano sarebbe Klaus Maria Brandauer che ha confermato [illegible] narcisismo e una ripetitività che non gl'immaginavamo davvero ai tempi di «Mephisto» (però che zampata di leone quando incita Mellifluo il pirata Robert Duvall a pro[illegible] per scherno del mondo intero l'ebbrezza definitiva del suicidio).

Tutto il [illegible] consiste nell'aspro e manierato contrasto tra il condottiero della nave che vuole salvare il mezzo, l'equipaggio, il figlio stesso inopinatamente salito a bordo e l'intruso che ha plagiato due pazzi criminali per fondare un'impresa gratuita [illegible] pari negli annali della delinquenza. Robert Duvall da dieci anni ormai [illegible] sbaglia un film che è uno. Skolimowski come director [illegible]bra nato in terra hollywoodiana e vissuto sempre [illegible] mare. Applausi ed emozioni senza mai la certezza di trovarci di fronte a un'opera d'autore.

[illegible] «Anni di pietra» malgrado la fotografia di Georges Arvanitis e l'interpretazione di Themis Bazaka, un'attrice che invecchia nella finzione per un convincimento interiore più che per il trucco, [illegible] solidi motivi d'interesse. La sintesi dei tristi amori tra due giovani colpiti dalle ricorrenti condanne dei regimi forti susseguitesi nel ventennio [illegible] scomoda e stanca. Perché mai Voulgaris, dando per scontata la vicenda storica, non ha puntato [illegible] particolare come nel dolcissimo episodio del matrimonio in carcere con un bimbo già grandicello che scompiglia buffamente le ghirlande dei genitori i quali hanno trovato questo modo per guardarsi un momento negli occhi?

L'attrice (e ora ministro) Melina Mercouri parla di cinema e di cultura

Difende con leonino impegno il film e la cinematografia greca Melina Mercouri, in bianco con occhialoni da sole, un solo anello da sessantenne e le movenze d'una ragazza. Dice che un corretto regime socialista deve promuovere spettacoli che facciano da ambasciatori all'estero e che il [illegible] ministero [illegible] perché i giovani [illegible] al di fuori del [illegible] fatto con i soldi di mamma. «In Grecia — s'interviene con sapienza — abbiamo ragazzi preparati e bellissimi studios, siamo aperti alle produzioni internazionali e attenti al futuro del cinema europeo. Ecco, noi pariamo incontri, scambi, finanziamenti perché [illegible] comunità non [illegible] soltanto il mercato [illegible] pomodori o delle [illegible] fate. Esistono anche gli operai dell'arte e della cultura».

E l'Europa, il futuro?

«Io galoppo con la mia fantasia. M'immagino un continente unito eppure so che non arriveremo facilmente a tanto. Dobbiamo batterci né più né meno che nella Resistenza per salvare l'arte, per realizzare l'ideale. Buoni film, allora, buone sale... e mostrare ai ragazzi nelle scuole che cos'è il cinema, smuovere i grossi produttori, lasciare chi ha coraggio».

Come è Pantelis Voulgaris di «Anni di pietra»?

«Chissà che [illegible] vinca un Leone d'oro. Un ministro creda nel lavoro d'un artista che fa sul serio. Io non sono dietro il film per favorirlo ma semplicemente con il film». Conclude e «sono brutta», sospira disperata ai fotografi che si son fatti avanti.

Piero Perona

«Fandango»

SULLE STRADE DEL TEXAS

VENEZIA — *«Scrissi una sceneggiatura e fu per caso che Steven Spielberg la lesse. Di lì a poco chiese alla Warner Bros di assegnarmi un budget di sette milioni di dollari. Certe cose succedono soltanto nei film, pensavo. E invece fu così che nacque "Fandango..."».*

«Fandango» è il film americano che ha chiuso la settimana internazionale della critica, e a pronunciare le parole d'apertura di questi appunti è il suo regista, Kevin Reynolds, trentunenne, cresciuto [illegible] un ambiente militare [illegible] (suo padre si occupava [illegible] ricerche spaziali ed [illegible] attualmente presidente [illegible] [illegible]ylor University) prima di scoprirsi la vocazione per il cinema. Al quale comunque arriva dopo aver frequentato i corsi specializzati alla University of Southern California.

Perché diciamo questo: per rivelare [illegible] un prodotto dettato dalla fantasia ma con un supporto professionale di presa sicura, un giovane regista lo può costruire avendo a disposizione due cose, oltre ai soldi per [illegible]ntare l'avventura: un buon soggetto e preparazione adeguata.

Il [illegible] soggetto Kevin [illegible] [illegible] pescando nella propria vita di studente. Lo ha ambientato agli inizi degli Anni Sett[illegible] (quando egli non era che un adolescente), probabilmente sulla scorta delle mattane da lui vissute con i compagni di scuola. Qui sono in quattro. Formano un gruppo chiamato «Groovers». Stanno all'inizio celebrando l'addio al celibato d'uno di essi, il quale però [illegible] ricevuto il grazioso invito [illegible] governo ad arruolarsi, pensa [illegible] disfare la promessa di matrimonio e [illegible] «fuggire» dalle conseguenti responsabilità; [illegible] altro del gruppo si trova pressappoco nella stessa situazione. Un terzo, pure, ma non meglio, come gli altri, di cercare il pretesto di una corsa in macchina verso il Texas per trovarvi la tentazione (meditata nell'inconscio) di disertare. E il film a questo punto diventa una delle storie così care al cinema americano «On [illegible] road», sulla strada. Con avventure che sanno d'incoscienza, come quella che [illegible] vede giocare ai [illegible] d'artificio in un cimitero, di notte, presi [illegible] allegria un poco falsa e desiderosi di eccitarsi con qualcosa di «irriverente», esperienza che finisce col lasciare ad almeno due di essi l'amaro in bocca: per evitare [illegible] scoppi finiscono bocconi a ridosso della tomba di un soldato morto in Vietnam... la realtà, tremenda, dietro l'angolo a [illegible] al gruppo l'irruenza goliardica e incosciente. [illegible] poco.

La macchina è di uno d'essi, il piagnone, come loro dicono. Gliela sfasciano (ma poi la fanno riparare) perché, rimasti senza benzina vorrebbero farsi trainare da un treno che sta passando con una corda. Poi... poi quello [illegible] vuole fare il soldato cerca di farsi promettere dagli altri che non diserteranno. *«Se mi fate questa promessa, io salto col paracadute»*. Non lo ha mai fatto, e in quel momento si trovano davanti a una «scuola» di lancio sgangherata come il suo istruttore.

[illegible] rischia [illegible] tragedia, [illegible] tutto finisce [illegible] gloria. Perfino con un matrimonio. Non esiste una storia in senso tradizionale. Solo le vicende di questi quattro ragazzi in un [illegible] di trapasso della loro vita, la quale d'improvviso si apre facendogli intravedere le loro responsabilità d'uomini. Matureranno. Così come maturo è il film, pieno di slanci, di umorismo secco, di sfoghi anche brutali. Un film giovanile che può far meditare i giovani. Con dentro anche i miti recenti dell'America, compreso quello di James Dean, [illegible] in quel [illegible] ghi texani [illegible] il film «Il gigante».

Piero [illegible]

---

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% [illegible] dopolavoristici, circoli, Alace, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSIGLI.	●●●
★★	DISCRETO	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
I guerrieri del vento, di J. Lee Thompson, con Rock Hudson, Robert Mitchum, Fabio Testi (Usa-colori) — L'ambasciatore americano in Israele cerca di mediare la pace tra arabi e israeliani e finisce in una girandola di intrighi. L. 4000 Dramm.
15,40; 17,25; 19; 20,35; 22,30 Prima visione

ARLECCHINO [illegible] Sonnenfeld 22 Tel. 587.180
Porky's III - La rivincita, di James Komack, con Dan Monahan, Wyatt Knight, Tony Ganios (Usa-colori) — La banda degli sporcaccioni di Porky's in una nuova avventura boccaccesca, la terza della fortunata serie. Ingr. 3.500. Comico
16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 Prima visione

CAPITOL via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Il codice del silenzio, di Andy Davis, con Chuck Norris, Henry Silva, Bert Remsen (Usa-Colori) — Lotta a poliziotto nella Chicago di oggi per il controllo del racket della malavita.
Vietato 14. Ingresso 3500 Drammatico
15; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Prima visione

CENTRALE D'ESSAI via C. Alberto 27 Tel. 540.110
I favoriti della Luna, di O. Josseliani, con Jean-Pierre Beauvais, Christine Bailly (Usa-Colori) — Una storia ordinaria. Gran Premio della giuria alla 41ª Mostra di Venezia. Non viet.
Ingresso 3500 [illegible]
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1 [illegible] Garibaldi 32/E Tel. 545.245
L'uomo perfetto (Les princes), di Tony Gatlif, con Gerard Darmon, Muse Dalbray (Francia-colori) — La vita di uno zingaro dei giorni nostri, tra soprusi subiti, piccola delinquenza e rispetto delle tradizioni. Drammatico
15,05; 17; 18,55; 20,50; 22,45 Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E Tel. 545.245
La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Colori) — Fantastico giornata di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non viet. Commedia
15; 16,30; 18; 19,35; 21; 22,40 ★★★★★/●●●

CRISTALLO via Gallo 8 Tel. 480.71.00
La leggenda del rubino malese, di Anthony Dawson, con Marina Costa, Lee Van [illegible] (Italia-col.) — Malesia, 1938: l'avventuriero Duke, e una bella americana cercano un gioiello nascosto in una tomba. Non viet. Ingr. 3500 Avventuroso
16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Prima visione

DORIA via Gramsci 8 Tel. 542.422
Star's Lovers, con Nastassja Kinski, Harvey Keitel (Usa-Color) — Elisabeth tenta la fortuna a New York, e [illegible] diventando [illegible] modella. Daniel Falsacchia, ma cerca di introdurla in un giro di terrori. Viet. 14. Ingresso 3500. Drammatico
15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30 Prima visione

ELISEO GRANDE piazza Sabotino Tel. 447.5241
1997 Il principio dell'arca [illegible] Noè, di R. Emmerich (Usa-Colori) — Un astronauta riceve l'ordine di irradiare una zona del Medio Oriente con misteriose particelle e si rifiuta di farlo manomettendo il computer di bordo. N.V. L.[illegible] Fantascienza
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

ELISEO BLU piazza Sabotino Tel. 447.5241
Salò o le cento giornate di Sodoma, di Pier Paolo Pasolini, con Paolo Bonacelli, Caterina Boratto (Italia-Francia-Color) — Ultimo film di Pasolini: il romanzo di De Sade trasportato al tempo della Repubblica di Salò. V.18 L. 3500 Drammatico
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 Riedizione 1975

ELISEO ROSSO piazza Sabotino Tel. 447.5241
Nightmare - [illegible] profondo della notte, di Wes Craven, con Ermer Langenkamp, Ronny Blakley (Usa-Color) — Un gruppo di studenti vive sotto l'incubo di un misterioso maniaco squartatore. L'assassino arriva dall'oltretomba? V.18 L.3500 Horror
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★/●●

[illegible] corso Trapani 57 Tel. 372.287
I guerrieri del vento, di J. Lee Thompson, con Rock Hudson, Robert Mitchum, Fabio Testi (Usa-colori) — L'ambasciatore americano in Israele cerca di mediare la pace fra arabi e israeliani e finisce in una girandola di intrighi. L. 4000 Dramm.
15,40; 17,25; 19; 20,35; 22,30 Prima visione

GIOIELLO via C. Colombo 31 Tel. 500.760
Il piacere, di Joe D'Amato, con Isabelle Guiton, Lilli Carati, Laura Gemser (Italia-Colori) — Durante il fascismo una borghese va a prostituirsi per seguire [illegible] innate tendenze. Muore, e sua figlia ne prende il posto. Vietato 18. Sexy
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

IDEAL corso Beccaria 4 Tel. 521.42.16
Scherzare col fuoco, di Burt Reynolds, con Burt Reynolds, Candice Bergen (Usa-color) — I tentativi poco ortodossi di un ex carcerato di entrare nella società bene della Florida.
Non vietato Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

KING KONG CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02
Omaggio a Walter Hill: I guerrieri della palude silenziosa. Ore 14,30, 16,30. L'ambizione di James Penfield, di Richard Hye, con Jonathan Price, Tim Curry (Gran Bretagna-Colori)
Non viet. L. 3500 Commedia
18,20; 20,30; 22,35 Prima visione

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis Tel. 537.190
Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Color) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dei sicari lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. Ingr. L. 3500 Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.283
Inferno in diretta, di Ruggero Deodato, Leonard Mann, Lisa Blount, Willie Aames (Italia-Colori) — Immagini forti e spaventose per una avventura impressionante e tragica ambientata [illegible] cuore della foresta dell'Amazzonia. V.14 L. 3500 Avven.
16; 17,05; 18,50; 20,45; 22,35 Prima visione

NAZIONALE via Pomba 7 Tel. 518.650
Un corpo da spiare, di Curtis Harrington, con Sylvia Kristel (Italia-Colori) — Seducente, appassionata, volubile e scandalosamente femminile. La storia di una donna bella e sexy che sconvolse Parigi. Viet. 18. Ingresso 3500 Commedia erotica
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 Prima visione

OL[illegible] via Arsenale 31 Tel. 532.448
Chi più spende...più guadagna!, di Walter Hill, con Richard Pryor, Lonette McKee, Stephen Collins (Usa-Colori) — Se vuole guadagnare 300 milioni di dollari, un giocatore di baseball deve riuscire a spenderne 30 in un mese. L. 3500 Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

[illegible] via XX Settembre 15 Tel. 531.400
Colpi di luce, di Enzo G. Castellari, con Michael Estrada, Ennio Girolami, Bob Taylor (Italia-Color) — Nuovo cataclisma: flash abbaglianti distruggono intere cittadine. Vietato 14
Ingresso L. 3500 Fantascienza
16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Prima visione

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 516.146
Le due vite di Mattia Pascal, di Mario Monicelli, con Marcello Mastroianni, Andrea Ferreol, Laura Del Sol, Senta Berger (It.-Col.) — Liberamente tratto dal romanzo di Pirandello, le avventure e gli amori di un uomo. N.V. L. 3500 Comm.
16; 18,10; 20,20; 22,30 Prima visione

STUDIO RITZ via Acqui 2 Tel. 036.521
Lianna - un amore diverso, di John Sayles, con [illegible] Griffith, Jane Hallaren (Usa-Color) — Una donna sposata s'iscrive ad un corso di psicologia ed è sedotta dalla sua [illegible]nante.
Viet. 18. L. 3000 Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●

VITTORIA via Roma 356 Tel. 511.799
L'ultimo drago, di Michael Schultz, con Taimak, Leo O'Brien, Chris Murney, Julius J. Carry III (Usa-color) — Fiaba musicale rock ambientata ai giorni nostri. Protagonista un campionissimo del Kung-fu. Non vietato. Ingresso 3500. Avventuroso
15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 Prima visione

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO via C. Saluzzo 77 Tel. [illegible]
Terminator, di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn (Usa-Colori).
Viet. 14. Posto unico L. 2000, Fantascienza
rid. 1500. ore 20; 22,30 ★★/●●●●●

FARO via Po 30 Tel. 837.214
Birdy, le ali della libertà, di Alan Parker, con Matthew Modine, Nicholas Cage (Usa-Col.).
Non vietato. Drammatico
20,20; 22,30 ★★/●●

[illegible] via Ciana 47 Tel. 488.560
Oggi chiuso

[illegible] piazza Massaua 9 Tel. 788.903
Starman, di John Carpenter, con Jeff Bridges, Karen Allen (Usa-Colori).
Non viet. Fantascienza
20,30; 22,30 ★★/●●●

NUOVO ODEON via Vandalino 6 Tel. 749.3082
Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori).
Non viet. Commedia
20; 22,20 ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171)
Broadway Danny Rose, di e con Woody Allen e Mia Farrow. Ingr. 3000, rid. 2000. Non viet. Ore 20; 22,30 Commedia

AGNAFIORI STUDIO (c. Cosenza 66, telefono 369.722)
Chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (Via Principe Amedeo 8, tel. 547.171)
Chiuso

CUORE (via Nizza 56, tel. 657.[illegible])
[illegible]

[illegible] (v. P. Sarpi 117, tel. 513.130)
Chiuso

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.16.82)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bocchi 18, tel. 517.293)
Orgasmic love, con Nadine Rousseau. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, [illegible] 464.821)
Le due bocche [illegible], con Marina Hedman. Rassegna video film hard core. Ap. 14; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.863)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Anal heroticl stars. Novit[illegible] riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 851.904)
Black Transexual - Erotico cuoio nero. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 3, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 6, tel. 658.334)
Daniela cuoblus pelas, con F. Gray, C. Albert. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 106, t. 287.974)
Mariette porcellona di lusso. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 660.54.70)
Appetenze porno sessuali. Ap. 14,30. Ult 22,30

MILANO COPPIA LUCE ROSSA (via Mi[illegible] 9, tel. [illegible])
Teenager easy star. Apertura 10, ultimo 22,30

PRINCIPE (p. Fr. d'Acqui 46, t. 749.6051)
Bocche bagnate di piacere e Animal Un[illegible] Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. [illegible]

REGINA (c. Reg. Margh. 120, t. 830.385)
2 film: Mariti in amore e Carezze bollenti. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

ROMA BLUE (v. B. Donato 40, t. 487.785)
Seduction hypersexual, con Kelvin André. Ap.: ore 15; ult. 22,30. Ingresso [illegible]

SPLEEN (via Nizza 175, tel. 658.3617)
Supersexy baby e Transex lust. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.353)
Pleasure Channel, con Brooke Fields. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 871.[illegible])
La dolcezza della tua bocca. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI E CONCERTI

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali, stages, laboratori coreografici in palcoscenico. C. D'Azeglio 17, tel. 655.667.

MASSAUA TEATRO: dal 3 settembre apertura delle iscrizioni alla scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno.

NUOVO: Scuola di danza contemporanea diretta da Carla Perotti - iscr. dal 3-9 C. d'Azeglio, 17 tel. 655.667.

TEATRO DLE MASNA' - Premio Torino che lavora '85 Scuola di Danza Classica. Sono aperte le iscrizioni.

TEATRO DLE MASNA' - Premio Torino che lavora '85 Scuola di Musica (tutti gli strumenti). Sono aperte le iscrizioni. Tel. 679.373.

STAMPA SERA
la domenica
SPORT

AZZURRI, ARRIVA L'IRIDE MA NON DALLE BICICLETTE

MOTO, GRESINI MONDIALE «125»

Gresini, campione del mondo con la Garelli 125

I FRATELLI ABBAGNALE ENTRANO NELLA LEGGENDA

Dopo l'oro di Los Angeles, terzo mondiale per i fratelli Abbagnale

TRA DUE LITIGANTI SPUNTA IL NONNO

Zoetemelk, campione del mondo a 39 anni

Di Platini e di Laudrup le altre reti

LA JUVENTUS VINCE A PALERMO DOVE SERENA FA «POKER»

Serena, un gol contro il Palermo, quattro in altrettante partite di Coppa Italia

IL TORINO A DUE VOLTI CEDE ALLA DISTANZA

Dossena in azione ieri sera contro il Varese

COPPA ITALIA
LA SITUAZIONE

[illegible] 1

RISULTATI		Mercoledì 4 settembre	
Palermo-Juventus	1-3	Fiorentina-Juventus	20,30
Caser.-Fiorentina	1-1	Perugia-Palermo	20,30
Perugia-Monza	0-0	Monza-Casertana	20,45

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Fiorentina	7	4	3	1	0	[illegible]	2
Juventus	6	4	2	2	0	10	4
Perugia	[illegible]	4	1	2	1	2	1
Monza	4	4	1	2	1	4	4
Palermo	2	4	1	0	[illegible]	3	[illegible]
Casertana	1	4	0	1	3	3	10

[illegible] 2

RISULTATI		Mercoledì 4 settembre	
Napoli-Salernit.	3-1	Napoli-Lecce	20,30
Lecce-Pescara	2-1	Pescara-Vicenza	[illegible]
Vicenza-Padova	2-1	Padova-Salernitana	20,30

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Lecce	6	4	2	2	0	7	4
L. Vicenza	6	4	2	2	0	4	3
Padova	4	4	1	2	1	4	4
Napoli	4	4	1	2	1	3	3
Pescara	2	4	0	2	2	3	5
Salernitana	2	4	0	2	2	3	7

[illegible] 3

RISULTATI		Mercoledì 4 settembre	
Lazio-Sampdoria	0-0	Sampdoria-Atalanta	20,45
Atalanta-Taranto	[illegible]	Lazio-Monopoli	[illegible]
Monopoli-Catania	2-1	Taranto-Catania	17,30

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Atalanta	6	4	2	2	0	7	3
Sampdoria	6	4	2	2	0	5	1
Lazio	5	4	1	3	0	3	2
Monopoli	4	4	2	0	2	3	4
Catania	2	4	0	2	2	2	4
Taranto	1	4	0	1	3	1	7

GIRONE 4

RISULTATI		Mercoledì 4 settembre	
Ancona-Inter	1-4	Inter-Avellino	20,30
Empoli-Avellino	1-1	Brescia-Empoli	16,30
Cesena-Brescia	0-2	Ancona-Cesena	20,45

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
[illegible]	6	4	2	2	0	5	3
Empoli	5	4	1	3	0	3	3
Avellino	5	4	1	3	0	6	3
Cesena	3	4	0	3	1	1	3
Brescia	3	4	1	1	2	4	7
Ancona	2	4	1	0	3	4	13

GIRONE 5

[illegible]		Mercoledì 4 settembre	
Piacenza-Verona	1-1	Verona-Pisa	20,45
Pisa-Cremonese	3-1	Parma-Cremonese	20,30
Parma-Bologna	0-0	Bologna-Piacenza	20,30

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Pisa	7	4	3	1	0	9	4
Verona	5	4	2	1	1	5	2
Parma	4	4	1	2	1	3	3
Cremonese	3	4	1	1	2	5	[illegible]
Bologna	3	4	1	1	2	3	5
Piacenza	2	4	0	2	2	[illegible]	6

GIRONE 6

RISULTATI		Mercoledì 4 settembre	
Mil[illegible]	3-1	Udinese-Milan	20,45
Cagliari-Udinese	1-2	Cagliari-Genoa	20,45
Genoa-Reggiana	1-1	Reggiana-Arezzo	20,45

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Udinese	[illegible]	[illegible]	4	0	0	11	3
Milan	7	4	3	1	0	7	3
Arezzo	3	4	1	1	2	5	5
Genoa	3	4	0	3	1	4	8
Reggiana	2	4	0	2	2	[illegible]	5
Cagliari	1	4	0	1	3	1	[illegible]

[illegible] 7

RISULTATI		Mercoledì 4 settembre	
Torino-Varese	2-2	Torino-Como	20,30
Como-Triestina	2-1	Triestina-Sambened.	16,00
Sambened.-Rimini	2-1	Rimini-Varese	20,45

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Como	7	4	3	1	0	7	4
Torino	6	4	2	2	0	9	5
Varese	[illegible]	3	1	2	0	4	3
Triestina	2	3	0	2	1	[illegible]	[illegible]
Sambene[illegible]	2	4	1	0	3	4	[illegible]
Rimini	1	4	0	1	3	5	10

[illegible] 8

RISULTATI		Mercoledì 4 settembre	
Campobasso-Roma	0-0	Bari-Roma	20,30
Catanzaro-Bari	1-1	Campobasso-Ascoli	20,00
Messina-Ascoli	1-1	Catanzaro-Messina	17,00

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Messina	[illegible]	4	2	2	0	[illegible]	2
Roma	5	4	2	1	1	7	2
Bari	[illegible]	4	1	2	1	3	[illegible]
Campobasso	4	4	1	2	1	2	[illegible]
Ascoli	[illegible]	4	1	2	1	[illegible]	6
Catanzaro	[illegible]	[illegible]	0	1	3	3	8

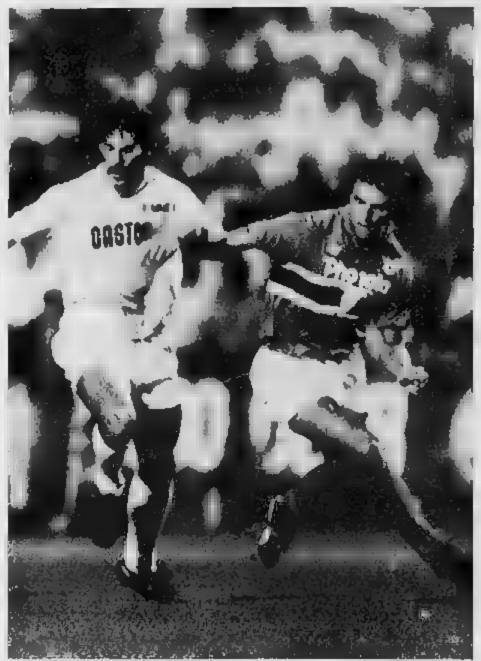
Troppo compassata la squadra di Bersellini

LA SAMP PERDE LA FANTASIA E LA LAZIO FA COLPO

I blucerchiati hanno subito l'aggressività dei romani. Troppa sufficienza da parte di Francis e Souness. Abulico Mancini. B[illegible] la difesa, preziosi Scanziani e Pellegrini

Nella foto: Magnocavallo e Vierchowod in azione

ROMA — La Lazio ha annullato una classe di differenza, strappando un punto (e avrebbe anche potuto vincere) alla miliardaria Sampdoria dalla invidiatissima panchina, mantenendo così le speranze di qualificazione per il turno successivo di Coppa Italia e ricevendo anche meritati applausi dal folto stuolo dei suoi sostenitori accorsi all'Olimpico.

Gigi Simoni, l'allenatore della speranza per una pronta risalita in serie A dei biancazzurri, sembra già sulla buona strada. La squadra, almeno per un autoritario campionato cadetto, c'è. [illegible] muove con spigliatezza, ha grinta, spirito di corpo, manifesta collaborazione piena tra i singoli, in difesa anticipa e non si fa sorprendere e ha in attacco [illegible] Fiorini sbrigativo, molto mobile, opportunista, testardo ed anche altruista (con un'ottima «spalla» come Garlini).

Fiorini, che [illegible] è [illegible] massimo della condizione (sostituito nel finale da Fonte), avrebbe meritato anche il gol se al 38', dopo un eccellente *slalom* tra i difensori doriani favorito da opportuni rimpalli, un suo ravvicinato e potente sinistro non avesse incontrato un piede alquanto casuale di Bordon e se l'arbitro Redini avesse concesso ai [illegible] il rigore per un fallo [illegible] area sul centravanti laziale da parte di Pellegrini.

Nella formazione di Simoni, forse, manca ancora qualcosa a centrocampo. Vinazzani, ancora troppo statico, e Poli, buona tecnica ma fragilino, non riescono ad [illegible]condare in pieno il lavoro di un Caso estremamente positivo ma forse troppo dispendioso di [illegible]rgie (e troppo avanzato) e del generoso Magnocavallo.

Qualche appunto va mosso invece a Galbiati, ieri sera colto in alcune leggerezze in un reparto invece molto compatto.

La Sampdoria, compassata ma non molto geniale, ha subito l'aggressività della Lazio. Da parte di Souness e Francis si [illegible] manifestata [illegible] po' troppa sufficienza mentre il nuovo acquisto Matteoli ha dimostrato di non essersi ancora inserito.

Anche Mancini (sostituito nella ripresa, e tardivamente, da Vialli) non ha brillato: d'altra parte, Calcaterra è stato attentissimo a non lasciargli spazio. In compenso, è apparsa ben registrata la difesa blucerchiata, imperniata su Vierchowod che si è esibito anche in proiezioni offensive.

Preziosi come sempre per l'economia del gioco sampdoriano sono stati Pellegrini e Scanziani.

L'arbitro Redini di Pisa, pur sembrando autorevole, ha finito per scontentare tutti, sia laziali sia sampdoriani, (compreso, naturalmente, Bersellini il quale, anziché sulla panchina, sembrava [illegible]duto su carboni ardenti).

Alla squadra [illegible] soprattutto un regista

GENOA, PARI TRA I FISCHI

TIFOSI DELUSI, NIENTE ABBONAMENTI

Il presidente Spinelli e l'amministratore delegato Mazzola hanno avvertito il pericolo e promettono di correre ai ripari prima che il discorso «promozione» scivoli al prossimo [illegible]o

GENOVA — Graziano Bini, ieri sera, è uscito tra i fischi dei tifosi genoani quando Burgnich lo ha sostituito verso la metà della ripresa. Il «libero» rossoblù, [illegible]rivato quest'anno a Genova dopo essere stato messo in disparte dall'Inter [illegible] la quale pure ha vinto scudetti e Coppe Italia, è stato forse il peggiore in campo, anche se stabilire una graduatoria del genere tra gli uomini di Burgnich, alla luce di quanto si è visto contro la Reggiana, non è f[illegible]

Il solo Marulla ha pienamente meritato la sufficienza: non soltanto per il bel gol di testa messo a segno dopo [illegible] un minuto di gioco, ma anche perché è stato l'unico a cercare di dare un minimo di consistenza alla manovra offensiva cercando [illegible] puntare a rete con azioni manovrate e non con spunti isolati e pertanto destinati a essere agevolmente neutralizzati [illegible] difesa ospite. Anche Faccenda e Boscolo [illegible] hanno demeritato, mentre Cervone si è parzialmente riscattato delle quattro reti subite a Udine. Tutti [illegible] altri, invece, hanno fatto a chi sbagliava di più.

L'umore dei tifosi, quindi, non poteva essere che nero e i fischi tributati ai genoani a fine gara sono pienamente giustificati. [illegible]chi anche per Burgnich, che molti accusano di non saper dare un gioco alla squadra.

Se [illegible] cose non cambieranno con una certa rapidità, quindi, per il Genoa si preparano tempi non facili.

Il presidente Spinelli e l'amministratore delegato Mazzola hanno avvertito il pericolo e hanno assicurato che faranno tutto il possibile per rimediare agli eventuali errori in parte ereditati dalla precedente gestione dirigenziale. I tifosi se lo augurano e comunque per cautela hanno rallentato il ritmo [illegible] sottoscrizione degli abbonamenti.

Ma ritorniamo alla squadra. Ieri sera, come si è [illegible]o, nel Genoa ha funzionato poco o niente. Troppi doppioni a centrocampo, troppi portatori di palla e mediocri pedatori e nessuno in grado di dare autorevol[illegible] alla manovra offensiva. Conseguentemente poco filtro anche per la [illegible]fesa. [illegible] presa d'infilata dalla veloce Reggiana, squadra più che decorosa ma che dovrebbe limitare un po' certi interventi a[illegible] gamba o pallone. Insomma una situazione che spiega anche perché il Genoa in quattro partite di Coppa Italia abbia subito già otto reti.

Al Genoa in altre parole manca un regista. Non lo [illegible] Mauti, non lo è Marini (che Burgnich ha [illegible] dentro nel secondo tempo), non lo è Butti, che pure Burgnich ha voluto in rossoblù e che invece è [illegible] rifinitore, se non addirittura una punta. Mancando l'uomo-faro manca il gioco, che è lento, involuto e facilmente prevedibile. Si aggiunga a tutto ciò una condizione atletica ancora imperfetta ed ecco spiegata la «magra» di ieri sera.

[illegible] cammino in Coppa Italia del Genoa era già compromesso dalla sconfitta di Udine, né in casa rossoblù molti si illudevano di poter competere con Udinese e Milan, ma l'esordio contro i rossoneri di Liedholm aveva suscitato entusiasmo e speranze, che purtroppo i successivi risultati hanno vanificato. Parlare di serata storta dopo lo stentato pa[illegible]gio di Arezzo e lo 0 a 4 di [illegible] non è possibile per qu[illegible] riguarda il match con la Reggiana.

Nel Genoa c'è qualcosa che non va. Se la squadra non cambia registro il ritorno nella massima divisione resterà [illegible] semplice sogno e il discorso dovrà essere rimandato all'anno prossimo. «*Un altro anno perduto*», commentava un tifoso all'uscita dello stadio. Potrebbe [illegible] non essere così se la società saprà adottare in tempo i giusti provvedimenti.

Giorgio [illegible]

Terzo turno delle partite di Coppa Italia della serie C

NOVARA E PRO VERCELLI, IDENTICO DUE A ZERO (MA GLI AZZURRI NON CONVINCONO)

Terzo turno o.k. per [illegible] cinque piemontesi impegnate nella coppa Italia di serie C e buone possibilità per almeno due [illegible] qualificarsi alla fase successiva. Vediamo la situazione nei tre raggruppamenti dopo gli incontri di ieri e prima delle gare di dopodomani.

Girone A. Alla vittoria della Sanremese, diretta rivale per la vittoria nel gironcino a quattro, nell'anticipo di sabato sera con il Savona, l'Asti ha replicato con il bel succes[illegible] [illegible] trasferta sulla Cairese. Apparsi [illegible] netto miglioramento rispetto alle prime uscite, i galletti hanno fornito una [illegible] prestazione, aggiudicandosi meritatamente i due punti in palio.

La poltrona di leader del raggruppamento è ora legata al risultato del recupero tra Asti e Sanremese (con ogni probabilità verrà giocata a metà della settimana prossima la gara sospesa otto giorni fa).

Intanto però i galletti dovranno assicurarsi il [illegible] piano nell'incontro di mercoledì [illegible] Comunale con il Savona, riscattando, oltretutto, [illegible] negativo esordio in casa [illegible] liguri.

Ecco la situazione nel girone A dopo il terzo turno: Cairese-Asti 0-1; Sanremese-Savona 1-0. Classifica: Sanremese p.4; Asti, Cairese, Savona 2 (Asti e Sanremese una gara in meno). Prossimo turno (mercoledì): Asti-Savona; Cairese-Sanremese.

Girone B. Doppia vittoria e con un identico 2-0 per le cugine Novara e Pro Vercelli, a spese rispettivamente della matricola Orceana e dell'Omegna. Differente però il modo con il quale sono stati raggiunti gli obiettivi [illegible] partenza. Mentre [illegible] Novara ha deluso per l'ennesima volta i propri tifosi, le bianche casacche hanno convinto i loro sostenitori grazie ad una prova autorevole.

Gli azzurri del cupolone [illegible] ottenuto il massimo con [illegible] minimo sforzo: un autogol del terzino Villa e una conclusione vincente di De Riggi hanno decretato un successo che ha fatto storcere il naso a molti.

Di questo avviso non si è però mostrato Marocco: «*Meglio vincere giocando male che perdere [illegible] l'avversario*», ha dichiarato il mister azzurro negli spogliatoi.

Di tutt'altra consistenza è apparsa la Pro: pur scendendo in campo in formazione rimaneggiata l'undici di Fossati trascinato da un Gino sempre più bomber, ha mostrato [illegible] buona tenuta contro un'Omegna che nelle precedenti [illegible] esibizioni era [illegible] benino.

Mercoledì Pro e Novara si troveranno di fronte al Robbiano e già fin d'ora la gara viene considerata decisiva ai fini della qualificazione.

Risultati: Novara-Orceana 2-0; Pro Vercelli-Omegna 2-0. Classifica: Novara p.4; Pro Vercelli 3; Orceana 2; Omegna 1 (Omegna e Novara una partita in meno).

Girone C. Due pareggi, entrambi casalinghi, nella doppia sfida piemontese-lombarda del [illegible] raggruppamento.

A meritare gli elogi stavolta è comunque la giovane Alessandria di Tagnin. I grigi opposti [illegible] Pavia, ambiziosa compagine di C1, con il cuore e la grinta hanno supplito [illegible] maggiore tecnica degli ospiti. Pur passando in svantaggio due volte i mandrogni non si sono arresi ed in entrambe le occasioni sono riusciti a riportarsi sul risultato [illegible] parità.

Nel primo tempo è stato Valeri a superare il portiere avversario, mentre nella ripresa, appena [illegible] minuto dopo il 2-1 del Pavia, è stato Giancarlo Marchetti a trasformare il rigore del pari.

Risultato ad occhiali invece a Tortona, tra il rinnovato Derthona e la Vogherese, un punteggio che tutto sommato accontenta i leoncelli opposti ad un avversario tecnicamente ben dotato.

Risultati: Alessandria-Pavia 2-2; Derthona-Vogherese 0-0. Classifica: Pavia e Vo[illegible] p.4; Alessandria e Derthona 2. Prossimo turno: Derthona-Alessandria; Vogherese-Pavia.

Roberto Eynard

I granata [illegible] vanno oltre il pari contro [illegible] modesto Varese

UNA «SERATA STORTA» ANCHE PER IL TORINO
RADICE: «NON SI RIPETERA' PIU'»

L'austriaco mattatore all'esordio al Comunale

SCHACHNER: «NON BASTANO DUE GOL? NE FARO' TRE...»

Due reti [illegible] Walter Schachner contro il Varese. Sono gol di Coppa Italia, gol che contano ed è quindi logico che l'austriaco sia soddisfatto. Anche se, logicamente, non lo è del tutto visto che il Torino si è fatto riacchiappare ed ha finito sul pareggio. Dicono a Schachner che non c'è più religione se non bastano neppure due reti per vincere le partite e lui risponde senza scomporsi: *«Se non bastano due gol non c'è che un rimedio: segnarne tre. [illegible]' quello [illegible] farò la prossima volta»*. Naturalmente, Schachner sta scherzando ed infatti aggiunge: *«E se non sarò io a segnare il terzo [illegible] gol non farò drammi, basta che vada [illegible] porta uno qualsiasi dei miei compagni»*.

Cosa che contro il Varese non è avvenuta. Non è il caso di fare drammi, ma la disparità fra il primo ed il secondo tempo del Torino è stata troppo evidente. Gigi Radice [illegible] ha preso [illegible] e certamente affronterà l'argomento [illegible] i [illegible] giocatori. Per intanto, si possono comunque trarre alcune considerazioni.

Il Torino [illegible] è fermato dopo il secondo gol. Ma non bisogna dimenticare [illegible] Comi (il quale non si reggeva in piedi [illegible] forti dolori [illegible] ventre dovuti [illegible] [illegible] colpo d'aria) ha dovuto uscire con largo anticipo. [illegible] [illegible] posto è [illegible] Mariani che [illegible] è mosso con bella sicurezza ma che non poteva [illegible] tutti gli automatismi occorrenti per giocare in coppia [illegible] l'austriaco il q[illegible]e aveva detto fin dai tempi [illegible] ritiro di Caldaro: *«Sarà importante che io trovi un compagno con cui scambiare il pallone. [illegible] ho avuto Selvaggi, poi Serena. Adesso [illegible] tratta [illegible] trovare l'uomo giusto. E non sarà facile trovarlo se non riusciremo a giocare insieme con una certa continuità»*.

Schachner

Cosa che non ha certo potuto avvenire ieri sera. Non si tratta certo di scegliere tra Comi o Mariani e neppure tra un terzo eventuale aspirante, ma è evidente che la continuità ha la sua importanza e che quindi la partita contro il Varese non può essere giudicata in assoluto. In ogni caso, si tratta di problemi che spetterà a Gigi [illegible]ce risolvere, anche se non solo certo problemi grossi. Vale sempre quello che abbiamo detto negli ultimi tempi: il Torino è un blocco, costituito [illegible] ragaz[illegible] sufficientemente in gamba, perfettamente in grado di bissare le imprese dell'anno scorso. Basta che trovi la formazione giusta e che il tempo lavori per lui.

Piuttosto, una considerazione non di poco conto: nella partita contro il Varese [illegible] abbastanza gente. Non che facesse a botte per entrare ma lo stadio presentava un colpo d'occhio abbastanza positivo. I tifosi del Torino hanno risposto e tutto fa presumere che risponderanno nuovamente non [illegible] le gare saranno più inter[illegible]ti. [illegible] domenica comincia [illegible] campionato: sembra che i tifosi del Torino abbiano deciso di uscire allo scoperto. Se così sarà, [illegible] squadra potrà fare grandi [illegible]. Ha detto Pusceddu, al [illegible] esordio al Comunale: *«Non voglio neppure discutere [illegible] partita, quello che mi interessa sottolineare è che ho visto un grande pubblico che mi ha conquistato. Con dei tifosi del genere [illegible] davvero fare grandi cose»*.

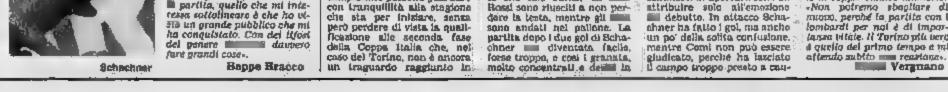
Beppe Bracco

Una partita dai due volti: piacevole quello del primo tempo, tutto da dimenticare quello della ripresa. Solo Junior e Ezio Rossi si salvano dal naufragio. L'allenatore aspetta il C[illegible] «Non potremo sbagliare di nuovo...»

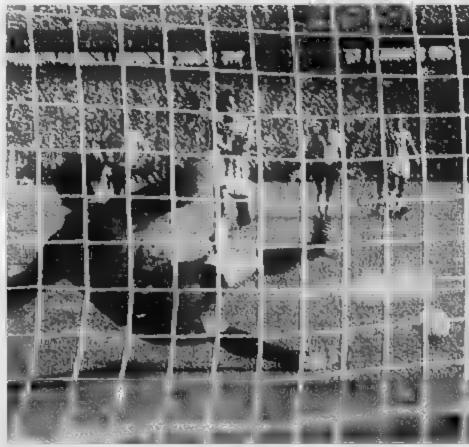
Nella foto: Junior.

Anche il Torino è incappato in una serata storta. Finora i granata [illegible] avevano sbagliato [illegible] colpo, ma già a Trieste [illegible] erano visti i primi segni [illegible] una crisetta che puntuale è esplosa ieri [illegible] di fronte al modesto ma tenace Varese. Cose che succedono di questi tempi, «mali [illegible] stagione» come li definiscono [illegible] allenatori, costretti, [illegible] prima chi dopo, a fare i conti con le gambe molli e le idee anneb[illegible] dei loro giocatori. Juventus, Inter, Verona e Sampdoria si sono già imbattute in partite tutte da dimenticare; Fiorentina e Torino lo hanno fatto ieri. E così adesso le «grandi» dell'imminente campionato possono guardare con tranquillità alla stagione che sta per iniziare, senza però perdere di vista la qualificazione alla seconda fase della Coppa Italia che, nel caso del Torino, non è ancora un traguardo raggiunto in pieno. [illegible] riscatto è atteso mer[illegible] sera contro il Como. Radice domani, alla ripresa [illegible] preparazione, farà [illegible] discorsetto chiaro ai giocatori ed è sicuro che contro la squadra di Clagluna non rivedrà più un Torino a due volti. [illegible] la metamorfosi dei granata è stata sorprendente. Tra il primo ed [illegible] secondo tempo, Zaccarelli e compagni hanno come cambiato pelle, allarmando i tifosi che hanno accompagnato i giocatori negli spogliatoi con [illegible] fischi. In pratica [illegible] Torino ha giocato due partite diverse. La prima da sette in pagella, la seconda da quattro. Misteri del calcio d'agosto. Sta di fatto che solo Junior ed [illegible] Rossi sono riusciti a non perdere la testa, mentre gli [illegible] sono andati nel pallone. La partita dopo i due gol di Schachner [illegible] diventata facile, forse troppo, e così i granata, molto concentrati e de[illegible] in partenza, si sono via via sfaldati, cedendo completamente a centrocampo e [illegible] spazi, [illegible] voragini, al modesto Varese che, prima con un rigore poi con un gol fortunoso, è riuscito a raddrizzare [illegible] sorti della partita.

Dossena [illegible] partito bene, sembrava [illegible] [illegible] ispirato. Invece anche lui [illegible] è perso strada facendo, imitato [illegible] Sabato, che certo [illegible] si è presentato nel migliore dei modi ai tifosi di casa. Volente[illegible] Pusceddu, ma certe sue sgroppate [illegible] fascia sinistra [illegible] rimaste fine a se stesse. [illegible] la [illegible] prima vera partita ufficiale e merita di essere rivisto più in là. Certi errori commessi in apertura sono da attribuire solo all'emozione [illegible] debutto. In attacco Schachner ha fatto i gol, ma anche un po' della solita confusione, mentre Comi non può essere giudicato, perché ha lasciato il campo troppo presto a cau[illegible] di dolori allo stomaco, sostituito da Mariani. Insomma, non è il [illegible] [illegible] allarmarsi tanto in fretta. Radice è il pri[illegible] a chiedere l'assoluzione: *«Vedremo [illegible] chiarire tra di [illegible] [illegible] è su[illegible]o»* — [illegible]ce — *«ma non credo che sia [illegible] questione [illegible] di testa né di gambe. La trasformazione tra i due tempi è stata talmente enorme da sembrarmi assurda. Mi au[illegible] solo che questo sia [illegible] classico scivolone che prima o poi deve arrivare e che quindi si volti subito pagina. Certo i [illegible] del secondo tempo a centrocampo sono stati troppo evidenti e dobbiamo correre ai ripari»*. Intanto arriva il Como, ultimo decisivo ostacolo di coppa. Radice ammette: *«Non potremo sbagliare di nuovo, perché la partita con i lombardi per noi è di importanza vitale. Il Torino più vero è quello del primo tempo e mi attendo subito [illegible] reazione»*.

[illegible] Vergnano

La Juve vince a Palermo, il centravanti fa «poker» in Coppa

SERENA-BENEDETTI, SCONTRO FRA «TORRI»
ALLA FINE LA SPUNTA IL BIANCONERO

Al fianco dell'attaccante il danese Laudrup è autore di un'ottima partita di un gol stupendo e di un utile lavoro di raccordo in appoggio al centrocampo.

Nella foto: il rigore messo a segno da Platini

[illegible] INVIATO

PALERMO — Fra Serena da una parte e Benedetti dall'altra, è stata una partita nella partita. Il giovane terzino era stato designato al controllo della «torre» bianconera.

Mercoledì scorso contro la Fiorentina, al suo esordio a Palermo, aveva fatto letteralmente naufragio giocando sulla fascia. Ieri, assente lo stopper titolare Bigliardi, Antonio Angelillo lo ha messo al centro dell'area con un compito preciso: annullare l'attaccante bianconero, impedirne ogni stacco aereo.

Così per quasi tutto il primo tempo è stata una lotta senza esclusione di colpi, con lo stopper rosanero che cercava di bloccare il centravanti con mosse da lottatore, strappandogli la maglietta che per gioia [illegible] Maurizio Vitale, boss della Kappa, ha mostrato per intero tutta la sua resistenza senza riportare un solo sbrego. E Serena ha rischiato di andare nel pallone. Chiedeva giustizia all'arbitro, ma Pieri sorvolava. E così il [illegible]re finiva quasi di totare preda di un vizioso nervosismo. Benedetti riprendeva a giocare con maggiore facilità e riusciva spesso e volentieri ad anticipare in bello stile l'avversario.

Si pensava ad una giornata iniziata male e conclusa in maniera storta.

Ma all'8' della ripresa Serena ha mostrato di quale pasta è fatto. Punizione pennellata da Platini ed invitare all'incornata e il centravanti, con perfetto tempismo, ha colpito il pallone mandandolo nell'angolino sguarnito della porta di Paleari a colpo sicuro. Dice il centravanti: *«Nel primo tempo avevo colpito [illegible] maniera troppo [illegible] e Paleari aveva potuto bloccare subito dopo il loro gol, poco prima del pareggio di Laudrup. Quando mi si è presentata l'occasione nella ripresa non me la sono lasciata sfuggire. Platini mi ha servito benissimo ed io ho fatto il resto»*.

«Quattro partite di Coppa Italia, quattro gol — prosegue il centravanti — *se continua così non mi posso certo lamentare. Metterei la firma a [illegible] [illegible] questo [illegible] dia anche in campionato»*.

Così ancora una volta la Juve con Serena ha confermato la validità della scelta effettuata al mercato. Il giocatore non è un fuoriclasse, ma è un atleta che incute timore e rispetto a qualsiasi avversario, capace di trovare il gol anche nelle condizioni più difficili e nelle giornate [illegible] scarsa vena, un [illegible] di riferimento [illegible] la squadra trova sempre in area come soluzione o sbocco di situazioni tatticamente difficili da risolvere.

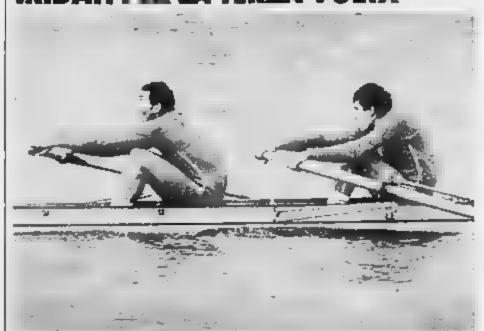
Al fianco [illegible] «torre» Serena, ha fatto invece un'ottima partita Michele Laudrup, autore [illegible] [illegible] grandissimo gol con una prodigiosa botta da lunga distanza e tante altre azioni insidiose o utili lavori di raccordo, in [illegible] da dare, insieme a Mauro, [illegible] mano in appoggio al solito lavoro dei «sette polmoni» Bonini o di Manfredonia che, oltre a correre e a portare la carretta, ha saputo trovare anche lo spunto per concludere in un paio di occasioni a rete.

La Juve-tipo, quella iniziale, sembra avviata bene, anche se c'è ancora lavoro da compiere per trovare i migliori automatismi, ma Platini sembra avere già il piede ben centrato per assumere le redini del direttore d'orchestra. Qualche problema in più in difesa, ma soprattutto per il fisico massiccio dei difensori, bisognosi di una maggiore dose di lavoro per trovare la necessaria scioltezza.

I guizzanti e minuscoli attaccanti del Palermo, con le loro rapide triangolazioni, erano gli avversari meno adatti per dare tranquillità e sicurezza a Brio, Favero, Cabrini e a Scirea.

Rino Cacioppo

Argento per il «quattro con» e per l'«otto»

ABBAGNALE SEMPRE FAVOLOSI IRIDATI PER LA TERZA VOLTA

HAZEWINKEL — I fratelli Giuseppe e Carmine Abbagnale con il timoniere Giuseppe [illegible] Capua sono entrati nella leggenda del canottaggio mondiale vincendo [illegible] la terza volta il titolo assoluto nel «due con» sulle acque del bacino artificiale di Hazewinkel in Belgio. I due fratelli di Pompei, che nella loro inimitabile carriera hanno anche vinto lo scorso anno l'alloro olimpico a Los Angeles, hanno trascinato la squadra azzurra ai vertici mondiali ed il canottaggio azzurro nella storia del remo.

[illegible] medagliere dei mondiali '85, infatti, sono [illegible] inseriti stasera anche i nomi [illegible] canottieri del «quattro con» (Carando, Isoppi, Suarez, Lafranconi, tim. Meli) e dell'«otto» (Marigliano, Venier, Dona, Miccoli, Bollati, Maurogiovanni, Agostino Abbagnale, C[illegible] [illegible] ed ancora il timoniere Meli) che hanno conquistato la medaglia d'argento. I canottieri azzurri risultano così al secondo posto della classifica [illegible] nazioni dopo l'Unione Sovietica ed al primo posto tra i Paesi occidentali.

La vittoria degli Abbagnale è stata netta, entusiasmante, travolgente. Partiti di slancio, ai trecento metri avevano già mezza barca di vantaggio sui tedeschi dell'Est. [illegible] una palata sciolta [illegible] continuato la loro marcia trionfale distaccandosi agevolmente dagli avversari della Romania e della Germania dell'Est, tagliando quindi vittoriosi il traguardo, mentre di Capua alzava le braccia in segno di vittoria e Giuseppe Abbagnale lanciava un urlo di gioia. *«Gareggeremo fino a Seul* — ha detto [illegible] dopo l'arrivo il più grande dei fratelli, Giuseppe — *anche se abbiamo qualche problema di carattere personale: io ho 26 anni, un diploma e, pur essendo insegnante [illegible] educazione fisica come mio fratello, non ho ancora un posto di lavoro»*.

Un altro momento di grande emozione è stato vissuto quando l'otto azzurro, che da sei anni non si presentava ad un campionato mondiale, ha conquistato la medaglia d'argento. L'Italia, scattata al comando, [illegible] passata [illegible] secondo posto all'altezza [illegible]0 metri. Poi ha resistito agli attac[illegible] [illegible] barca degli Stati Uniti battendola per 14 centesimi di secondo e conquistando dopo decine di anni la prima medaglia, piazzandosi seconda alle spalle dell'Urss.

tutti i giorni su
STAMPA SERA
il tagliando per partecipare
il grande concorso fotografico dell'estate
marviniade 85
15/7 - 14/9/1985
Ogni concorrente potrà inviare fino ad un massimo di due opere per ognuno dei temi proposti, in stampa colore di formato 20x25 centimetri. Ogni opera dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che STAMPA SERA pubblicherà ogni giorno dal 15 luglio al 14 settembre 1985. Non saranno validi tagliandi in fotocopia. Le stampe, senza supporto, dovranno essere imballate in modo da assicurare il loro arrivo in perfetto stato. Non si assume alcuna responsabilità circa eventuali smarrimenti, furti o danneggiamenti dovuti al trasporto. Le opere potranno essere restituite unicamente mediante ritiro, a cura dell'interessato, presso il Salone de La Stampa di via Roma 80 a Torino - ore ufficio e a partire dal 20.10.1985. I premi in palio saranno assegnati ad insindacabile giudizio della giuria. Essi sono per il tema fisso: 1 macchina fotografica Hasselblad completa obiettivo 80/2,8 e magazzino A 12. 1 buono acquisto di L. 300.000 spendibile presso Marvin al secondo classificato. A ciascuna delle quattro opere risultanti prime degli altri temi andrà 1 macchina fotografica Zeiss Contax 159 MM con obb. Planar e borsa. A ciascuna delle quattro opere risultanti seconde degli altri temi andrà 1 buono acquisto spendibile presso Marvin di mila lire.
Le 100 opere giudicate dalla giuria più meritevoli saranno esposte al pubblico dal 2 al 15 ottobre 1985 presso: il Salone La Stampa di Via Roma 80 - Torino e la Galleria Marvin di via Lagrange 45 - Torino. STAMPA SERA si riserva ogni e qualsiasi diritto di pubblicazione sul giornale delle opere partecipanti al concorso. I premi non saranno cumulativi.
Non potranno perciò essere vinti da un'unica persona, ma dovranno essere assegnati a persone diverse. Le foto per partecipare al Concorso (che devono pervenire entro e non oltre il 21-9) devono essere portate o spedite a: - Salone LA STAMPA via Roma, 80 (10100 Torino) - MARVIN via Lagrange, 45 (10100 Torino) - Tutti i partecipanti questo concorso hanno automaticamente diritto a partecipare al grande concorso «da Marvin-vinci».
HASSELBLAD
CONTAX 159 MM
TEMA FISSO:
Il futuro è già fra noi
1° PREMIO
2° PREMIO
ALTRI TEMI: Il mondo della natura - Vacanze... in città
Scorci del passato (solo b/n) - Volti e suggestioni dell'estate
PER OGNI TEMA:
1° PREMIO
UNA MACCHINA FOTOGRAFICA ZEISS CONTAX 159 MM CON OBIETTIVO PLANAR E BORSA.
2° PREMIO
UN BUONO ACQUISTO DI L. 200.000 SPENDIBILE PRESSO IL NEGOZIO MARVIN IN VIA LAGRANGE 45
Grande marvin
computer
Torino, Via Lagrange 45

Potrebbe venire assegnato [illegible] battaglione

IL NOME CUNEENSE RISORGERA' TRA I REPARTI ALPINI?

CUNEO — Gli ultimi reduci della «Cuneense» hanno lasciato la città stanchi, con la gola secca per i racconti di guerra ripetuti cento volte, ma felici e commossi per la grande giornata che li ha visti ieri protagonisti. Le celebrazioni per il cinquantenario dell'eroica divisione alpina scomparsa nelle steppe russe si sono risolte [illegible] una apoteosi di [illegible] plaudente, di superstiti che hanno sfilato per le vie della città con il cappello da alpino [illegible] testa, impettiti malgrado [illegible] anni e con un nodo alla gola per le tredicimila «penne mozze» che non [illegible] più tornate dalla più disastrosa campagna voluta dal fascismo. Anche se [illegible] n'era bisogno tanto la memoria era palpabile ieri mattina nel corteo degli oltre diecimila alpini in congedo, [illegible] striscione portato a mano nella sfilata da un gruppo di reduci ricordava che le migliaia di caduti idealmente precedevano la sfilata.

Conclusi i festeggiamenti promossi e organizzati dalla sezione Ana di Cuneo presieduta da Angelo Brero, penne nere e cittadini si chiedono, si interrogano: dopo oltre quarant'anni [illegible] campagna di Russia che segnò la fine fisica della divisione alpina, il nome «Cuneense» tornerà [illegible] essere assegnato [illegible] un reparto operativo alpino [illegible] Il sindaco Guido Bonino, che [illegible] parlato a nome dei cuneesi sabato pomeriggio [illegible] piazza Galimberti con il ministro [illegible] Difesa Giovanni Spadolini e il capo di Stato Maggiore generale Luigi Poli durante la cerimonia del giuramento delle reclute del battaglione «Mondovì» e [illegible] consegna della [illegible] opera dell'artista [illegible] Nino Marabotto, che [illegible] la cittadinanza onoraria all'alto ufficiale, ne è quasi certo. *«Mi son fatto interprete* — ci ha detto stamane il primo cittadino — *dell'unanime richiesta della cittadinanza affinché il nome glorioso della Cuneense risorga e mi è stato risposto che il problema verrà esaminato a Roma con la massima attenzione e comprensione».* Poiché non esistono nell'attuale ordinamento dell'Esercito divisioni alpine, e avendo le cinque Brigate che fanno parte del IV° Corpo d'Armata alpino con sede a Bolzano da tempo l'intitolazione, il [illegible] «Cuneense» potrebbe [illegible] assegnato ad un battaglione. I cuneesi [illegible] sarebbero soddisfatti, perché non fanno una questione [illegible] prestigio [illegible] di sentimenti e di memoria e per questo non si accetta che il [illegible] della loro divisione sia stato cancellato nell'attuale ordinamento militare.

Ieri [illegible] è [illegible] chiusa la [illegible] fotografica che rievoca la partecipazione della «Cuneense» [illegible] vari fronti [illegible] guerra fino all'ultimo, più tragico, nelle steppe russe. Si calcola che in poco più di due giorni — perché così poco è rimasta aperta [illegible] rassegna allestita dall'Ana di Cuneo e in particolare da Angelo Brero, Aldo Tibaldi e da Giovanni Simonetti che con Nicola Freda ha [illegible] in modo particolare il settore [illegible] 4° Reggimento artiglieria alpina — più [illegible] ventimila visitatori abbiano affollato il salone dell'amministrazione provinciale. Un successo senza precedenti e la speranza, per chi non ha fatto a tempo ad [illegible] mirarla, che la mostra torni al più presto a Cuneo e nelle altre città piemontesi. Continua invece nel [illegible] di [illegible] Francesco in [illegible] santa Maria la Mostra documentaria allestita dall'Ufficio Storico dello Stato Maggiore sui cinquant'anni di fondazione [illegible] divisione martire.

Ieri mattina sono sfilati per le vie della città i cento e cen[illegible] gagliardetti, labari, drappelli delle sezioni e gruppi [illegible] venuti a Cuneo da tutta l'Italia, ma [illegible] le gloriose bandiere dei tre reggimenti e del battaglione misto Genio che si immolarono nelle steppe [illegible] Gli alpini avevano chiesto di [illegible] dietro i loro vessilli, gli alti comandi in un primo momento hanno opposto un rifiuto spiegando [illegible] era mai accaduto in una festa d'arma, poi [illegible] hanno accettato una soluzione di compromesso, quella cioè di portare a Cuneo le gloriose bandiere deponendole [illegible] del 2° Reggimento alpini, nella [illegible] «Cesare Battisti». Qui i reduci, i superstiti, gli alpini in congedo, la popolazione avrebbero potuto rendere omaggio al [illegible] della «Cuneense». Sennonché il permesso è stato concesso [illegible] per un'ora, dalle 11 a mezzogiorno [illegible] ieri mattina, per di più l'annuncio è stato dato all'[illegible] momento, in piazza Galimberti, e [illegible] ben pochi [illegible] riusciti a vedere le eroiche bandiere dei reggimenti alpini annientati in Russia. Per il cinquantenario della «Cuneense» le associazioni partigiane Anpi, Fivl, Ignazio Vian hanno firmato [illegible] manifesto congiunto di commosso saluto ai superstiti sottolineando che molti dei sopravvissuti parteciparono alla Resistenza.

Gianni [illegible] Mattei[s]

Cuneo. Sfilano [illegible] associazioni ex alpini in piazza [illegible]

Li spenderà il Comune di Imperia

2600 MILIONI PER LE CASE AGLI SFRATTATI

IMPERIA — Il Comune di Imperia dovrà spendere, entro il prossimo 30 settembre, [illegible] milioni per acquistare case da assegnare in affitto agli sfrattati o a chi si trovi [illegible] procinto di esserlo: è la fortunata conseguenza di [illegible] decisione del ministero dei Lavori pubblici che ha assegnato questa somma [illegible] città dopo che è stata inclusa nell'elenco [illegible] quelle «ad alta densità abitativa» e facenti parte del «programma straordinario per l'acquisto di case [illegible] parte [illegible] Comuni».

Secondo [illegible] primo calcolo la somma permetterà di acquistare [illegible] trenta [illegible] cinquanta appartamenti.

Naturalmente [illegible] appare facile reperire su [illegible] piedi, [illegible] piazza, tanti appartamenti. E', quindi, probabile che, nei prossimi giorni, compaia sui muri della città [illegible] serie di manifesti [illegible] testo «Cercansi urgentemente [illegible] acquistare». Questa «caccia alla casa» avrà, probabilmente, un fornitore privilegiato: il l'Istituto autonomo case popolari, Iacp, che potrebbe liberarsi di sedici alloggi di cui dispone. Sono quelli che erano stati realizzati alcuni anni [illegible] sotto in regime di edilizia convenzionata, cioè da vendere a particolari categorie di cittadini. Questi appartamenti [illegible] trovarono però acquirenti perché il bando di vendita precisava prezzi ritenuti assolutamente «non competitivi» nei confronti di quelli offerti [illegible] iniziativa privata. Va osservato inoltre che, in genere, chi cerca casa a [illegible] guito di sfratto ben difficilmente [illegible] condizioni economiche di potere spendere alcune decine di milioni per [illegible] perarsela.

Si tratta [illegible] altro difficile problema, di formulare l'elenco, e la graduatoria, [illegible] aventi diritto.

Ha commentato recentemente il sindaco Barbagallo: «Il problema della casa è tra i più urgenti della città. Lo stanziamento del ministero rappresenta una boccata d'ossigeno. Studieremo al più presto, nei dettagli, tempi e procedure d'intervento. Quel che è certo è che non ci lasceremo sfuggire l'occa[illegible]».

Bruno Viano

Erano riservati ai medici scrittori e [illegible] stati assegnati sabato a Santo Stefano Belbo

CONSEGNATI I PRIMI «CESARE PAVESE»

[illegible] speciale [illegible]

SANTO STEFANO BELBO — *Un premio letterario intitolato a «Cesare Pavese» è stato consegnato sabato sera a Santo Stefano Belbo, nel paese nativo dello scrittore. Era promosso dal Centro produttori e amici del moscato, un'associazione che si propone di far conoscere i luoghi pavesiani, le Langhe e i vini tipici della zona, in collaborazione con l'Associazione medici scrittori italiani, l'Unione mondiale écrivains médecins, enti turistici ed economici, [illegible] il patrocinio della Regione e la sponsorizzazione della cantina sociale «Vallebelbo» di Santo Stefano.*

Il premio «Cesare Pavese», alla seconda edizione, era riservato ai medici scrittori e diviso in quattro sezioni i cui vincitori sono stati i [illegible] Novarino [illegible] di Savona (per la categoria saggistica Langhe), Franchino Agostini di Lugano (poesia Langhe), [illegible] Castronuovo di [illegible] la (saggistica libera), Franco Maria Cairi di Roma (poesia libera). Nell'ambito del premio è stato bandito un [illegible] do concorso, aperto a tutti, sul tema «Langhe». In questa sezione, primi classificati sono stati Aldo Gamba di Asti (per la categoria saggistica [illegible] Langhe) e Giuseppina Tundo [illegible] Maniago (per la poesia Langhe). Per la «narrativa» primo classificato Stefano Paseri di Parma. [illegible] concorsi sono pervenute 95 opere che sono state esaminate e selezionate [illegible] giuria presieduta dal prof. France[illegible] Bronda. Alla consegna, erano presenti esponenti del [illegible] culturale, autorità, [illegible] presidente dell'Union mondiale écrivains médecins, Marguerite De Miomandre, venuta dal Belgio e numerosi medici-scrittori italiani e stranieri. Questi hanno partecipato a [illegible] «tre giorni medici scrittori» iniziata venerdì ad Acqui Terme, proseguita sabato a Santo Stefano [illegible] e che si è conclusa ieri a Roccaverano. Per tre giorni i sanitari hanno lasciato camici e corsie e si sono ritrovati a parlare non di farmaci e malattie, ma di poesia, letteratura e di enogastronomia. La «tre giorni» è stata ricordata [illegible] uno speciale annullo filatelico che ha funzionato per tutta la giornata di ieri a Roccaverano. E' già stata annunciata una prossima edizione del premio «Cesare Pavese» che sarà distinto in due sezioni: una riservata ai medici scrittori e una aperta a tutti.

Gianfranco Fiori

«CAMPI» [illegible]

[illegible] — (g. d. m.) [illegible] quest'anno i Centri di Assistenza Tecnica e Contabile, promossi dal [illegible] Coldiretti, [illegible] in collaborazione con le principali case maidicole nazionali una serie di campi dimostrativi per accertare le capacità di adattamento e la resa di diverse varietà di mais.

Nelle aree interessate si seguono, accanto ad ibridi già affermati, anche mais di nuova formulazione, alcuni dei quali non ancora in commercio. In alcuni casi si sono [illegible] campi a diverso indirizzo produttivo, [illegible] in grado di fornire granella o trinciato. I risultati a cicle vegetative concluse [illegible] riassunti in [illegible] apposita pubblicazione e divulgati tra i coltivatori.

MECCANICO ARRESTATO RIPARAVA ARMI NELLA SUA OFFICINA

ALESSANDRIA — Un giovane meccanico di Acqui, definito insospettabile, il ventottenne Giuseppe Mario Dabove, abitante in via Ferraris 60, è [illegible] arrestato [illegible] squadra mobile della questura per detenzione [illegible] di pistole, fucili, baionette e sciabole di [illegible] proibito. Per complicità (l'accusa [illegible] tacito accordo) è [illegible] denunciato Antonio Sini, 45 anni, Acqui, via Moirbarone 13. Il meccanico acquese aveva trasformato alcuni locali di una cascina in una piccola officina dedicandosi alla riparazione e messa a punto di pistole (è considerato un vero esperto del settore).

In questo laboratorio clandestino cui la polizia agli ordini del dottor Francesco Strano è giunta nell'ambito di una vasta operazione di controllo compiuta in tutta la provincia, sono state rinvenute otto pistole, tutte in buono stato di conservazione, nonché polvere da sparo e una bilancia di quelle che solitamente vengono usate per pesare sostanze stupefacenti.

Sembra anche che nell'improvvisata officina acquese, la questura [illegible] trovato strumenti e [illegible] per lo stampaggio di numeri di matricola per armi, e [illegible] materiale della cui p[illegible] il giovane non [illegible] saputo dare spiegazioni.

I carabinieri di Rivalta Bormida, invece, hanno arrestato Mauro Morbelli, [illegible] anni, abitante in [illegible] via Ricciotti 91, dipendente delle ferrovie, [illegible] di detenzione di sostanze stupefacenti.

Nella [illegible] abitazione è stata infatti rinvenuta una pianta di canapa indiana. Era su [illegible] nascosta fra alcuni vasi da [illegible].

Il giovane, [illegible] tempo spettato dai carabinieri, ha detto di [illegible] coltivato quella canapa solo per il «piacere di possederla e non per ricavarne i semi utilizzabili [illegible] l'hashish».

e. c.

Gli appositi cartelli sono comparsi in due località

IMPERIA, BAGNI VIETATI

«Guerra degli scarichi» con Diano [illegible]

IMPERIA — Proprio sul finire di una stagione balneare fra le migliori di questi ultimi anni, Imperia ha dovuto prendere nota di un campanello d'allarme da non sottovalutare. E' stato quando, giovedì, un cartello con [illegible] scritta in quattro lingue «Divieto di balneazione» è [illegible] parso in due località. Il primo è a metà del molo lungo di ponente e riguarda un tratto [illegible] scogliera non troppo frequentata, anche [illegible] «libera», e circa [illegible] metri dalla affollatissima «Spiaggia d'Oro». Il [illegible] è stato [illegible] a ponente della foce del torrente Prino, in zona ancor più periferica.

L'ordine era giunto dall'ufficio d'igiene che aveva accertato nelle acque la presenza di una percentuale troppo elevata di colibatteri. Va detto che dopo 24 ore lo stesso ufficio segnalava già [illegible] diminuzione di tale «presenza». E' [illegible] cominciata [illegible] «guerra degli scarichi» tra Imperia e Diano Marina. *«Si tratta di un inquinamento d'importazione, proveniente da Diano»,* dice Gerolamo Sagliettto, assessore all'ecologia del Capoluogo. Spiega: *«Diano Marina, con il [illegible] afflusso stagionale di 40.000 turisti, versa in mare una enorme quantità di liquami, attraverso lo scarico posto a 400 metri dalla punta di Capo Berta. In quella zona di mare vi è una corrente che spinge da levante verso ponente, raggiungendo il golfo di Imperia. La distanza di 400 metri non è sufficiente ad impedire il "ritorno" degli scarichi».*

Risponde Candido Ferrari, sindaco di Diano Marina: *«Non si tratta di 400 metri ma di circa 600. Comunque il problema dell'inquinamento marino in una zona affollata come la Riviera può essere risolto soltanto con interventi globali che interessino tutte le località vicine che hanno finora operato in ordine sparso. Il nostro Comune ha chiesto, [illegible] invano, un intervento [illegible] di circa [illegible] miliardi [illegible] Regione per potenziare le condutture e costruire un depuratore: si tratta, infatti, di spese enormi che non po[illegible] gravare su bilanci limitati di comuni piccoli [illegible] il nostro».*

Per Imperia le notizie riguardanti il futuro [illegible] migliori. Ancora Saglietto: *«Da noi la situazione è già molto migliorata, rispetto al [illegible] to, ma stiamo lavorando per risolverla definitivamente convogliando tutti gli [illegible] chi in un unico collettore [illegible] verserà i liquami a circa tre chilometri dalla costa, e molta profondità, per cui ogni "ritorno" a [illegible] sarà escluso. I lavori dovrebbero concludersi prima dell'estate 1986. La tappa successiva, che richiede un grosso sforzo politico oltreché economico, consi[illegible] nella costruzione di un impianto di depurazione su base consortile al quale aderiscano tutti i Comuni [illegible] zona, compresi quelli del Dianese».*

b. v.

UOMO E RAGAZZINA VITTIME DELLA STRADA A CASALE E ACQUI

ACQUI TER[ME] — (g. r.) *Una ragazza di 17 anni è morta, due coetanei in gravi condizioni, un quarto ferito in modo [illegible] grave. E' questo il bilancio di un incidente stradale accaduto [illegible] le 17,30 sulla statale 334 Acqui-Sassello in località Ciannelle [illegible] Cartosio. La vittima è una giovane di Castelnuovo Belbo, Cinzia Terzano, abitava in via Crivelet. La ragazza si trovava a [illegible] una moto «Aprilia 125» condotta da Luca Ferrabone, 17 anni, abitante a Genova in via Rodolfo Fumagalli. Viaggiavano in direzione di Acqui quando in una semicurva la moto è sbandata ed è finita contro un'autopompa dei vigili del fuoco che proveniva da Acqui diretta a Montechiaro.*

Quasi accoppiata alla moto condotta dal Ferrabone, alla guida di una «Gilera 125», viaggiava Massimiliano Merlisa, 17 anni, abita ad Incisa Scapaccino in via San Lorenzo, che aveva a bordo Flavio Guerrina, 17 anni, pure [illegible] tante ad Incisa Scapaccino. Pure la «Gilera», ha sfiorato l'autopompa ed è finita [illegible] fosso laterale di destra. Cinzia Terzano è morta sul colpo per sfondamento della base cranica, prognosi [illegible] per Fumagalli e Ferrabone, [illegible] ferite per Guerrina.

■ CASALE MONFERRATO — (m. (a.) *Mentre si recava in pellegrinaggio, a piedi, al santuario di Crea, è stato travolto ed ucciso da un'auto. E' accaduto la notte scorsa sulla provinciale Casale-Vignale. La vittima si chiamava Angelo Rogna, [illegible] anni, [illegible] abitava a Lu Monferrato, dove lavorava come cantoniere [illegible]. Rogna [illegible] altri otto amici: da Lu si re[illegible] a piedi al santuario di Crea (a [illegible] 25 chilometri). Verso le 2,30, mentre il gruppo attraversava la statale in località Stramba, è sopraggiunta un'auto guidata da un giovane [illegible] che rientrava dalla discoteca, che ha investito l'uomo. Angelo Rogna è morto sul colpo.*

[illegible] è spenta

Fenisia Giaretto

Lo annunciano gli affezionati [illegible] e parenti tutti. Funzione funebre in Villa Grazia San Carlo Canavese martedì 3 ore 8,30 [illegible] la cara salma verrà tumulata in Torino Cimitero generale.
— Torino, 1 settembre 1985

[illegible] partecipano al dolore [illegible]

[illegible] D'Andrea

— Torino, 1 [illegible]

[illegible]

Vittorio [illegible]

Lo annunciano la sua cara moglie Anna, il figlio [illegible] con Paola, i nipoti Fabrizio e Vittorio, parenti tutti. Funerali martedì 3 ore 8,30 parrocchia [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 settembre 1985

Con dolore ci ha [illegible] il nostro

[illegible] Donde

di anni 84

Lo piangono la moglie, [illegible] generi, nuore, [illegible] e nipoti. Funerali [illegible] ore 8,30 nella cappella dell'Ospedale [illegible] Sarrena)
— Torino, 1 settembre 1985

E' mancato

Nello Massacesi

Addolorati lo annunciano la moglie Margherita, i figli Franco e Renzo e famiglie. Funerali martedì ore 10,15 parrocchia San Giacomo. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 agosto 1985

Amministrazione, condomini, inquilini di strada San Mauro 46 prendono viva parte al dolore della famiglia Massacesi

(Continua a pag. 5)

Permetterà finalmente la realizzazione della «sala contrattazione»

SANREMO, SONO IN ARRIVO 20 MILIARDI PER IL NUOVO MERCATO DEI FIORI

SANREMO — Sono in arrivo venti miliardi per il nuovo [illegible] dei fiori di [illegible] che sta sorgendo in [illegible] Armea, a levante della città.

Una bella [illegible] permetterà la realizzazione della «sala contrattazione», il [illegible] e proprio cuore [illegible] mercato, un mastodontico locale di 560.000 metri cubi con una superficie di 13.924 metri quadrati, che do[illegible] essere completata nel giro di due anni. L'Italcos, l'impresa vicentina che si è aggiudicata l'appalto dei lavori, è [illegible] all'opera [illegible] realizzarla.

Per avere i venti miliardi necessari [illegible] stati stipulati [illegible] mutui di 5 miliardi di lire l'uno tra l'Unione Cooperativa Floricoltori, l'organismo creato per costruire e gestire il nuovo mercato, da una parte e l'Istituto Bancario San Paolo di Torino e l'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte e la Liguria dall'altra.

Il Comune di Sanremo ha prestato nella stipula dei mutui la sua garanzia fideiussoria. L'arrivo dei quattrini [illegible] parte [illegible] istituti bancari permetterà alla cooperativa di ricevere altri dieci miliardi di contributo a fondo perduto da parte del ministero dell'Agricoltura che metterà a disposizione la somma [illegible] mano che i lavori avanzeranno.

Un passo importante, quindi, per la floricoltura italiana che, proprio nel Sanremese, ha il [illegible] centro principale da sempre.

L'attuale mercato dei fiori ha una sistemazione «provvisoria» da almeno quarant'anni. Da quando le bombe dell'ultimo conflitto mondiale distrussero il mercato preesistente, prima le contrattazioni sono state ospitate in [illegible] capannone di fortuna, poi dalla fine [illegible] Sessanta in un grande autoparcheggio dove si trova tuttora.

Il nuovo mercato — [illegible] letteralmente «centro di commercializzazione floricola di interesse nazionale» — permetterà, finalmente, di [illegible] una [illegible] adeguata a quella che è la più importante borsa-fiori nazionale.

A Sanremo, infatti, non solo viene commercializzata la produzione locale (un giro di oltre 200 miliardi di lire all'anno), ma anche quella in arrivo da altre regioni italiane.

[illegible] probabile che l'entrata in funzione del nuovo mercato accentui questa tendenza. D'altra parte il 90 per cento dei commercianti e degli esportatori floricoli italiani [illegible] a Sanremo e dintorni.

Dalla città ligure, infatti, partono due terzi delle esportazioni floricole italiane: nel [illegible] sono stati esportati 16 milioni 601 mila 582 [illegible] recisi, pari al 74 per cento delle esportazioni nazionali, con un incremento [illegible] 5,5 per cento rispetto alla stagione precedente.

Il 1985, però, difficilmente confermerà il dato in quanto il [illegible] floricolo è stato tra i più danneggiati [illegible] gelo del gennaio [illegible] e dall'inverno molto freddo. Si parla di danni per complessivi 100 miliardi di lire.

[illegible] sintomo che i dati dell'esportazione registrano puntualmente: nei primi cinque mesi del 1985 [illegible] partiti, [illegible] provincia di Imperia, [illegible] all'estero 5 [illegible] mila 753 chili di fiori; nello [illegible] periodo del [illegible] erano stati [illegible] 9 milioni 985 mila 775.

Bruno Monticone

da oggi il BINGO è più ricco

35 PREMI

tutte le settimane!

LANCIA

ogni lunedì puoi fare cinquina
2 MILIONI DI PREMI!

...e poi?

ogni sabato puoi fare bingo
una A112
e 3 MILIONI E MEZZO DI PREMI!

...e i numeri?

li trovi sempre e solo
su Stampa Sera del pomeriggio!

Gioco n° [illegible] (9ª settimana)

81	2
29	11
36	31
67	13
46	72
53	6

coin
Torino - Via Lagrange, 47

ogni [illegible] cinquina [illegible] 15 premi

Da oggi,
tutte le settimane,
con i soli numeri del
lunedì puoi fare cinquina.
Quando [illegible] fa cinquina?
Quando trovi cinque
dei numeri pubblicati
il lunedì (e solo il lunedì)
sulla stessa riga
della tua scheda.
Se fai cinquina, telefona
entro le 11 [illegible] domani, martedì,
allo 011/6965272.
Con la cinquina puoi
vincere:
1 buono acquisto Coin [illegible] lire 500 mila,
1 buono acquisto Coin da [illegible] mila,
13 buoni acquisto Coin da 100 mila.

ogni sabato 20 premi e non solo 15

Da oggi i premi
settimanali del Bingo
(oltre [illegible] quelli della
cinquina che abbiamo
elencato a fianco)
saranno [illegible] [illegible] non solo 15.
Eccoli:
[illegible] Autobianchi A112,
1 buono acquisto Coin da [illegible] milione,
1 buono acquisto [illegible] [illegible] 400 mila,
[illegible] buoni acquisto Coin da 300 mila,
15 buoni acquisto [illegible] 100 mila.

il lunedì I numeri sull'edizione bis

Con l'introduzione della
cinquina, che assegna due
milioni in più di premi,
da questa settimana potrai
trovare i numeri del
Bingo solo sull'edizione
[illegible] pomeriggio.

[illegible] cartoline

Giornalai, Coin
di [illegible] Lagrange 47 [illegible]
Torino e concessionari Lancia
di Piemonte, Liguria
e Valle d'Aosta hanno [illegible]
nuove cartoline.
Comunque non buttare
via quelle vecchie: anche lì
ci sono i numeri
vincenti, sia per i premi
settimanali
sia per la cinquina.

borsa

TORINO
Un avvio contrastato

TORINO — Inizio di settimana molto contrastato per il mercato azionario. Diffusi assestamenti hanno infatti caratterizzato una seduta che è apparsa anche poco attiva: l'offerta ha dominato sin dalle fasi iniziali, indirizzandosi soprattutto verso i valori industriali, che sono quelli che maggiormente hanno risentito della restata tendenza del mercato. Perdono infatti terreno le Fiat, le Montedison, le Olivetti.

Nel settore degli assicurativi invece la tendenza permane ancora positiva, soprattutto per merito delle Latina.

delle Milano, delle Sai e della Toro. Riflessive appaiono invece le Generali, che perdono quasi l'1 per cento, stabili le Ras. Il settore dei finanziari risulta condizionato da un'offerta che è apparsa più insistente sulle Bi-Invest, sulle Pirelli & C. e sulle Bastogi.

Ancora debole il settore dei bancari, che fanno registrare altri cedimenti, più consistente per le Banca Nazionale Agricoltura; migliore invece la chiusura delle Mediobanca, che recuperano il 3 per cento. Valori locali dimostrano invece una buona tenuta di fondo, con progressi abbastanza generalizzati anche se non molto consistenti. Scambi apprezzabili sulle Fiorio, che segna un progresso del 4 per cento.

Fixing Fiat: ord. 4199, priv. 3670. Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 3570, risp. 3520; Sip 2740, risp. 2780; Stet 3470, risp. 3415; Fiat 4209, Warrant 2930, Fiat priv. 3680, Warrant 2460; Generali 57.775.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1885-1896
Sterlina	[illegible]
Marco tedesco	670,25-670,75
Franco svizzero	815-815,50
Franco francese	219,75-220,50
Franco belga	33,10-33,15
Fiorino oland.	595,75-596,25
Scellino	95,40-95,45
Dracma	14-14,20
Peseta	11,42-11,45
Escudo	11,20-11,30
Yen	7,91-7,95
Ecu	1495-1496

MILANO
Movimenti moderati

MILANO — Borsa in fase di moderato assestamento con movimenti in prevalenza riflessivi e con rialzi isolati. L'inizio dell'ottava ha presentato infatti movimenti divergenti: più calma ad esempio negli Assicurativi e le Generali, sostenute le Toro e la maggior parte dei valori industriali specialmente le Fiat seguite dalle Ifi privilegiate.

Ben tenuti per contro i Bancari con le Mediobanca al massimo di 123.000; migliori ancora le Olivetti e le Burgo, ben tenute quindi le Montedison favorevoli le Bi-Invest dopo la fusione con Montedison. L'indice generale di Borsa è sceso in mattinata — 0,9 per cento per risalire verso le ore 12 a — 0,8 per cento, con fondo più resistente. In complesso il volume degli scambi ha mantenuto un buon ritmo sino alle ultime battute dove si sono registrati alcuni buoni recuperi specialmente sulle Fiat.

Prezzi: Generali 57.770, dopo Borsa invariato; Fiat 4199, 4210/4205; Fiat priv. 3670, 3675/3685; Montedison 2220, 2255; Viscosa 3571, 3570; Olivetti 6679, priv. 5350; Toro 18.980; Sai 18.640; Ifi 9980; Burgo 7.450, priv. 6200.

DOLLARO
1891,20 (+24 lire)

MILANO — Il dollaro è stato fissato a 1891,20 lire contro le 1867,90 del fixing di venerdì.

LONDRA — L'oro mette a segno un recupero tecnico fin dall'apertura europea quotando a 335,40-335,80 dollari l'oncia contro i 334-334,50 della chiusura di venerdì scorso.

SAIPEM CONTRATTO RECORD

ROMA — La Saipem, società di montaggio e perforazione del gruppo Eni, ha acquisito dalla società petrolifera di Stato irachena Scop la realizzazione chiavi in mano del raddoppio del tratto iracheno dell'oleodotto che collega i campi petroliferi di Kirkuk al terminale marino di Ceyhan situato nella baia di Iskenderun in Turchia.

Con queste aggiudicazioni la Saipem avrà la responsabilità della realizzazione chiavi in mano dell'intero progetto del valore globale di circa 1.000 miliardi.

REGISTRI IMMOBILIARI E IPOTECARI DA OGGI E' PIU' FACILE INFORMARSI

ROMA — Entrano in vigore nuove norme sulle conservatorie dei registri immobiliari e delle ipoteche. Da oggi infatti sarà più agevole sapere se una casa è gravata da un'ipoteca o da un sequestro conservativo e saranno anche facilitate tutte le operazioni di trascrizione per la compravendita di un immobile.

Una circolare del ministero delle Finanze ricorda in proposito che da oggi diventa in gran parte operativo il sistema meccanizzato del servizio della pubblicità immobiliare in base alla legge del 5 marzo scorso. Fra le novità del sistema meccanizzato spicca l'obbligo di indicare nelle domande di trascrizione (compravendita, atti giudiziari, pignoramenti ecc..) il codice fiscale delle parti.

Il numero di identificazione del contribuenti, che è entrato a far parte per la prima volta nel testo del codice civile diventa così sempre più rilevante, oltre che a fini tributari anche nei normali rapporti fra i cittadini. Nelle domande di trascrizione — è scritto nella nota — deve essere anche indicato, per le persone coniugate il regime patrimoniale da loro scelto.

La meccanizzazione dovrebbe consentire, secondo le indicazioni delle nuove norme, un più agevole accesso del pubblico alle informazioni delle conservatorie.

I principali effetti del nuovo sistema si potranno avere però quando il ministero delle Finanze e quello di Grazia e Giustizia emaneranno il decreto interministeriale che consentirà anche a terzi di collegarsi con terminali, direttamente, agli elaboratori elettronici delle conservatorie.

Il sistema in prospettiva dovrebbe diventare così capillare da consentire a qualsiasi notaio, o ad altri operatori, di sapere, in tempi reali, se un immobile è per esempio gravato o meno da un sequestro conservativo o da qualche altro vincolo.

Le punte più alte in Liguria e in Toscana
UNA ESTATE BOOM PER I CAMPEGGI (PIU' DEL 5%)

ROMA — Positiva chiusura del bimestre luglio-agosto per i 2.093 campeggi italiani: i turisti con tende e roulottes sono aumentati mediamente del 5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Le punte più alte — secondo le prime rilevazioni della Faita, la federazione delle associazioni per il turismo all'area aperta — sono state registrate, con particolare riferimento ad agosto, in Liguria ed in Toscana, con il 30% in più.

Tra le regioni che hanno maggiormente beneficiato della crescente domanda per questo tipo di vacanza figurano la Campania, con l'8%, l'Emilia-Romagna, con il 7%, ed il Lazio, con il 6%.

«Nell'estate 1984 — ha dichiarato il presidente della federazione, Manlio Zeffori — si riuscì a fatica a recuperare una stagione iniziata veramente male e ciò grazie soprattutto agli arrivi dei campeggiatori italiani.

Quest'anno ad una situazione di stabilità per ciò che riguarda la componente interna ha fatto da positivo contrappeso una crescita della domanda estera. Fra gli stranieri nei campeggi, due terzi dei quali sono lungo le coste o in prossimità di esse, hanno continuato a predominare i tedeschi ed i francesi, con una incidenza sul totale dei turisti d'oltre frontiera rispettivamente del 30% e del 25%».

E' stata registrata anche una buona affluenza di campeggiatori spagnoli. Diminuiti invece gli inglesi, che l'anno scorso avevano inciso sul totale per il 12% e che, quest'anno, hanno privilegiato le coste della Grecia e della Jugoslavia.

«Comunque — ha detto Zeffori — si può parlare di buona stagione, nonostante un andamento irregolare, caratterizzato da un giugno negativo, da una positiva prima quindicina di luglio, da una caduta della domanda nella seconda quindicina dello stesso mese e da una consistente ripresa in agosto che, tempo permettendo, dovrebbe proseguire in settembre. L'attività promozionale, svolta per quanto ci riguarda soprattutto su iniziativa privata, va potenziata e coordinata in modo tale da evitare una disarticolazione dell'offerta».

I campeggi italiani — che contano su una superficie totale pari a 71.040.260 metri quadri, che sono dotati globalmente di 695.602 piazzole di sosta e che possono ospitare 2.686.509 persone — si presenteranno «in modo più unitario» alle future borse internazionali e convegni di Parigi, Monaco, Stoccarda, Berlino e Milano (Bit). L'offerta globale si concretizzerà in un «pacchetto per il turismo all'aria aperta» (campeggi e villaggi turistici). «Punteremo — ha concluso Zeffori — su uno sviluppo del turismo in bassa stagione e su un recupero del mercato inglese, reso particolarmente importante dai cittadini di altri paesi della medesima lingua che su esso gravitano».

Musica, mobili, informatica e casalinghi
DOPO FERIE «ALLA GRANDE» PER LA FIERA DI MILANO

Riapertura «alla grande» alla Fiera di Milano dopo la pausa estiva. Si va dalla musica ai casalinghi, dall'abbigliamento sportivo al mobile, dall'illuminazione ai mobili per ufficio, all'informatica e alla telematica.

● **Sim Hi-Fi Ives** — E' il XIX Salone internazionale della musica, high fidelity e international video and consumer electronics show: un'esposizione che occupa dieci grandi padiglioni, con ingresso, per il pubblico e per gli operatori, dalle porte Meccanica e Edilizia. Si svolge dal 5 al 9 settembre e saranno cinque giorni «di fuoco» per gli appassionati della musica, specialmente i giovani.

● **Macef autunno** — E' l'edizione autunnale della mostra internazionale degli articoli casalinghi, cristallerie, ceramiche, articoli da regalo, argenteria, oreficeria, pietre preziose, ferramenta, utensileria. Occupa ben 17 padiglioni e si svolge dal 6 al 9 settembre. Sono presenti 2672 espositori italiani e 308 stranieri.

● **Mias estivo** — E' un appuntamento ormai tradizionale, dall'8 al 10 settembre, del Mercato internazionale dell'articolo sportivo e del campeggio. Sono presenti 534 espositori, di cui 348 italiani e 186 stranieri.

● **Salone del mobile italiano** — Quest'anno festeggia i 25 anni. Si svolge dal 19 al 24 settembre. Vengono esposti mobili, imbottiti, complementi di arredamento, mobili da giardino da 2050 ditte italiane.

● **Euroluce** — E' il X Salone internazionale dell'illuminazione, si svolge dal 19 al 24 settembre.

● **Eimu** — Dal 19 al 24 settembre si svolge la terza esposizione internazionale per mobili d'ufficio. L'esposizione è biennale.

● **22° Smau** — La XXII edizione dello Smau si svolge dal 19 al 24 settembre. E' uno dei più importanti appuntamenti mercantili dell'anno e grande è il richiamo degli operatori per il Salone per l'ufficio.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	2/9	30/8
ALIMENTARI		
Alivar	7300	7500
Eridania	10900	10050
Fiorio	278	265
Milanagr. Vittoria	7080	7000
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	20500	20600
C. Ass. Milano risp.	15800	15300
Comp. Latina ord.	1830	1830
Comp. Latina priv.	1670	1610
Generali	57775	58280
RAS	102500	102000
SAI ord.	18600	18200
SAI priv.	20300	20000
Toro Ass. ord.	18880	18700
Toro Ass. priv.	14800	14800
BANCARI		
B. Comm. Italiana	24100	24100
B. Naz. Agr. ord.	5900	6000
B. Naz. Agr. priv.	4000	4050
Banco di Roma	16100	16100
Credito Italiano	2910	2910
Interbanca priv.	29700	29700
Mediobanca	122500	119000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	7300	7300
Burgo priv.	6100	6100
Burgo risp.	7000	6950
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	146	132
Pozzi-Ginori risp.	136	136
Unicem ord.	18200	17000
Unicem risp.	12500	12500
CHIMICI		
Italgas	1780	1750
Mira Lanza	36000	36200
Montedison	2254	2300
Paramatti	1660	1680
Pierrel ord.	1780	1780
Pierrel risp.	1530	1550
Saffa ord.	6400	6150
Saffa risp.	6100	5850
SAIAG	1339	1335
SNIA BPD ord.	3570	3457
SNIA BPD risp.	3520	3460
COMMERCIO		
Rinascente ord.	850	850
Rinascente priv.	690	690
Silos Genova	1656	1660
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1120	1120
Autostrada To-Mi	5020	5020
Italcable	18000	18000
Italcable risp.	17600	17600
SIP ord.	2740	2780
SIP risp.	2785	2785
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	263	263
Bi-Invest	6800	6900
Bi-Invest risp.	6400	6400
La Centrale ord.	3350	3400
La Centrale risp.	3250	3250
CIR ord.	5400	5600
CIR risp.	5630	5530
CIR risp. n.c.	3700	3700
Fidis	9461	9520

Titoli	2/9	30/8
Finsider	—	—
Fiscambi	6400	6300
GIM ord.	6800	6800
GIM risp.	3800	3500
IFI priv.	10000	10050
IFIL ord.	8250	8250
IFIL risp.	6200	6200
Mittel	2400	2400
Pirelli & C.	6580	6520
Pirelli SpA ord.	3000	3035
Pirelli SpA risp.	3020	3020
SERFI	3000	3000
Schiapparelli	630	605
SME	1480	1480
SMI ord.	2990	3005
SMI risp.	2550	2550
STET ord.	3470	3465
STET risp.	3415	3360
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4510	4530
Cond. Acque	112	112
I.P.I.	1855	1845
ISVIM	8500	8500
Risanam. Napoli ord.	9100	9100
Risanam. Napoli risp.	6850	6850
SIFA	4550	4500
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	4530	4512
Fiat ord.	4209	4258
Fiat Warrant ord.	2930	2935
Fiat priv.	3680	3711
Fiat Warrant priv.	2460	2470
Gilardini	24800	24800
Magneti Marelli ord.	1980	1980
Magneti Marelli risp.	1950	1960
Olivetti ord.	6650	6720
Olivetti priv.	5300	5400
Olivetti risp.	6700	6750
Olivetti r. n.c.	5390	5450
Sasib	7500	7600
Sasib priv.	7800	7800
Westinghouse	25800	26500
METALLURGICI		
Dalmine	670	685
Teksid Grafite	11000	11000
TESSILI		
Cantoni	5450	5450
Fisac ord.	4800	4800
Fisac risp.	4700	4700
DIVERSI		
Acque Potabili	2900	2800
Ciga Hotels	10005	10000
Pacchetti	86	86
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	438	441
Burgo 13% 81/86	114	112,50
Castagnetti 13,5% 82/91	200	200
CIR 13% 81/88	248	248
Gilardini 12,5% 81/91	660	660
IFIL 13% 81/87	340	336
Italgas 14% 82/88	219	216
Mediobanca 14% 82/88	1320	1320
M. Fidis 13% 87/91	296	297
Olivetti 13% 81/91	158	158
Pirelli 13% 81/91	215	214
SAIAG 14% 81/88	100 80	100,80
Unicem 14% 81/87	148	148
Unicem 15% 83/88	151	151

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	2/9	30/8
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	100 40	100 40
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	114 35	114
C.C.T. ECU 11½% 83/90	107 30	107 30
C. Cr. Tes. 1-1-86	100 40	100 60
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 30	100 75
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 50	101 60
C. Cr. Tes. 18% 1-6-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	100 90	100 90
C. Cr. Tes. 1-7-86	101	101
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 50	101
C.C.T. 1-8-86 II	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 60	101 50
C.C.T. 1-9-86 II	100 55	100 40
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 25	101 20
C.C.T. 1-10-86 II	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 20	101
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 45	101 45
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-2-87	102	101 65
C. Cr. Tes. 1-3-87	102 10	102 10
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 50	101 60
C. Cr. Tes. 1-8-87	101	101
C. Cr. Tes. 1-9-87	102 10	102 10
C.C.T. 1-11-87	100 25	100 25
C.C.T. 1-12-87	101	101
C.C.T. 1-1-88	100 80	100 90
C.C.T. 1-2-88	100 90	100 90
C.C.T. 1-3-88	100 60	100 40
C.C.T. 1-4-88	100 30	100 30
C.C.T. 1-5-88	100	100 15
C.C.T. 1-6-88	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-7-88	102 80	102 80
C.C.T. 1-8-88	102 40	102 30
C.C.T. 1-9-88	103 15	102 80
C.C.T. 1-10-88	102 70	102 70
C.C.T. 1-11-90	104	104
C.C.T. 1-12-90	103 80	103 90
C.C.T. 1-1-91	103 80	103 80
C.C.T. 1-2-91	104 15	104 15
C.C.T. 1-3-91	102 10	102 10
B.T.N. 12% 1-10-87	95	95
B.T.P. 17% 1-10-85	100	100
B.T.P. 16% 1-1-86	100 35	100 55
B.T.P. 14% 1-4-86	100	100
B.T.P. 12,50% 1-7-86	100 20	100 20
B.T.P. 13,50% 1-10-86	99 80	100
B.T.P. 1-1-87	99 10	98 30
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	100	100
Enel 82/89 indicizzate	105 20	105 20
Enel 82/89 II indicizzate	105 20	105 20
Enel 82/89 III indicizzate	105 90	105 90
Enel 82/89 IV indicizzate	104 90	104

Titoli	2/9	30/8
Enel 83/90 I indicizzate	106 50	106
Enel 83/90 II indicizzate	103 35	103 35
Enel 83/90 III indicizzate	102 70	102 70
Enel 84/92 I indicizzate	102 50	102 50
Enel 84/93 II indicizzate	103	103
Enel 84/93 III indicizzate	103 65	103 65
Autostrade 8% 88/88 I	89 40	89 40
Autostrade 6% 67/87	92	92
Autostrade 7% 72/88	93 20	93 20
C.C. OO. PP. 5%	79 30	79 30
C.C. OO. PP. 5,5%	79 20	79 20
C.C. OO. PP. 6%	80 60	80 60
C.C. OO. PP. 7%	70	69 60
C.C. Int. Si. 6% 66 I	92 75	92 75
C.C. Int. Si. 6% 67 II	93 50	93 60
C.C. Int. Si. 6% 68 III	89	89
C.C. Int. Si. 7% 70 I	84	84
C.C. Int. Si. 7% 71 II	83 60	83 60
C.C. Aut. 7% 70 I	70	70
C.C. Aut. 7% 72 II	68 90	68 90
FF.SS. 6% 66 I	93 50	93 50
FF.SS. 6% 67	91	91
FF.SS. 7% 72 I	88 10	88 10
Amm. FF.SS. 7% 70	86	86
Amm. FF.SS. 12% 78 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	102 50	102 50
Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz.	101 85	101 85
Amm. FF.SS. 84/92	101 45	101 45
ICIPU vent. 5%	89 10	89 10
ICIPU 7% 71 I	80 80	80 80
IMI 81/88 indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/88 indicizzate	108	108
IMI 81/86 II indicizzate	100 50	100 50
IMI 81/86 III indicizzate	100 10	100 10
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/86 V indicizzate	100	100
IMI 81/86 VI indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	108	108
Montedison 13,5% 78	243 60	244 50
Olivetti 82/87 indicizzate	103	103 40
Pirelli 82/89 indicizzate	103 10	103 50
Fiat 81/88 indicizzate	103	103
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	68 70	68
Ist. S. Paolo s. conv. 5%	79	79 26
Ist. S. Paolo To 7%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 5% ex 5%	64 50	64 50
S. Paolo OO. PP. 6%	68 40	68 40
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	119 95	120
S. Paolo OO. PP. 81 19° indic.	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	100 30	100 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 5%	69 50	69 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	80	80

LE AZIONI A MILANO

Titoli	2/9	30/8
ALIMENTARI		
Alivar	7300	7500
Bonifiche Ferr.	32700	32700
Eridania	10880	10955
Buitoni SpA	3530	3490
Buitoni SpA risp.	3385	3470
Milanagr. Vittoria	7400	7210
Perugina ord.	3650	3670
Perugina risp.	2800	2785
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	56150	55100
Ausonia Ass.	1140	1130
C. Ass. Mi ord.	20700	20450
C. Ass. Mi risp.	15960	15900
C. Latina ord.	1836	1860
C. Latina priv.	1640	1690
FIRS ord.	2001	2050
FIRS risp.	898	895
Generali	57770	58090
Italia Assicurazioni	7366	7320
L'Abeille	47650	47750
La Fondiaria	35430	35700
La Previdente	29600	29100
Lloyd Adriatico	7100	7125
RAS	102250	102100
SAI ord.	18640	18399
SAI priv.	20500	20300
Toro Ass. ord.	18980	18870
Toro Ass. priv.	14780	14840
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5580	5600
B. Comm. Ital.	23600	23800
B. Naz. Agric.	5715	5750
B. Naz. Agric. pr.	4000	3995
Banco Roma	16150	16010
Banco Lariano	4815	4850

Titoli	2/9	30/8
Cred. Italiano	2835	2900
Cred. Varesino	4545	4575
Interbanca priv.	28750	29960
Mediobanca	123475	119850
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	7450	7380
Burgo priv.	6200	6100
Burgo risp.	7180	7050
De Medici	4065	4040
Ed. Espresso	7200	7200
Mondadori ord.	4440	4350
Mondadori priv.	2670	2625
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2170	2158
Pozzi-Ginori ord.	142	138
Pozzi-Ginori risp.	141	136
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	45200	45000
Italcementi risp.	38190	38700
Unicem ord.	18250	18500
Unicem risp.	12850	12810
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5550	5535
Caffaro ord.	1100	1100
Caffaro risp.	1031	1035
Farmit. Erba	13395	13550
Italgas	1725	1732
Fidenza Vet.	6715	6710
Mira Lanza	35400	35950
Montedison	2250	2290
Perlier	8900	8999
Pierrel ord.	1723	1775
Pierrel risp.	1519	1525
Riol	2600	2600
Recordati	10060	10010
Saffa ord.	6340	6200

Titoli	2/9	30/8
Saffa risp.	6280	6130
Glassigeno	20000	20470
Snia B.P.D. ord.	3571	3440
Snia B.P.D. risp.	3510	3455
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	848	850
La Rinascente priv.	666	666
Silos	1540	1551
Standa ord.	14760	14710
Standa risp.	15800	15800
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1114	1115
Ausiliare	3120	3200
Ausiliare p.r	3000	3000
Autostrada To-Mi	5029	5020
Italcable	18000	18125
Italcable risp.	17590	17600
NAI	sosp.	sosp.
Nord Milano	6380	6400
SIP ord.	2749	2740
SIP risp.	2726	2735
Tripcovich	8682	8682
Selm	4200	4201
Selm risp.	4070	4070
Tecnomasio	1036	1036
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2625	2450
Agricola Fin. ord.	18850	18520
Agricola Fin. risp.	22000	20840
Bastogi IRBS	258	263
Bonif. Siele	24190	24550
Bergoscala ord.	sosp.	sosp.
Bergoscala risp.	sosp.	sosp.
Brioschi	815	811
Bulon	2460	2575

Titoli	2/9	30/8
La Centrale ord.	3390	3385
La Centrale risp.	3240	3240
CIR ord.	5580	5605
CIR risp.	5500	5530
CIR risp. n.c.	3699	3690
Eurogest	1288	1299
Eurogest risp.	1291	1290
Eurogest risp. n.c.	1085	1078
Euromobiliare	5480	5530
Fidis	9490	9481
Fin. Breda	4720	4750
Fin. Breda p.r.	—	—
Finrex	1078	1078
Finsider	sosp.	sosp.
Fiscambi	6460	6470
Gemina ord.	1225	1269
Gemina risp.	1148	1140
GIM ord.	6210	6605
GIM risp.	3545	3599
IFI priv.	9980	10060
IFIL ord.	8200	8250
IFIL risp.	6190	6250
Italmobiliare	106500	104100
Mittel	2481	2411
Partec. Finanz.	4790	4840
Pirelli & C.	6581	6520
Pirelli SpA ord.	3002	3035
Pirelli SpA risp.	3020	3020
Reina ord.	11300	11600
Reina risp.	11970	11970
Riva Finanz.	7250	7300
Serfi	3001	3030
Schiapparelli	625	626 50
SME	1465	1469
SME p.r.	—	—
SMI ord.	2925	2975
SMI risp.	2510	2532
SMI Metal p.r.	—	—
SOPAF	1970	2000

Titoli	2/9	30/8
Stet ord.	[illegible]	[illegible]
Stet risp.	[illegible]	[illegible]
Terme Acqui	1270	1313
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	10000	10075
Attività Immobiliari	[illegible]	4510
B.I. Invest ord.	6500	6720
B.I. Invest risp.	6350	6405
Cogefar	2665	4000
Cond. Acqua Roma	115	114 50
De Angeli Frua	1440	1430
Iniziative Edilizie	54600	57500
Inv. Imm. I. «A»	2740	2750
Inv. Imm. I. r.	2590	2560
Isvim	8310	8850
La Milano Centr. o.	12800	13500
La Milano Centr. r.	10690	10800
Risanamento ord.	9100	9075
Risanamento risp.	6811	6811
Sifa	4590	4570
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	4589	4600
Danieli & C.	6360	6499
Fiat ord.	4199	4250
Fiat Warrant ord.	2935	2940
Fiat priv.	3670	3720
Fiat Warrant priv.	2450	2500
Gilardini	24710	25000
Franco Tosi	23000	24800
Magneti M. ord.	1980	1978
Magneti M. risp.	1979	1978
Olivetti ord.	6679	6699
Olivetti priv.	5350	5300
Olivetti risp.	6670	6725
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5400	5440
Saipem	6050	6120
Sasib ord.	7705	7770

Titoli	2/9	30/8
Sasib priv.	7808	7900
Westinghouse	25500	26500
Worthington	1650	1650
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5180	5295
Dalmine	674	673
Falck ord.	5140	5020
Falck risp.	4580	4580
Ilssa-Viola	1035	1036
La Magona	7800	7701
Perlunsia	n.r.	n.r.
Trafilerie	3610	3500
TESSILI		
Cantoni	5360	5400
Cucirini	3180	3200
Cascami 1872	4500	4460
Eliolona	1530	1549
FISAC ord.	4790	4790
FISAC risp.	4799	4799
Linif. e Can. o.	2438	2436
Linif. e Can. r.	2019	2019
Marzotto ord.	4256	4240
Marzotto risp.	4036	4070
Olcese Veneziano	136	139
Rotondi	11326	11100
Zucchi	2660	2580
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	2005	2050
Acq. De Ferrari risp.	1929	1929
Acqua Potabili	2911	2911
CIGA Hotels	9913	10069
Jolly Hotel	7750	7750
Jolly Hotel risp.	7850	7850
Pacchetti	87	87
Tranno	sosp.	sosp.

COSTO DEL LAVORO IL VIA DAL PUBBLICO IMPIEGO?

E' la trattativa pilota. Riforma della scala mobile e riduzione dell'orario avranno il primo banco di prova. Quattro milioni di lavoratori

ROMA — (p. p.) E' la trattativa pilota, quella che riparte in grande stile giovedì per il pubblico impiego. Riforma della scala mobile e riduzione dell'orario avranno il loro primo banco di prova concreto, prima che riprenda il grande negoziato sul costo del lavoro tra sindacati, governo e imprenditori. Per incontrare i leader Cgil, Cisl e Uil, il ministro della Funzione pubblica Remo Gaspari sarà affiancato dal collega del Lavoro, Gianni De Michelis: i primi risultati concreti delle «compatibilità» nel pubblico impiego, saranno come uno specchioguida per tutti gli altri lavoratori.

Il negoziato per questo rinnovo contrattuale è intercompartimentale: sono otto i contratti del pubblico impiego scaduti alla fine dell'anno scorso, e interessano circa quattro milioni di lavoratori. Ai primi di agosto i tre segretari generali della funzione pubblica hanno avuto con il governo un primo vertice politico, ed ora la trattativa entra nel vivo. Cgil, Cisl e Uil stanno definendo gli ultimi ritocchi alla piattaforma unitaria, e il ministro Gaspari ha già pronto un asso nella manica: entro pochi giorni, entrerà in vigore la legge per 30 mila nuove assunzioni nella pubblica amministrazione.

Ma i sindacati ribattono che queste assunzioni non possono pesare sulla bilancia dei colloqui, perché si tratta di una tardiva applicazione degli accordi di San Valentino, che risalgono al febbraio 1984.

Riduzione dell'orario di lavoro e occupazione si annunciano come i temi più importanti nel rinnovo contrattuale del pubblico impiego. Per quanto riguarda l'occupazione il ministro Gaspari assicura la disponibilità del governo: «Ci sono molti servizi da attivare nel nostro Paese che vengono richiesti a gran voce dall'intera collettività. Un esempio: nel campo dell'ecologia, dobbiamo rendere operanti molte strutture, e queste richiedono personale».

Più spinosa è invece la riduzione dell'orario di lavoro, che Cgil, Cisl e Uil chiedono di portare a 36 ore settimanali per tutti i settori del pubblico impiego.

Gaspari ha già dichiarato che «si tratta di una questione complessa e difficile», perché sono troppi i dipendenti pubblici che oggi superano le 36 ore: polizia, carabinieri, guardia di finanza, aziende autonome dello Stato.

«Non è solo un problema di dilatazione dei costi — spiega il ministro — ma anche di evitare disfunzioni in quei servizi, che sono fondamentali».

ANIMALI Venti proposte di legge alle Camere

OGNI ANNO IN ITALIA 100 MILA CANI ABBANDONATI

ROMA — Ogni anno d'estate vengono abbandonati dagli 80 ai 100 mila cani — secondo quanto denuncia l'associazione protezione animali — e ogni anno si riprende a parlare del randagismo e di quanto poco, in realtà, gli animali siano amati dagli italiani, ma la nostra classe politica sembrerebbe smentire questa poco edificante caratteristica nazionale: in Parlamento — tra Camera e Senato — esistono ben 20 proposte di legge, tutte tese alla protezione degli amici dell'uomo.

Certamente il più prodigo in questo campo è il socialista Fiandrotti, con i suoi cinque disegni di legge, seguito a ruota dall'ex segretario liberale Zanone (quattro).

Ma l'amore per gli animali travalica le ideologie: il comunista Calonaci si trova insieme al missino Tarantino, al socialdemocratico Reggiani, al liberale Zanone e al socialista Fiandrotti nella richiesta di inasprire le pene per chi maltratta gli animali. Il repubblicano La Malfa, insieme a Calonaci chiede norme contro il randagismo e l'istituzione dell'anagrafe canina; quest'ultima è oggetto anche di una proposta di Fiandrotti. Il pci Calonaci si preoccupa di fissare «norme per la profilassi del randagismo e dell'inselvatichimento dei cani e per favorire un più corretto rapporto tra uomini, animali e ambiente».

Un altro socialista, Piro, vuole vietare, durante le gare e le manifestazioni, l'uso di volatili o altri animali, per il tiro a volo. Non è solo in questa richiesta: la pensano come lui anche Zanone, Fiandrotti e il senatore liberale Palumbo. Il democristiano Borri e il socialista Felisetti, invece, si concentrano sui colombi viaggiatori, cercando di far approvare in Parlamento norme sul loro allevamento e impiego.

Al Senato, si unisce a loro l'indipendente di sinistra, Luigi Anderlini che chiede «norme per il reperimento della direttiva Cee sulla conservazione degli uccelli selvatici». Nella commissione Igiene e Sanità di Palazzo Madama, Antonio Muratore, socialista (che ha presentato sempre al Senato, un ddl per prevenire il randagismo) vuole modificare le due leggi che risalgono rispettivamente al 1941 e al 1931, sulla vivisezione degli animali vertebrati a sangue caldo.

Tornando alla Camera, Fiandrotti e la comunista Scaramucci Guaitini chiedono l'esclusione dai contributi pubblici dei circhi che utilizzino animali (analoga la proposta di Zanone, che limita ai canidi). Infine, dal radicale Melega, una proposta 'radicale': l'abolizione degli zoo.

«NON BASTA INVENTARE POSTI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE»

ROMA — Al segretario generale della funzione pubblica Cisl, Roberto Tittarelli, chiediamo a che punto è la piattaforma contrattuale. Riusciranno i dirigenti Cgil, Cisl e Uil a presentarsi giovedì prossimo al tavolo della trattativa, con una piattaforma che sia veramente unitaria?

«Anche se la piattaforma unitaria non c'è — risponde Tittarelli — esistono però degli orientamenti comuni».

Quali sono?

«In questi giorni li stiamo verificando, e saremo certamente pronti per avviare il confronto con i rappresentanti del governo giovedì prossimo».

Il governo chiede per tutto il settore della pubblica amministrazione un forte recupero di efficienza. Pensa che si potrà realizzare con le nuove assunzioni in arrivo?

«Un conto sono le soluzioni per l'occupazione giovanile, che in pratica sono l'applicazione dell'accordo sul costo del lavoro del febbraio 1984; e un'altra cosa è l'efficienza».

Vale a dire?

«Vale a dire che l'efficienza è raggiungibile attraverso la razionalizzazione del lavoro, e con assunzioni produttive, cioè finalizzate, se non si vuol correr il rischio di incrementare ulteriormente la spesa pubblica».

E i ventisettemila posti di lavoro in più nella pubblica amministrazione?

«Per quanto riguarda questa nuova occupazione che è in arrivo, una gran parte va a beneficio di situazioni preesistenti».

E per il problema dell'occupazione giovanile?

«Non credo che la soluzione a questo serio e spinoso problema possa avvenire con l'invenzione di posti nella pubblica amministrazione».

E allora?

«Semmai occorre cercare in alcune anche di aree pubbliche dove c'è carenza di personale, oppure utilizzare il part-time, quando sarà approvata la legge relativa. Ma una cosa è certa: il problema dell'occupazione giovanile non si risolve con la pubblica amministrazione».

Quali sono, quegli intendimenti comuni con Cgil e Uil che state ancora verificando?

«Un primo aspetto è quello di utilizzare tutte le risorse disponibili sul fronte della professionalità».

E questo che cosa significa?

«Significa che si deve congelare l'attuale meccanismo dell'anzianità, con scelte che siano coerenti, evitando di puntare denaro fresco sugli automatismi salariali».

Inoltre?

«Un altro aspetto è che questo contratto deve considerarsi di assestamento; nel precedente rinnovo, abbiamo introdotto un ordinamento basato sui profili professionali che ancora stiamo applicando. Bisogna ora puntare su tre o quattro punti essenziali».

Quali sono?

«Nuova organizzazione del lavoro, valorizzazione della professionalità, rilancio della produttività e raffreddamento dei meccanismi automatici».

E. P.

Cee e vivisezione

L'ITALIA NON DEVE FIRMARE!

ROMA — «I vivisettori tornano all'attacco», con questo grido d'allarme parlamentari europei, organizzazioni per la protezione degli animali e le associazioni per la difesa del consumatore-malato (sostengono che la vivisezione porti alla preparazione di medicine dannose ed in molti casi cancerogene) vogliono creare un movimento d'opinione che blocchi la firma, prevista per il 20 settembre a Strasburgo, della convenzione europea sulla vivisezione.

Secondo l'organizzazione internazionale per la protezione degli animali da laboratorio, «si tratta di un testo complicato, fumoso, formale che pochissimi hanno letto, che tutti o quasi accettano perché ritenuto protezionistico, mentre, in grave violazione della raccomandazione 621 dello stesso consiglio d'Europa, liberalizza ed istituzionalizza praticamente la vivisezione, smentendo tutte le affermazioni protezionistiche dei veri parlamentari nazionali e dello stesso Parlamento Europeo». La firma della convenzione, dopo il no di fatto a questa convenzione del Parlamento Europeo, è stata riproposta infatti ai delegati dei ministri del consiglio d'Europa, l'organo esecutivo del Parlamento.

La firma della convenzione non significa automaticamente che ogni Paese debba adottarla, ma certamente è un forte argomento nelle mani dei vivisettori.

«E' necessario che su questo argomento — ha aggiunto Fiandrotti — gli altri Paesi si allineino alle posizioni protezionistiche di Italia, Lussemburgo, Germania».

«Il ritiro quotidiano di farmaci risultati dannosi per l'uomo, pur essendo stati provati sugli animali — afferma il consiglio internazionale per i diritti del consumatore-malato — dimostra come la tesi sostenuta dai vivisettori sia errata. Pare infatti che l'80 per cento delle malattie sia di origine iatrogena, cioè causata dai farmaci».

«Sull'argomento quindi — ha concluso Fiandrotti — credo sia meglio, prima di firmare qualsiasi convenzione, attendere, visto che hanno intenzione di farlo, che se ne occupi la Cee ed il Parlamento Europeo».

Il lungo iter della convenzione viene così sintetizzato dal deputato socialista Filippo Fiandrotti: «Nel 1971 il Consiglio d'Europa incaricò un comitato ad hoc di studiare e mettere a punto una convenzione riguardante appunto la sperimentazione sugli animali».

«Nel 1981 la commissione scienza e tecnologia iniziò l'esame del testo, all'inizio fui l'unico ad oppormi — racconta Fiandrotti — poi lentamente mi seguirono altri parlamentari. La bozza infatti stabiliva alcune condizioni migliori (anestesia, controlli, trasporto in auto etc.) ma in pratica consentiva la vivisezione. Si riuscì così ad ottenere, nell'84, un'audizione pubblica sul testo della convenzione, dove i no furono di gran lunga superiori ai sì. Arrivò infine la decisione dell'aula del Parlamento Europeo che diede mandato alla commissione di studiare un testo alternativo». «E' a questo punto — prosegue — che i vivisettori, aggirando il parlamento europeo, si sono rivolti al consiglio dei ministri per la firma della convenzione più permissiva». (Adnkronos)

Sulla Cassia a 15 Km da Roma

VIOLENTO INCENDIO NEL PARCO DI VEIO

ROMA — Un incendio, probabilmente doloso, si è sviluppato nella tarda serata di ieri lungo alcuni costoni e in una vallata all'interno del parco archeologico di Veio, sulla strada consolare Cassia a circa 15 chilometri da Roma.

Vigili del fuoco e guardie forestali erano riusciti in un primo momento a circoscrivere le fiamme. All'alba l'incendio sembra però aver ripreso vigore. I vigili del fuoco si sono recati nuovamente sul posto.

Anche ieri sono stati numerosi gli interventi degli aerei e degli elicotteri coordinati dal centro operativo della Protezione civile. Le missioni si sono concentrate in due regioni, il Lazio e la Sardegna. Si è lottato ancora nella notte contro tre incendi, di proporzioni abbastanza rilevanti, sui monti liguri. Il più preoccupante, secondo gli uomini della Forestale è divampato nei boschi sopra Casarza Ligure (località Carteggi, in provincia di Genova) nella riviera di Levante. Gli altri in pinete e macchie mediterranee a Rocchetta Nervina (località Aria Fine) e a Diano Marina (località Diano Gorleri) entrambi nell'imperiese. Altri incendi sono stati spenti ieri a Maissana (Varese Ligure) ad Ameglia (Monte Marcello) nello Spezzino, a Castelbianco (Fontecalda) in provincia di Albenga e a Lorsica (Monghirfo) nell'entroterra genovese.

L'incendio che ieri ha richiesto più interventi si è sviluppato a Trevignano, sul lago di Bracciano, dove sono stati impiegati due Canadair e un elicottero «CH 47». L'incendio, di vaste proporzioni, è stato spento solo nel pomeriggio, dopo circa 20 ore di lavoro: era infatti cominciato sabato sera. Altri interventi sono stati compiuti vicino Sutri (Viterbo), ad Ariccia (Roma) e a Castel Gandolfo.

IL PROCURATORE GENERALE DI ROMA (CASO SME-BUITONI) SARA' INCOLPATO ANCHE PER MINACCE AGLI ISPETTORI INVIATI DAL MINISTRO?

Franz Sesti

ROMA — Solo nella prossima settimana il Consiglio Superiore della Magistratura potrà occuparsi del «caso» del procuratore generale della corte d'appello di Roma Franz Sesti dopo la richiesta avanzata dal ministro di Grazia e Giustizia Mino Martinazzoli di aprire nei suoi confronti un procedimento disciplinare.

Per il 10 settembre è infatti prevista la ripresa dei lavori a palazzo dei Marescialli. D'altronde lo stesso pg di Roma è attualmente assente dalla capitale per un breve periodo di ferie.

Come è noto Sesti dovrà rispondere all'organo di autogoverno dei giudici del suo operato nell'ambito dell'inchiesta penale sulla vicenda della vendita da parte dell'Iri al gruppo Buitoni di Carlo De Benedetti del pacchetto azionario di controllo della Sme.

Tuttavia, pur mancando ancora una conferma ufficiale, continua a circolare con sempre maggiore insistenza la notizia di una seconda incolpazione nei confronti del massimo rappresentante della pubblica accusa nel Lazio. Secondo le indiscrezioni trapelate dal fitto riserbo che circonda la delicata indagine sarebbe stato addebitato a Sesti di aver addirittura minacciato gli stessi ispettori ministeriali inviati da Martinazzoli per fare piena luce sulla vicenda.

Va comunque ricordato che l'attuale Consiglio Superiore della Magistratura, scaduto l'8 luglio scorso, dovrà essere rinnovato entro il 6 gennaio del prossimo anno.

Infatti il governo Craxi con un decreto-legge del 2 agosto ha prorogato di 90 giorni il termine fissato per l'elezione dei trenta nuovi componenti (gli altri tre membri di diritto sono invece il presidente della Repubblica Francesco Cossiga, il primo presidente della Cassazione Giuseppe Tamburrino e il procuratore generale della Suprema Corte Mario Pratis). L'esame del «caso Sesti» al Csm dovrà quindi essere effettuato in tempi assai ristretti anche in considerazione della sua delicatezza e importanza (è la seconda volta nella storia che viene chiesta l'incolpazione del procuratore generale della Corte d'appello di Roma, considerata la più importante d'Italia).

Il sessantottenne pg di Roma rischia di essere sospeso provvisoriamente dalle funzioni e dallo stipendio. Tale decisione spetterebbe alla sezione disciplinare del Csm. La sospensione resterebbe ugualmente esecutiva anche in caso di ricorso alle sezioni unite civili della Cassazione.

Sesti potrebbe essere anche trasferito di sede dal Consiglio Superiore della Magistratura al termine del procedimento davanti alla sezione disciplinare (in tal caso il giudice potrebbe ricorrere alle sezioni unite civili della Cassazione e il verdetto del Csm resterebbe così «congelato» per almeno un anno fino alla pronunzia della Suprema Corte), oppure su decisione del plenum del Csm — in applicazione dell'articolo 2 della legge sulle guarentigie, che può disporre il trasferimento del magistrato — anche se è incolpevole — in un'altra città (è quello che è avvenuto alcuni mesi fa per uno dei giudici torinesi del «processo Zampini»). In questo caso Sesti potrebbe ricorrere al Tar del Lazio con richiesta di sospensione dell'esecuzione e successivamente al Consiglio di Stato.

Pierluigi Franz

IN REGOLA IL PANFILO DI ABBADO

MILANO — Il maestro Claudio Abbado «che ha già ottenuto la conferma, giudizialmente, della assoluta regolarità dei suoi comportamenti sotto il profilo fiscale, è assolutamente in regola anche per quanto riguarda la situazione del natante Sahel». E' questa una delle precisazioni che il musicista ha fatto attraverso l'avvocato Aurelio, a margine della vicenda che ha coinvolto il suo panfilo «Sahel», un 14 metri battente bandiera inglese, posto sotto sequestro dalla Guardia di finanza nei giorni scorsi al largo di Alghero.

Abbado ha precisato inoltre che «la sua posizione di residente inglese, che risale al 1982 e che è conseguente ai suoi impegni di lavoro, attribuisce assoluta regolarità alla disponibilità temporanea di tale imbarcazione in acque territoriali italiane e straniere» e che i fatti avvenuti il 28 agosto non lo hanno visto come protagonista «in quanto impegnato altrove per motivi di lavoro».

Abbado afferma che «reagirà, ancora una volta, a tutela della propria posizione di cittadino italiano assolutamente in regola con le normative civiche, con particolare riferimento alle norme doganali, valutarie e fiscali» e nel contempo «dovrà diffidare chiunque dalla propagazione di notizie — e tanto meno di illazioni — del tutto difformi dalla realtà».

Il successo dell'abbinamento con la Lotteria aumenta il prestigio della manifestazione

AI FRATELLI DEI ROSSI LA «STORICA» REGATA

Almeno 150 mila turisti a Venezia hanno affollato le rive del Canal Grande

VENEZIA — *Con i suoi oltre 2 milioni e 348 mila biglietti venduti per un incasso netto di più di 8 miliardi 298 milioni, la Lotteria di Venezia dimostra che il suo successo è un fatto assodato. L'abbinamento alla lotteria ha aumentato il già grande prestigio della Regata dei gondolini, da sempre momento centrale della «Storica» veneziana. Se ai vincitori dei premi principali della lotteria vanno rispettivamente 500, 200 e 100 milioni di lire, neppure i riconoscimenti fra i regatanti sono trascurabili: ai rematori dell'equipaggio giunto primo, i fratelli «Strigheta», vanno 6 milioni 474 mila lire ciascuno, ai secondi 6 milioni 240 mila, ai terzi 6 milioni e 51 mila e così via, fino a 4 milioni 773 mila agli ultimi. Oltre a queste somme, messe a disposizione del Comune, altri premi sono offerti da privati.*

Inalterata nel tempo è apparsa la suggestione del corteo acqueo che apre la manifestazione. Accompagnato da musiche del '700 eseguite da complessi cameristici, il corteo storico ha percorso le acque della principale «via» veneziana. Dapprima le imbarcazioni delle società sportive e degli Enti cittadini: al posto d'onore della Disdotona (barca a 18 rematori) della società Querini, ha sfilato la creatrice di moda veneziana Giuliana Camerino. Due novità sono state costituite dall'imbarcazione dei balestrieri della Repubblica di San Marino e da una barca, a forma di barchetta di carta, spinta da alcuni bambini ai remi, ideata dallo scultore Lino de Marchi. Nelle gondole delle autorità hanno trovato posto, tra gli altri, la moglie del Presidente della Repubblica francese, Danielle Mitterrand, il ministro della Cultura greco Melina Mercouri, il ministro della Cultura francese Jack Lang, il sindaco di Venezia Nereo Laroni, i ministri Gianni De Michelis e Costante Degan.

Suggestive le «bissone», le imbarcazioni di foggia antica, che ricordano la storica «Bucintoro», la nave del Doge, sulle quali trovano posto i figuranti in costumi d'epoca. Grandissima la folla che ha assistito alla manifestazione; secondo calcoli approssimativi pare che sulle rive del Canal Grande fossero assiepati, oltre ai veneziani, 150 mila turisti. Sulle acque, invece, si trovavano 1400 rematori. Tra il pubblico, il campionissimo del remo Palmiro Fongher, che dopo 30 anni ha dovuto rinunciare per la prima volta alla «storica». Alla Riva di Punta della Dogana era ormeggiato per la prima volta il «vaporetto» di Roberta di Camerino, destinato ad essere — come ha detto la stessa stilista — «un posto di incontro per gli amici di Roberta».

Accanto alla «machina», il palco delle autorità e della giuria, rulli di tamburi e strumenti musicali, assieme ad allegre brindate hanno «colorato» la partecipazione alla manifestazione della Pesta solitariera della «Compagnia de Calza I antichi», con in testa il gran prior, l'antiquario veneziano Paolo Zancopè.

L'attesissima regata dei campionissimi sui gondolini è stata vinta dal Celeste di Franco Dei Rossi e Bruno Dei Rossi, i due fratelli «Strigheta» che portano il soprannome del padre, il leggendario vincitore di 14 edizioni della regata storica. Al secondo posto è giunto il Rosa di Luciano Tagliapietra «Panna» e Giuseppe Schiavon «Bufalo», al terzo posto è giunto il Canarin di Giuseppe Fongher «Bepi» e Gianfranco Vianello «Crea».

Compiendo il percorso in 38'24"09, i fratelli Dei Rossi hanno conquistato la loro prima vittoria alla Regata Storica. Il loro successo ha reso particolarmente felici i gondolieri veneziani perché i due fratelli di Burano sono gli unici regatanti che appartengano a questa categoria. Ai fratelli Dei Rossi, nati rispettivamente nel '54 e nel '52, le bandiere rosse, simbolo del primo posto alla regata, sono state consegnate dal sindaco e dal patriarca di Venezia, cardinale Marco Cè.

La gara, subito dopo la partenza, aveva visto nettamente in testa il Canarin, seguito dal Rosso e dal Marrone, ma subito dopo erano passati in prima posizione i fratelli «Strigheta». Il Rosa di «Panna» e «Bufalo» — vincitori della precedente edizione — ha compiuto una rimonta entusiasmante portandosi dal sesto al secondo posto e, in alcuni momenti, addirittura passando in testa. A pochi metri dall'arrivo, però, «Bufalo» e «Panna» hanno ceduto e i figli del campionissimo hanno tagliato vittoriosi il traguardo, piangendo per l'emozione.

Per quanto riguarda le altre gare i giovanissimi sono stati vinti dal Bianco di Gianluca Dal Mistro e Alvise Savio, le donne dal Rosso di Lucia Pauli e Giovanna Della Toffola e la regata delle Caorline dall'Arancio dell'isola di Burano.

Gigi Bevilacqua

Accusato di una rapina si era impiccato in carcere

IL SARTO CHE SI E' UCCISO ERA DAVVERO INNOCENTE?

NAPOLI — Era davvero innocente il sarto Mariano Forino, impiccatosi nel carcere di Poggioreale dove era stato rinchiuso perché accusato di aver organizzato una rapina ai danni del cognato, lo stilista romano Vittorio Taurisano? La tesi prende consistenza anche in seguito agli ultimi avvenimenti che riguardano l'intera vicenda.

Infatti il Tribunale della libertà, accogliendo il ricorso presentato dall'avv. Ivan Montone, ha annullato l'ordine di cattura emesso contro Pasquale Caruso di 34 anni, custode di un parco residenziale, in via delle Paludi, a Torre del Greco, nel quale abitava appunto il sarto napoletano dal quale il custode era stato ritenuto complice. Il custode è stato scarcerato, avendo i giudici del tribunale della libertà giudicato inconsistenti gli indizi raccolti dalla polizia giudiziaria che portarono all'emissione dell'ordine di cattura.

Caruso era stato accusato di essere uno degli esecutori materiali della rapina che due banditi, armati di pistola e di randelli e con il volto coperto, compirono il 16 agosto ai danni di Taurisano, titolare di una sartoria a via del Babuino, a Roma, di una sua amica, Maria Stella Emanuele, e dello stesso Forino, nei pressi della stazione ferroviaria di Napoli.

Quel giorno, Taurisano e la sua amica si erano recati a Napoli per visitare la vecchia madre dello stilista. Volevano quindi recarsi a Capri quando alla stazione furono rapinati, con il cognato, di tutto il denaro e di gioielli che la donna aveva con sé. Poi i banditi picchiarono anche con i randelli le loro vittime, prima di darsi alla fuga e dileguarsi.

I tre si recarono in commissariato per la denuncia, ma il giorno seguente Forino fu prelevato dalla polizia giudiziaria, anche in seguito alla testimonianza di Taurisano, che affermò che i banditi si erano accaniti con minore violenza contro il parente. Fu fermato anche Caruso.

Il sarto napoletano respinse sdegnosamente le accuse e quando fu rinchiuso in carcere disse che se non si fosse creduto alle sue parole e alle sue affermazioni di innocenza, si sarebbe ucciso per la vergogna. Così che scrisse in una lettera alla moglie. E infatti poco dopo mise in atto il suo insano proposito.

A Czestochowa

POLONIA, 150 MILA CONTADINI «VOGLIONO DIGNITA'»

VARSAVIA — Oltre 150 mila agricoltori privati arrivati da tutte le parti della Polonia hanno assistito ieri al monastero di Jasna Gora a Czestochowa ad una messa celebrata all'aperto in occasione della festa della mietitura connessa al pellegrinaggio degli agricoltori.

La messa celebrata dal cardinale Gulbinowicz e con l'omelia del vescovo Tokarczuk, è cominciata con la lettura del messaggio del Papa, nel quale è sottolineata l'importanza della «dignità del lavoro degli agricoltori» e dello «spirito di solidarietà nel lavoro e nella fede».

Rivolgendosi ai contadini, di cui numerosi in abiti del folklore locale e con striscioni di «Solidarnosc rurale» (disciolta contemporaneamente a quella operaia), il vescovo Tokarczuk ha criticato la politica agricola polacca.

«Questa strada non porta da nessuna parte — ha detto monsignor Tokarczuk riferendosi alla politica agricola del governo, ed ha aggiunto — chiediamo alle autorità di soddisfare i bisogni fondamentali dei contadini». «Gli agricoltori non devono essere cittadini di seconda categoria, come succede adesso», ha detto, per poi fare allusione al fondo d'aiuti all'agricoltura privata che nonostante gli sforzi della Chiesa non è stato ancora riconosciuto ufficialmente.

Rispondendo a indicazioni suggerite dalla stampa secondo le quali l'agricoltura privata dovrebbe essere sostituita in Polonia con cooperative o fattorie statali, il vescovo Tokarczuk ha citato un manuale sovietico pubblicato ufficialmente in Polonia dal quale risulta che i terreni appartenenti ai lavoratori dei «kolkoz», che costituiscono il 2-3 per cento dei terreni agricoli nell'Urss, forniscono il 65 per cento delle uova, il 54 per cento delle verdure e il 46 per cento della carne. «Ecco che cos'è l' agricoltura privata», ha affermato il vescovo Tokarczuk.

Prime reazioni all'intervista

WASHINGTON PRUDENTE STUDIA GORBACIOV

WASHINGTON — Il Dipartimento di Stato ha reagito con prudenza ieri sera all' intervista del leader sovietico Mikhail Gorbaciov pubblicata sulla rivista statunitense «Time», esprimendo la speranza che il vertice di novembre a Ginevra consenta «progressi sostanziali» nelle relazioni Usa-Urss.

«Ci prepariamo per (il vertice di) Ginevra — ha detto ieri un portavoce del Dipartimento di Stato, Pete Martinez — con la speranza di compiere progressi sostanziali in tutti i campi delle nostre relazioni bilaterali con i sovietici».

«Speriamo di lasciare Ginevra — ha aggiunto, con rapporti americano-sovietici fondati su basi più stabili». «Allo stesso tempo, non ci facciamo illusioni, ci rendiamo conto del fatto che i nostri problemi con i sovietici sono numerosi e seri, ci vorrà tempo per sormontare le nostre difficoltà e dovremo essere pazienti e determinati da ambo le parti...tuttavia — ha detto ancora Ramirez — se Mosca è pronta a fare la metà della strada su varie questioni, non c'è motivo per cui i progressi che Gorbaciov dice di auspicare non siano realizzabili».

Solo il Dipartimento di Stato, finora, ha preso posizione. Il portavoce Ramirez: «Anche noi vogliamo progressi sostanziali per il vertice di novembre». «Ma non ci facciamo illusioni, i problemi sono ancora molti»

Nell'intervista, Gorbaciov dice tra l'altro di aspettarsi una linea dura da parte degli Stati Uniti al vertice con il presidente Reagan, in novembre a Ginevra, e ritiene che il programma americano di «guerre stellari» costituisca un ostacolo insormontabile a eventuali accordi sul controllo degli armamenti.

Nell'intervista, il cui testo è stato anche diffuso dall' agenzia «TASS», il segretario generale del pcus dice anche che si prepara a «una discussione significativa e pratica» con il presidente Reagan.

Il leader sovietico ha anche dichiarato: «C'è ancora tempo prima del vertice, e possono essere fatte molte cose per renderlo costruttivo e utile.
questo dipende dalle due parti». L'URSS, ha aggiunto, ha per parte sua «una notevole riserva di idee costruttive» per migliorare le relazioni con gli Stati Uniti, e se Washington rispondesse in modo positivo, «ciò potrebbe sfociare in possibilità straordinarie».

Gorbaciov ha d'altro canto accusato l'amministrazione Reagan di rendere i sovietici responsabili di ogni sorta di problemi e di imputare loro «tutti i peccati mortali». «Non è una politica di stato, è una ricerca febbrile delle 'forze del male', ha detto alludendo all'espressione «impero del male» che aveva usato Reagan parlando dell' Urss.

IL SUD AFRICA SOSPENDE PER 4 MESI IL RIMBORSO DEI DEBITI ALL'ESTERO

JOHANNESBURG — Il governo sudafricano ha annunciato ieri sera la sospensione per quattro mesi del rimborso del suo debito estero; è stata anche annunciata la reintroduzione del «rand» finanziario, il che equivale all'istituzione di un doppio mercato per il «rand».

Lo hanno annunciato lo stesso presidente sudafricano Pieter Botha e il ministro delle Finanze Barend du Plessis. Quest'ultimo ha precisato che gli interessi sui prestiti continueranno ad essere pagati dalla Banca centrale sudafricana, e che la sospensione del rimborso dei prestiti mira a dare al Paese un periodo di respiro. Egli ha aggiunto che ciò non significa «in nessun modo che siamo alla bancarotta: le basi della nostra economia sono sane».

Il Sud Africa ha debiti esteri per 17 miliardi di dollari. Il ministro delle Finanze ha detto che la crisi è stata precipitata dal rifiuto delle banche straniere a riesaminare i prestiti a breve scadenza del Sud Africa e questa situazione «inaspettata» ha esercitato «una tremenda pressione sulla nostra valuta».

La sospensione di quattro mesi potrebbe tuttavia essere abbreviata se la situazione finanziaria internazionale tornasse alla normalità, cioè se un «numero ragionevole» di creditori accettasse di riscaglionare alcuni prestiti a breve scadenza e assicurasse che non verrebbe preteso un rimborso immediato.

Si è conclusa frattanto la missione dei tre ministri degli Esteri della Cee. Parlando anche a nome dei colleghi, il lussemburghese Jacques Poos, durante una conferenza stampa tenuta all'aeroporto prima di imbarcarsi insieme a Giulio Andreotti (il terzo componente della «troika», l'olandese Hans Van Den Broek, si tratterrà un altro giorno), ha anticipato quale sarà l'orientamento della Comunità europea se nella situazione sudafricana non interverrà una svolta.

Il sistema di segregazione razziale, ha sottolineato, «va smantellato al più presto», altrimenti il governo di Pretoria non potrà sottrarsi alle sanzioni economiche. «I governi europei — ha fatto osservare — saranno sottoposti a considerevoli pressioni da parte dell'elettorato perché prendano dei provvedimenti». «Noi speriamo — ha proseguito — che molto presto accada qualcosa. Se ciò avverrà e la violenza si attenuerà e verranno avviati dei negoziati, perché dovremmo raccomandare delle sanzioni?».

Poos ha rilevato altresì che l'obiettivo della missione effettuata insieme agli altri due ministri era quello di sollecitare «misure concrete per por fine all'apartheid, e non di prescrivere delle formule». «Il futuro del Sud Africa — ha fatto presente — può essere deciso solo dai sudafricani». Pretoria, ha comunque rilevato, farebbe bene ad aprire un dialogo con tutte le parti, liberare i detenuti politici, compreso il leader storico del movimento anti-apartheid, Nelson Mandela, e a revocare lo stato di emergenza.

Incriminato il macchinista del treno francese deragliato

CHATEAUROUX — Il procuratore della Repubblica del tribunale di Chateauroux ha formalmente incriminato per omicidio colposo plurimo il macchinista del treno notturno Parigi-Port Bou, deragliato e investito da un altro convoglio la notte tra sabato e domenica. Nell'incidente 43 persone sono morte e 85 sono rimaste ferite.

Il macchinista, il trentasettenne Jean-Yves Brisset, ha ammesso che al momento della sciagura il convoglio viaggiava ad una velocità superiore a quella richiesta in quel tratto di binari, dove sono in corso dei lavori. Dopo l'incriminazione il Brisset è stato messo a piede libero in attesa del processo.

Due tedeschi della Rdt scappano in Baviera

BONN — Due cittadini della Repubblica democratica tedesca sono riusciti a superare il confine tra la Rdt e la Baviera in un punto non minato. Lo ha reso noto la polizia di Monaco di Baviera, che già ieri aveva annunciato la fuga di altri due tedeschi della Rdt riparati in Baviera passando per la Cecoslovacchia.

Ministro Usa dell'Agricoltura in visita due giorni a Budapest

BUDAPEST — Il segretario americano dell'Agricoltura John Block è giunto a Budapest per una visita di due giorni su invito del ministro ungherese dell'Agricoltura Jeno Vancsa.

Block è reduce da una visita di una settimana nell' Urss e durante il suo soggiorno a Budapest si incontrerà con esponenti dell'economia ungherese. L'Ungheria, pur seguendo la linea generale di politica estera del blocco sovietico, mantiene relazioni generalmente buone anche con i Paesi del blocco occidentale, e quasi la metà del suo commercio estero si svolge con Paesi non comunisti.

Israeliani bloccano panfilo palestinese

GERUSALEMME — Un'unità della marina militare israeliana in missione di pattugliamento ha intercettato e bloccato nei pressi della costa libanese un panfilo con a bordo sospetti guerriglieri palestinesi, che secondo i militari di Gerusalemme si sarebbero apprestati a compiere attacchi in territorio israeliano.

Sul panfilo, oltre ai palestinesi, si trovavano anche due marinai di imprecisata nazionalità occidentale. L'imbarcazione, proveniente dal porto cipriota di Larnaka, è stata bloccata dall'unità israeliana dopo essersi comportata in modo sospetto ed essersi rifiutata di obbedire all'ordine di fermarsi.

Uganda, nuovi negoziati fra Okello e i guerriglieri

NAIROBI — I colloqui di pace fra Nra (il più importante gruppo di guerriglieri dell'Uganda) e la giunta militare riprenderanno mercoledì a Nairobi secondo un'annuncio dato a Kampala dal presidente del consiglio militare, generale Tito Okello.

I negoziati — che erano stati interrotti martedì scorso — mirano a creare, secondo quanto ha lasciato intendere Okello, un governo rapresentativo di tutte le forze politiche e militari del Paese

Okello, che invita tutti gli ugandesi emigrati sotto il regime di Milton Obote a rimpatriare, afferma però che non saranno riammessi gli stranieri che «intendono approfittare del processo di ricostruzione del Paese» e che verranno processati e condannati gli ugandesi «responsabili di crimini sotto i precedenti regimi».

Senza privacy anche al ranch

RONNIE & NANCY VACANZE IN TV

Legioni di cameramen e fotografi per spiare il presidente 24 ore su 24, anche in pigiama

SANTA BARBARA — Trenta minuti il primo giorno, poi quaranta, quindi cinquanta, e alla fine più di un'ora al giorno. Ronald Reagan ha ripreso le lunghe passeggiate a cavallo nella sua tenuta californiana sotto la sorveglianza continua di macchine da presa televisive, installate, con i loro enormi teleobiettivi, a 5 chilometri di distanza.

Le immagini riprodotte sugli schermi sono un po' sfumate a causa della calura e della distanza. Ma, per l'isolamento della fattoria — sperduta tra montagne a una trentina di chilometri a Nord di Santa Barbara — è questo il solo modo per constatare che Ronald Reagan è di nuovo in piena forma.

I cameramen che tutti i giorni lo «sorvegliano», appostati su un'altura da cui si domina il «Rancho del Cielo», sono coloro che meglio di tutti sanno ciò che Ronald e Nancy Reagan hanno fatto durante le loro vacanze, che si sono concluse ieri.

La guardia sul «picco dei giornalisti» — come gli agenti dei servizi segreti chiamano la montagna su cui sono state installate le macchine da presa — comincia la mattina presto. Succede che gli «spioni» delle reti televisive sorprendano il Presidente al risveglio, in giardino, ancora in pigiama.

Il sabato è il giorno del discorso presidenziale alla radio. Erik Prentnieks, cameraman della rete televisiva «Cbs» è addetto alla camera più potente. Il telescopio elettronico adattato alla sua camera equivale ad un teleobiettivo di oltre 15 mila mm. L'apparecchio vero e proprio, invidiato dalle rete concorrenti, è lungo più di un metro, con un diametro di circa 50 cm, ed è installato sulla parte posteriore di un camion, trasformato in posto d'osservazione.

Erik Prentnieks riesce ad inquadrare una finestra della casa dove Ronald e Nancy Reagan si ritirano per le loro vacanze. Dietro la finestra, si intravede Nancy mentre legge un documento. Si deve trattare del testo del discorso presidenziale. Ronald Reagan pronuncia

Ronald Reagan

quindi il suo discorso in un capannone prefabbricato, eretto dietro la casa, dove è stato riposto tutto il materiale per le comunicazioni, che gli serve per restare in contatto con il resto del mondo. In un edificio situato nei pressi e nascosto tra gli alberi, sono stati sistemati un medico, una segretaria e gli agenti dei servizi. Dopo aver pronunciato il discorso, il Presidente rientra in casa.

Reagan non appare disturbato da tale «spionaggio» continuo. Succede anzi che si rivolga con gesti di saluto verso i tecnici che lo riprendono. Una volta, scherzando, ha detto a un cameraman che vorrebbe fingere di portarsi la mano al cuore e poi stramazzare al suolo, come se si trattasse di un attentato.

Dopo l'operazione, il Presidente ha seguito i consigli dei medici e della moglie: nelle due prime settimane di vacanze non è montato a cavallo, accontentandosi di fare passeggiate a piedi e in jeep nella sua fattoria di circa 280 ettari. Solo nell'ultima settimana di vacanze, Reagan ha ricominciato a montare in sella: è stato l' avvenimento più rilevante delle vacanze.

Il nuovo presidente alle prese con l'eredità del governo estromesso

NIGERIA: DOPO IL GOLPE, I PROBLEMI

Sul tavolo di Babangida una difficile crisi economica

LAGOS — Se la presa del potere non è stata martedì scorso che una «formalità» da parte del generale Babangida, che ha rovesciato senza alcuna apparente difficoltà l' amministrazione del generale Buhari, lo stesso non può dirsi a proposito dei problemi economici che il nuovo capo di Stato nigeriano dovrà affrontare entro breve termine.

Decisamente filo-occidentale, il generale Babangida non manca certamente di quelle doti di «vivacità» e di determinazione che contrastano in modo palpabile con l'attendismo sistematico dimostrato nel corso degli anni da parte dei suoi predecessori, anche se ciò non contribuisce evidentemente a rendere meno drammatici di prima i problemi che sono oggi sul tappeto.

I redditi petroliferi, che rappresentano il 95 per cento delle entrate del Paese, sono fortemente scesi dal 1980: aumentano al contrario i debiti con l'estero, diventati ormai una voragine incolmabile

I redditi petroliferi, che costituiscono più del novantacinque per cento delle entrate valutarie della Nigeria, non hanno fatto che decrescere a partire dal 1980, quando il Paese vendeva ancora nel mondo circa due milioni di barili al giorno al prezzo di quaranta dollari al barile.

Nel momento della presa del potere di Babangida, che cade come è noto in un periodo di autentica crisi per tutti i produttori petroliferi, le cifre della produzione nigeriana sarebbero addirittura inferiori al milione di barili venduti al giorno; e a questo si deve anche aggiungere il crollo delle tariffe: il petrolio non viene ormai acquistato sui mercati internazionali che ad un prezzo di ventisei dollari il barile.

Al contrario i debiti arretrati, che si sono nel tempo accumulati nei pagamenti dovuti dalla Nigeria alle aziende private e pubbliche straniere, sono ormai diventati una voragine immensa.

La Nigeria è intanto a corto di denaro e prevede già per il prossimo futuro di dover ricorrere ai prestiti del Fondo monetario internazionale anche se le condizioni poste da quest'ultimo vennero giudicate troppo severe già dall'amministrazione del generale Buhari, fino al punto che i negoziati con il Fondo per l'accensione di prestiti internazionali vennero bruscamente interrotti dal governo di Buhari nell'aprile dello scorso anno.

Babangida nel suo primo discorso al Paese, tenuto martedì della scorsa settimana alla radio, ha affermato la sua ferma intenzione di uscire quanto prima da questa «impasse», anche se le condizioni del Fondo monetario non sono certamente cambiate.

Queste ultime prevedono tra le altre cose la cessazione delle sovvenzioni ai prodotti petroliferi venduti in Nigeria, una svalutazione di circa il sessanta per cento della moneta nazionale, la liberalizzazione del commercio e la totale soppressione delle licenze d'importazione.

Il nuovo capo dello Stato, 44 anni, ha espresso intanto da parte sua l'intenzione di sospendere e di rivedere tutti gli accordi economici di compensazione che erano stati firmati in questi ultimi tempi da parte della Nigeria con il Brasile, la Francia, l'Austria e l'Italia.

«Noi non tollereremo gli estremismi radicali», aveva dichiarato un anno e mezzo fa Babangida quando non era che il capo di Stato Maggiore dell'Esercito. «Noi non vogliamo la presenza di elementi comunisti nel nostro Esercito», aveva poi affermato nel corso di un dibattito pubblico. Intraprendente e passionale, il nuovo capo di Stato nigeriano, un «veterano» dell'esercito che risulta essere implicato in tutti i colpi di Stato che si sono succeduti dal '75 in poi, sembra però convincente e comunque cosciente delle difficoltà economiche che dovrà affrontare il suo nuovo governo.

KHMER ROSSI SILURANO POL POT

BANGKOK — L'ex primo ministro khmer rosso, Pol Pot, è stato sostituito alla testa dell'organizzazione militare della resistenza filo-cinese della Cambogia da Son Sen, ministro della Difesa della Kampuchea democratica. Lo ha annunciato la radio del movimento captata a Bangkok: «E' andato in pensione per raggiunti limiti di età», ha detto l'emittente aggiungendo che Pol Pot è stato nominato presidente di un «ufficio tecnico ad alto livello per la difesa nazionale».

Khieu Samphan, dal 1980 capo nominale degli khmer rossi, è nominato «presidente della patria della Kampuchea democratica», ha aggiunto la radio, senza precisare la natura esatta delle sue funzioni.

Dal 1982 Khieu Samphan è vice presidente del governo di coalizione della cambogia democratica, l'organismo diretto dal principe Norodom Sihanouk e che riunisce la resistenza anti-vietnamita. Di questa eterogenea coalizione i khmer rossi, con 30-40 mila combattenti, sono l'ala più potente.

Si sono arresi gli ultimi quaranta ammutinati

E' FINITA IN IRLANDA LA RIVOLTA IN CARCERE

DUBLINO — E' finita la rivolta al carcere dell'isola di Spike. Dopo aver passato parecchie ore sul tetto della prigione, si è arresa ieri sera l'ultima quarantina di detenuti che vi si erano asserragliati.

Il vice capo della polizia irlandese Paddy Power aveva ordinato nel pomeriggio l'assedio del carcere. Ha detto di voler evitare il ripetersi degli scontri che hanno provocato, a quanto ha dichiarato, numerosi feriti durante la mattinata di ieri.

In giornata il ministro della Giustizia Michael Noonan aveva d'altro canto rifiutato le richieste avanzate dai detenuti che chiedevano, per arrendersi, di essere trasferiti in un'altra prigione, che fossero loro condonate alcune pene e che gli venisse data la garanzia di impunità totale per quel che riguardava la ribellione.

Secondo il portavoce dell' associazione irlandese agenti di custodia, Patrick McEvoy, la rivolta era ampiamente motivata dalle condizioni di detenzione nel carcere di Spike, a suo parere sovraffollato.

La prigione era stata riaperta quest'anno per far fronte ad un'ondata di arresti per reati connessi a furti di automobili e agli stupefacenti. Le organizzazioni degli agenti di custodia avevano già in diverse occasioni protestato per le condizioni del carcere, ricavato da un vecchio forte. La scorsa settimana un politico locale aveva chiesto che fosse chiuso.

Sarebbero infine ancora introvabili altri trenta detenuti, che si ritiene siano nascosti in alcune gallerie sotterranee.

La rivolta al carcere di Spike, sull'isola che sorge davanti al porto di Cork, era incominciata ieri mattina con la partecipazione di una novantina dei 140 reclusi. Gli ammutinati erano riusciti ad assumere il controllo di gran parte del penitenziario prima di dare alle fiamme i vari edifici che lo compongono. Moltissimi dei detenuti erano in un primo tempo fuggiti, ma la maggior parte di essi sono stati in breve riacciuffati dalla polizia, accorsa in forze a sedare la ribellione.

Temperatura a Torino ore 12 + 22	
TEMPO PREVISTO: [illegible] tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità ottima. Venti [illegible] boli. Temperatura in lieve aumento. Tendenza del tempo: condizioni di tempo buono.	

Regioni ore 12	
Aosta	np
Alessandria	+20
Asti	+20
Cuneo	+23
Novara	+21
Vercelli	+20
Genova	+26
Imperia	+25
Savona	+25

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+18
Milano	+17
Bologna	+21
Ancona	+20
Roma	+20
Napoli	+16
Bari	+21
Reggio C.	+23
Palermo	+23
Cagliari	+17

All'estero ieri		
Atene	+18	+31
Berlino	+16	+22
Bruxelles	+11	+21
Buenos Aires	+ 7	+20
Ginevra	+11	+25
Lisbona	+18	+29
Londra	+11	+17
Mosca	+ 7	+20
New York	+17	+22
Parigi	+12	+23
Tokyo	+27	+33

VENEZIA / Dalla «nave» americana al cinema greco

DICE MELINA MERCOURI

«CI SI DEVE BATTERE PER SALVARE L'ARTE»

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Tra il clamore delle interviste e la sorpresa delle anteprime si leva solenne da stamane la voce di Manoel Candido Pinto De Oliveira, che presenta in concorso per il Portogallo le sette ore di «Le soulier de satin» (La scarpina di raso) tratte dal poema di Paul Claudel e offerte con dotta insistenza nonostante una [illegible] di due ore data a Cannes nella primavera scorsa.

Sono state disposte sedute speciali con pause e inventate battute crudeli con commiserazioni. Ma la cultura ha il suo peso e ci presentiamo puntuali con un ricordo decoroso dell'unica festività della Mostra. Ieri in concorso sono passati gli Stati Uniti, con una regia del polacco Jerzy Skolimowsky («La nave faro») e la Grecia con le due ore e venti di Pantelis Voulgaris («Anni di pietra»). Soprattutto è passata in primo piano l'affascinante ministro della Repubblica di Grecia, Melina Mercouri, che non ha [illegible] fede al suo titolo più famoso: «Mai di domenica».

Procediamo dunque con ordine. Skolimowski, personaggio cosmopolita se mai ve fu uno, approda in America per staccarsene immediatamente alla guida de «La nave faro». Veramente il capitano sarebbe Klaus Maria Brandauer che ha [illegible] un narcisismo e una ripetitività che non gl'immaginavamo davvero ai tempi di «Mephisto» (però che zampata di leone quando incita Mellifiue il pirata Robert Duvall a provare per scherno del mondo intero l'[illegible] definitiva del suicidio).

Tutto il film consiste nell'aspro e manierato contrasto tra il condottiero della nave che vuole salvare il mezzo, l'equipaggio, il figlio stesso inopinatamente salito a bordo e l'intruso che ha plagiato due pazzi criminali per fondare un'impresa gratuita senza pari negli annali della delinquenza. Robert Duvall da dieci anni ormai non sbaglia un film che è uno, Skolimowski come director sembra nato in terra hollywoodiana e vissuto sempre in [illegible] mare. Applausi ed emozioni senza mai la certezza di trovarci di fronte a un'opera d'autore.

In «Anni di pietra» malgrado la fotografia di Georgos Arvanitis e l'interpretazione di Themis Bazaka, un'attrice che invecchia nella [illegible] per un convincimento interiore più che per il trucco, mancano solidi motivi d'interesse. La sintesi dei tristi amori tra due giovani colpiti dalle ricorrenti condanne dei regimi forti susseguitesi nel ventennio è lacunosa e stanca. Perché mai Voulgaris, dando per scontata la vicenda storica, non ha puntato sul particolare come nel dolcissimo episodio del matrimonio in carcere con un bimbo già grandicello che scompiglia buffamente le ghirlande dei genitori i quali hanno trovato questo modo per guardarsi un momento negli occhi?

L'attrice (e ora ministro) Melina Mercouri parla di cinema e di cultura

Difende con leonino impegno il film e la cinematografia greca Melina Mercouri, in bianco con occhialoni da sole, un solo anello da sessantenne e le movenze d'una ragazza. Dice che un corretto regime socialista deve promuovere spettacoli che facciano da ambasciatori all'estero e che il suo ministero interviene perché i giovani sono al di fuori del cinema fatto con i soldi di mamma. *«In Grecia* — s'infervora con sapienza — *abbiamo ragazzi preparati e bellissimi studios, siamo aperti alle produzioni internazionali e attenti al futuro del cinema europeo. Ecco, noi variamo incontri, scambi, finanziamenti perché la comunità non sia soltanto il mercato dei pomodori o delle patate. Esistono anche gli operai dell'arte e della cultura».* E l'Europa, il futuro?

«Io galoppo con la mia fantasia. M'immagino un continente unito eppure so che non arriveremo facilmente a tanto. Dobbiamo batterci né più né meno che nella Resistenza per salvare l'arte, per realizzare l'ideale. Buoni film, allora, buone sale... e mostrare ai ragazzi nelle scuole che cos'è il cinema, smuovere i grossi produttori, lanciare chi ha coraggio».

Come il Pantelis Voulgaris di «Anni di pietra»?

«Chissà che non vinca un Leone d'oro. Un ministro crede nel lavoro d'un artista che fa sul serio. Io non sono dietro il film per favorirlo ma semplicemente con il film». Conclude e «sono [illegible]», sospira disperata ai fotografi che si son fatti avanti.

Piero Perona

«Fandango»
SULLE STRADE DEL TEXAS

VENEZIA — *«Scrissi una sceneggiatura e fu per caso che Steven Spielberg la lesse. Di lì a poco chiese alla Warner Bros di assegnarmi un budget di sette milioni di dollari. Certe cose succedono soltanto nei film, pensavo. E invece fu così che nacque "Fandango..."».*

«Fandango» è il film americano che ha chiuso la settimana internazionale della critica, e a pronunciare le parole d'apertura di questi appunti è il suo regista, Kevin Reybolds, trentunenne, cresciuto in un ambiente militare (suo padre si occupava di ricerche spaziali ed è attualmente presidente della Baylor University) prima di scoprirsi la vocazione per il cinema. Al quale comunque arriva dopo aver frequentato i corsi specializzati alla University of Southern California.

Perché diciamo questo: per rivelare come un prodotto dettato dalla fantasia ma con un supporto professionale di presa sicura, un giovane regista lo può costruire avendo a disposizione due cose, oltre ai soldi per affrontare l'avventura: un buon soggetto e preparazione adeguata.

Il buon soggetto Kevin lo elaborò pescando nella propria vita di studente. Lo ha ambientato agli inizi degli Anni Settanta (quando egli non era che un adolescente), probabilmente sulla scorta delle mattane da lui vissute con i compagni di scuola. Qui sono in quattro. Formano un gruppo chiamato «[illegible]». Stanno all'inizio celebrando l'addio al celibato d'uno di essi, il quale però avendo ricevuto il grazioso invito dal governo ad arruolarsi, pensa di disfare la promessa di matrimonio e di «fuggire» dalle conseguenti responsabilità; un altro del gruppo si trova pressappoco nella stessa situazione. Un terzo, pure, ma non medita, come gli altri, di cercare il pretesto di una corsa in macchina verso il Texas per trovarvi la tentazione (meditata nell'inconscio) di disertare. E il film a questo punto diventa una delle storie così care al cinema americano «On the road», sulla strada. Con avventure che sanno d'incoscienza, come quella che li vede giocare ai fuochi d'artificio in un cimitero, di notte, presi da allegria un poco falsa e desiderosi di eccitarsi con qualcosa di «irriverente», esperienza che finisce col lasciare ad almeno due di essi l'amaro in bocca: per evitare gli scoppi finiscono bocconi a ridosso della tomba di un soldato morto in Vietnam... la realtà, tremenda, dietro l'angolo a bloccare al gruppo l'irruenza goliardica e incosciente. Ma dura poco.

La macchina è di uno d'essi, il piagnone, come loro dicono, gliela sfasciano (ma poi la fanno riparare) perché, rimasti senza benzina vorrebbero farsi trainare da un treno che sta passando con una corda. Poi... poi quello che vuole fare il soldato cerca di farsi promettere dagli altri che non diserteranno. *«Se mi fate questa promessa, io salto col paracadute».* Non lo ha mai fatto, e in quel momento si trovano davanti a una «scuola» di lancio sgangherata come il suo istruttore.

Si rischia la tragedia, ma tutto finisce in gloria. Perfino con un matrimonio. Non esiste una storia in senso tradizionale. Solo le vicende di questi quattro ragazzi in un momento di trapasso della loro vita, la quale d'improvviso si apre facendogli intravedere le loro responsabilità d'uomini. Matureranno. Così come maturo è il film, pieno di slanci, di umorismo secco, di sfoghi anche brutali. Un film giovanile che può far meditare i giovani. Con dentro anche i miti recenti dell'America, compreso quello di James Dean, che in quei luoghi texani girò il film *«Il gigante».*

Piero Zanotto

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
I guerrieri del vento, di J. Lee Thompson, con Rock Hudson, Robert Mitchum, Fabio Testi (Usa-colori) — L'ambasciatore americano in Israele cerca di mediare la pace tra arabi e israeliani e finisce in una girandola di intrighi. L.4000. Dramm.
15,40; 17,25; 19; 20,35; 22,30. Prima visione

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190
Porky's II - La rivincita, di James Kowack, con Dan Monahan, Wyatt Knight, Tony Ganios (Usa-colori) — La banda degli sporcaccioni di Porky's in una nuova avventura boccaccesca, la terza della fortunata serie. Ingr. 3.500. Comico
16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Prima visione

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Il codice del silenzio, di Andy Davis, con Chuck Norris, Henry Silva, Bert Remsen (Usa-Colori) — Lotta a pistolettate nella Chicago di oggi per il controllo del racket della malavita.
Vietato 14. Ingresso 3500. Drammatico
15; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Prima visione

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
I favoriti della Luna, di O. Josseliani, con Jean-Pierre Beauviel, Christine Baily (Usa-Colori) — Una storia brillante. Gran Premio della giuria alla 41ª Mostra di Venezia. Non viet.
Ingresso 3500. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
L'uomo perfetto (Les princes), di Tony Gatlif, con Gerard Darmon, Muse Dalbray (Francia-colori) — La vita di uno zingaro dei giorni nostri, tra soprusi subiti, piccola delinquenza e rispetto delle tradizioni. Drammatico
15,05; 17; 18,55; 20,50; 22,45. Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Dany Aiello (Usa-Colori) — Fantastica giornata di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non viet. Commedia
15; 16,30; 18; 19,25; 21; 22,40. ★★★★★/●●●

CRISTALLO — via Gotto 5, Tel. 650.71.00
La leggenda del rubino malese, di Anthony Dawson, con Marina Costa, Lee Van Cleef (Italia-col.) — Malesia, 1936: l'avventuriero Duke, e una bella americana cercano un gioiello nascosto in una tomba. Non viet. Ingr. 3500. Avventuroso
16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Prima visione

DORIA — via Gramsci 9, Tel. 542.422
Star's Lovers, con Nastassja Kinski, Harvey Keitel (Usa-Colori) — Elisabeth tenta la fortuna a New York, e [illegible] diventando una modella. [illegible] l'affascina, ma cerca di introdurla in un giro di terroristi. Viet. 14. Ingresso 3500. Drammatico
16; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30. Prima visione

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
1997 il principio dell'arca di Noè, di R. Emmerich (Usa-Colori) — Un astronauta riceve l'ordine di irradiare una zona del Medio Oriente con misteriose particelle e si rifiuta di farlo manomettendo il computer di bordo. N.V. L.3500. Fantascienza
16,00; 18,30; 20,30; 22,30. Prima visione

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Salò e le cento giornate di Sodoma, di Pier Paolo Pasolini, con Paolo Bonacelli, Caterina Boratto (Italia-Francia-Colori) — Ultimo film di Pasolini: il romanzo di De Sade trasportato al tempo della Repubblica di Salò. V.18 L.3500. Drammatico
16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Riedizione 1975

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Nightmare - Dal profondo della notte, di Wes Craven, con Esther Langenkamp, Ronny Blakley (Usa-Colori) — Un gruppo di studenti vive sotto l'incubo di un misterioso maniaco squartatore. L'assassino arriva dall'oltretomba? V.18 L.3500. Horror
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. ★★/●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 373.057
I guerrieri del vento, di J. Lee Thompson, con Rock Hudson, Robert Mitchum, Fabio Testi (Usa-colori) — L'ambasciatore americano in Israele cerca di mediare la pace tra arabi e israeliani e finisce in una girandola di intrighi. L.4000. Dramm.
15,40; 17,25; 19; 20,35; 22,30. Prima visione

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.766
Il piacere, di Joe D'Amato, con Isabella Guzon, Lilli Carati, Laura Gemser (Italia-Colori) — Durante il fascismo una borghese va a prostituirsi per seguire sue innate tendenze. Muore, e sua figlia ne prende il posto. Vietato 18. Sexy
16; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★/●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
Scherzare col fuoco, di Burt Reynolds, con Burt Reynolds, Candice Bergen (Usa-colori) — I tentativi poco ortodossi di un ex carcerato di entrare nella società bene della Florida.
Non vietato. Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Prima visione

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 836.76.92
Omaggio a Walter Hill: **I guerrieri della palude silenziosa**. Ore 14,30, 16,30; **L'ambizione di James Penfield**, di Richard Hyre, con Jonathan Price, Tim Curry (Gran Bretagna-Colori).
Non viet. L. 3500. Commedia
18,20; 20,30; 22,35. Prima visione

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 627.100
Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dei killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. Ingr. L. 3500. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Inferno in diretta, di Ruggero Deodato, Leonard Mann, Lisa Blount, Willie Aames (Italia-Colori) — Immagini forti e spaventose per una avventura impressionante e tragica ambientata nel cuore della foresta dell'Amazzonia. V. 14 L.3500. Avven.
15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Prima visione

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 518.850
Un corpo da spiare, di Curtis Harrington, con Sylvia Kristel (Italia-Colori) — Seducente, appassionata, volubile e scandalosamente femmina. La storia di una donna bella e sexy che sconvolge Parigi. Viet.18. Ingresso 3500. Commedia erotica
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Prima visione

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Chi più spende... più guadagna!, di Walter Hill, con Richard Pryor, Lonette McKee, Stephen Collins (Usa-Colori) — Se vuole guadagnare 300 milioni di dollari, un giocatore di baseball deve riuscire a spenderne 30 in un mese. L.3500. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Prima visione

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Colpi di luce, di Enzo G. Castellari, con Michael Estrada, Ennio Girolami, Bob Taylor (Italia-Colori) — Nuovo cataclisma: flash abbaglianti distruggono intere cittadine. Vietato 14.
Ingresso L.3500. Fantascienza
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Prima visione

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 516.145
Le due vite di Mattia Pascal, di Mario Monicelli, con Marcello Mastroianni, Andrea Ferreol, Laura Del Sol, Senta Berger (It.-Col.) — Liberamente tratto dal romanzo di Pirandello, le avventure e gli amori di un uomo. N.V. L.3500. Comm.
16; 18,10; 20,20; 22,30. Prima visione

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.321
Lianna - un amore diverso, di John Sayles, con Linda Griffith, Jane Halloren (Usa-Colori) — Una donna sposata s'iscrive ad un corso di psicologia ed è sedotta dalla sua insegnante.
Viet. 18. L. 3000. Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30. ★★/●●

VITTORIA — via Roma 336, Tel. 511.765
L'ultimo drago, di Michael Schultz, con Taimak, Leo O'Brien, Chris Murney, Julius J. Carry III (Usa-colori) — Fiaba musicale rock ambientata ai giorni nostri. Protagonista un campionissimo del Kung-fu. Non vietato. Ingresso 3500. Avventuroso
15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Prima visione

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Saluzzo 77, Tel. 287.197
Terminator, di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn (Usa-Colori).
Viet. 14. Posto unico L. 3000, rid. 1500, ore 20, 22,30. Fantascienza ★★/●●●●●

FARO — via Po 30, Tel. 832.214
Birdy, le ali della libertà, di Alan Parker, con Matthew Modine, Nicholas Cage (Usa-Col.).
Non vietato. Drammatico
20,20; 22,30. ★★/●●

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 456.569
Oggi chiuso

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 795.303
Starman, di John Carpenter, con Jeff Bridges, Karen Allen (Usa-Colori).
Non viet. Fantascienza
20,30; 22,30. ★★/●●●

NUOVO ODEON — via Vandalia 9, Tel. 749.2362
Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori).
Non viet. Commedia
20; 22,20. ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171)
Broadway Danny Rose, di e con Woody Allen e Mia Farrow. Ingr. 3000, rid. 2000. Non viet. Ore 20; 22,30. Commedia

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 68, telefono 306.789)
Chiuso.

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 847.171)
Chiuso.

CHORE (via Nizza 56, tel. [illegible])
Chiuso.

[illegible] (v. P. Sarpi 117, tel. 612.100)
Chiuso.

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.18.63)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Gaschi 18, tel. 511.293)
Orgasmic love, con Nadine [illegible]. Or.: 14,05; 16,26; 18,45; 19,10; 19,05; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.831)
Le due bocche di Marina, con Marina Hedman. Rassegna video film hard core. Ap. 14; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 16, t. 831.662)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Anal heroitk stars**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851.604)
Black Transexual - Erotica curiosa neraTutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Daniela cumbus palas, con F. Gray, C. Alteras. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 106, t. 287.574)
Marietta porcellona di lusso. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Apparenze porno sensuali. Ap. 14,30. Ult 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. [illegible])
Teenager sexy star. Apertura 10, ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.9951)
Bocche bagnate di piacere e Animal intimate. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 133, t. 830.865)
2 film: **Mandill in amore** e **Carezze intime**. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
Seduction hypersexual, con Kelvin André. Ap.: ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Supersexy baby e Transex lust. Apertura 15; ultimo 22,20. Ingresso 3000.

TORINO (via Guozzi 6, tel. 530.353)
Pleasure Channel, con Brooke Fields. Ap. ore 10; ultima 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
La dolcezza delle tue bocce. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI E CONCERTI

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali, stages, laboratori coreografici in psicoestetica. C. D'Azeglio 17, tel. 655.552.

MASSAUA TEATRO: dal 3 settembre apertura delle iscrizioni alla scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno.

NUOVO: Scuola di danza contemporanea diretta da Carla Perotti - iscr. dal 3-9 C. d'Azeglio, 17 tel. 655.552.

TEATRO DLE MASNA' - Premio Torino che lavora '85 Scuola di Danza Classica. Sono aperte le iscrizioni.

TEATRO DLE MASNA' - Premio Torino che lavora '85 Scuola di Musica (tutti gli strumenti). Sono aperte le iscrizioni. Tel. 679.373.